

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 533

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FORMEZ PA - CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI
E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE PA**

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 9 giugno 2017
—————

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 51/2017
del 6 giugno 2017

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria di FORMEZ P.A. - Centro servizi, assistenza, studi e
formazione per l'ammodernamento delle P.A. per l'esercizio 2015

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2015

- Relazione del Commissario straordinario
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E
FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE
P.A. – FORMEZ PA**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Maurizio Mirabella



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 29 aprile 2016, trasmessi a questa Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/1958 e vista la relazione della società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maurizio Mirabella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA - per l'esercizio finanziario 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

- il bilancio al 31 dicembre 2015, che si riferisce al 50° esercizio dalla costituzione del Formez PA, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti, si chiude positivamente con un utile dopo le imposte pari a 3.069.635 euro - con un



Corte dei Conti

incremento del 39 per cento sul 2014; del 28 per cento e dell'82 per cento, rispettivamente, sul 2013 e sul 2012;

- il patrimonio netto aumenta a 20.009.326 euro (nel 2014 era pari a 16.939.690 euro);
- la spesa per il personale dipendente, a seguito della riorganizzazione effettuata dalla gestione commissariale, anche in osservanza degli indirizzi di questa Corte e coerentemente con le esigenze progettuali, subisce una consistente diminuzione, pari a circa il 15 per cento, passando da 25.369.342 euro nel 2014 a 21.456.089 euro nel 2015;
- è stata adottata una nuova struttura organizzativa dell'ente, con un radicale cambiamento rispetto alla precedente ed una redistribuzione, con contestuale avvio della fase di riduzione, delle figure dirigenziali e con valorizzazione di quelle di maggiore significatività;
- è stato effettuato un rigoroso monitoraggio sull'applicazione – in tutte le annualità precedenti – delle norme in materia di *spending review* con l'istituzione di un apposito ufficio. L'ente ha proceduto alla determinazione e ai riversamenti delle relative economie al bilancio dello Stato. Infatti durante l'anno 2016, sono stati effettuati versamenti per le annualità 2014 e 2015 per un totale di 1.418.121 euro;
- è stato avviato un complesso piano di dismissione di tutte le partecipazioni detenute in altri enti/società che, durante l'esercizio 2016, ha registrato gran parte del suo compimento.

Ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per l'esercizio suindicato.

L'ESTENSORE

(Maurizio Mirabella)

II PRESIDENTE

(Enrica Laterza)

Depositata in segreteria l'8 giugno 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL FORMEZ PA.....	10
2. ORGANI.....	14
2.1 L'assemblea.....	15
2.2 Il Presidente.....	15
2.3 Il consiglio di amministrazione	16
2.4 Il direttore generale	17
2.5 Il collegio dei revisori.....	18
2.6 Il comitato di indirizzo	19
2.7 Il Commissario straordinario	20
2.8 L'andamento dei costi per gli organi	21
3. SEDI.....	22
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	24
4.1 I dirigenti	25
4.2 Il personale amministrativo e tecnico	26
4.3 Il costo del personale	27
5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE.....	31
6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i>	33
6.1 Riduzione della spesa.....	34
6.2 Elementi tabellari di sintesi delle misure di <i>spending review</i> attuate	35
7. CONTROLLI INTERNI	40
8. ATTIVITÀ	43
9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	49
10. CONTENZIOSO	51
11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	52
11.1 Lo stato patrimoniale	54
11.2 Il conto economico.....	58
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-Compensi annui lordi del Presidente, anni 2013-2015.....	16
Tabella 2 -Compensi annui lordi del consiglio di amministrazione, anni 2013-2015	17
Tabella 3- Compensi annui lordi del direttore generale, anni 2013-2015.....	18
Tabella 4 - Compensi annui lordi del collegio dei revisori, anni 2013-2015.....	19
Tabella 5- Compensi annui lordi del comitato di indirizzo, anni 2013-2015	20
Tabella 6 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2013-2015	21
Tabella 7- Riepilogo costi, anno 2015	21
Tabella 8- Riepilogo costi, anno 2014	22
Tabella 9 – Dirigenti, anni 2013-2015.....	26
Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2015.....	26
Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2015	27
Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2015	28
Tabella 13 - Costo del personale, anno 2015.....	30
Tabella 14 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2013 - 2015	32
Tabella 15 - Tipologie di incarichi, anni 2013-2015	32
Tabella 16 - Riversamenti <i>spending review</i>	36
Tabella 17 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di <i>spending review</i>	37
Tabella 18 - Compensi dei componenti organi collegiali e Presidente	39
Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2013-2015 .	41
Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2013-2015.....	42
Tabella 21 - Numero degli ordini – Anno 2015.....	43
Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2015.....	44
Tabella 23 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2015	45
Tabella 24 - Il contributo statale per il funzionamento, Anni 1999-2015.....	54
Tabella 25 - Lo stato patrimoniale, anni 2014-2015	55
Tabella 26 - Il conto economico, anni 2014-2015	59

INDICE DELLE FIGURE

Figure 1 - Progetti per amministrazioni committenti, anno 2015 (valori percentuali).....	46
Figure 2 - Tipologie di attività, anno 2015 (valori percentuali).....	46
Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2015 (valori percentuali).....	47

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 di detta legge, sulla gestione del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA per l'esercizio 2015 e su significative vicende successive.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2014, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 77/2016, pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 440.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL FORMEZ PA

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubblica amministrazione (PA) – Formez PA (già Formez - Centro di formazione e studi per il mezzogiorno) è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato¹, sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76 per cento.

L'associazione, costituita 50 anni fa, è stata oggetto di un primo riordino normativo con d.lgs. 30 luglio 1999 n. 285, recante riordino del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, successivamente abrogato con d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, contenente riorganizzazione del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Attualmente, l'istituto è partecipato da amministrazioni centrali, regionali e locali; oltre al Dipartimento della funzione pubblica, sono associate al Formez PA le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, regione autonoma della Sardegna e della Sicilia; i comuni di Bari, Pescara, Ragusa, Roma, la provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e la provincia di Pescara.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità indicate dall'art. 2 del citato d.lgs. n. 6/2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica. Ai sensi del comma 3, dell'art. 2, del d.lgs. n. 6/2010, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Il Dipartimento della funzione pubblica, che esercita sul Formez PA il controllo analogo, rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione dell'ente.

Le attività del Formez PA sono, essenzialmente, definite dall'art. 2 del ripetuto d.lgs. n. 6/2010, nonché ulteriormente specificate dallo Statuto e da atti di indirizzo del Dipartimento della funzione pubblica. Si tratta di attività strettamente istituzionali, sottoposte ad incisivo controllo del Dipartimento della funzione pubblica, che si concretano nel supporto alle pubbliche

¹L' art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010 dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

Il Formez PA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "Enti produttori di servizi economici".

Il Formez PA applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).

L'associazione sottoscrive un autonomo contratto collettivo nazionale di lavoro, che si applica a tutto il personale dipendente con esclusione dei dirigenti, per i quali è applicato il CCNL dirigenti industria, integrato con specifici accordi; l'ultimo, risale all'anno 2000. Il CCNL di tutti i dipendenti è scaduto nel 2010 e non è stato ancora rinnovato; ciò in linea con il "congelamento" e le dinamiche della contrattazione pubblica.

Per effetto dell'assetto regolamentare che lo disciplina, il Formez PA può operare quale organismo *in house* della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle amministrazioni socie che, in virtù di tale rapporto, possono attribuire allo stesso commesse senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica. Detto assetto è stato riconosciuto dall'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché dalla Commissione europea che, il 10 settembre 2010, il 19 luglio 2011, il 24 novembre 2011 e il 28 ottobre 2011 ha espressamente riconosciuto la natura del Formez PA quale organismo *in house* rispetto alle Regioni Basilicata, Sicilia, Sardegna e, da ultimo, nel novembre 2014, alla Regione Lombardia. Tali commesse costituiscono la prevalente quota di ricavi, che si aggiunge al contributo pubblico e si configurano come attività prevalente e specifica del Formez PA al servizio dei suoi associati.

Detto impianto trae ulteriore conforto dalle direttive n. 23 e n. 24 del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, rispettivamente, sugli appalti pubblici nei settori ordinari e sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva, quest'ultima, che rappresenta un'assoluta novità a livello comunitario) e, da ultimo, dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel cui art. 2 si rinviene sia la definizione di "controllo", sia quella di "società *in house*".

Nella precedente relazione, cui si fa rinvio, è stato ampiamente illustrato il complesso *iter* legislativo che ha interessato il Formez PA nel quadro del generale disegno di riordino delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124.

In questa sede si evidenzia che il piano è stato presentato dal Commissario, nei termini, al Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed approvato dall'assemblea degli associati, in data 14.11.2014. In tale occasione, l'assemblea ha deliberato di non procedere allo

scioglimento (adottando la proposta commissariale di “*trasformazione per rigenerazione*”) e alla liquidazione del Formez PA. Inoltre, l’assemblea ha stabilito che il Formez PA incentri il suo impegno nell’attuazione della politica di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, articolata in tre missioni:

- a) supporto nell’attuazione delle riforme;
- b) promozione dell’innovazione;
- c) rafforzamento della capacità amministrativa; con contestuale riordino della struttura, dell’organizzazione e delle procedure e con una significativa riduzione dei costi di struttura.

A tali fini, è stato conferito mandato al Commissario di predisporre un piano strategico contenente le misure di riordino delle funzioni, dei costi, delle procedure, della struttura e dell’organizzazione dell’ente e di avviare, immediatamente, tutte le azioni coerenti, garantendo la piena continuità e lo sviluppo delle attività e della gestione, secondo la volontà del legislatore e le indicazioni dell’assemblea degli associati.

Il Commissario ha presentato all’assemblea degli associati del 19 febbraio 2015 una relazione sulle attività dell’anno precedente e l’avanzamento della riorganizzazione del Formez PA e sul contenimento dei costi - che ha comportato anche il recesso dai contratti di locazione delle sedi periferiche, in quanto troppo onerosi – ispirata a principi di trasparenza, semplificazione e digitalizzazione. L’assemblea ha adottato un “piano di dismissione delle partecipazioni” che contiene la riduzione di ogni partecipazione e che è in fase di avanzata attuazione. L’assemblea medesima ha riscontrato l’impossibilità di elaborare sia il piano triennale, sia il piano annuale delle attività dell’istituto, ritenendo l’ordinaria amministrazione “assorbita” nell’attività di pianificazione “straordinaria” affidata al Commissario dalla legge e dalla volontà assembleare.

L’assemblea degli associati del 22 maggio 2015 – che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2014 - ha posticipato la presentazione del nuovo piano strategico del Formez PA da parte del Commissario, data la mancanza di una definizione certa della nuova *mission* dell’ente da rilevare nei provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell’articolo 8, c. 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124 ancora in fase di formazione.

Tale circostanza non ha creato particolari difficoltà operative o di natura economica o finanziaria nell’esercizio in discussione, ma – come più volte rappresentato agli associati (in particolare, con il documento “Scenari previsionali 2016-2018”, prodotto all’assemblea degli associati in data 19 febbraio 2015) – incide sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono essere diverse a seconda della possibile declinazione delle future decisioni del legislatore. Tutto ciò mentre ancora

sono in fase di avvio le attività progettuali contenute nella programmazione comunitaria 2014/2020, cui il Formez PA dovrebbe essere chiamato a fornire il suo contributo, come per il passato.

Nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea ha approvato l'ingresso nella compagine associativa della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Nell'assemblea del 22 dicembre 2015, il Commissario ha comunicato che, in esecuzione del mandato ricevuto con espressa direttiva ministeriale che ha condotto un esame dell'organizzazione ed un *assessment* della dirigenza e di alcuni funzionari, ha adottato, con deliberazione n. 24 del 2015, un modello per “centri di eccellenza”, improntato a criteri di semplificazione, contenente una radicale e completa modifica della struttura organizzativa e procedurale – con particolare attenzione al rafforzamento della disciplina in materia di reclutamento del personale e degli esperti, secondo principi pubblicistici - e per gli acquisti di servizi, lavori e forniture.

Il medesimo Commissario ha ribadito, inoltre, che la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) prevede che: *“nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare del criterio direttivo di cui al comma 1, lettera a), l'associazione Formez PA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, persegue per l'anno 2016, obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento. A tal fine il Commissario straordinario di cui all'articolo 20 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114, realizza una riduzione delle spese di struttura in misura non inferiore al venti per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e la fissazione di limiti alla retribuzione dei dirigenti, ferma restando l'applicazione dei limiti di cui agli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al fine della rapida realizzazione delle suddette riduzioni di spesa, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010 (art. 1, c. 669)”*.

Il legislatore, come detto, ha valorizzato in maniera puntuale la quota di detta economia in 1.006.227 di euro provvedendo ad una parallela riduzione del contributo; la gestione commissariale, in fase di redazione del *budget* per l'esercizio 2016, ha poi computato un'ulteriore autonoma riduzione dei costi generali per analoga percentuale del 20 per cento.

Appare, quindi, necessario che si proceda celermente alla realizzazione delle modifiche statutarie previste, alla luce del piano del Commissario, della continuità garantita nella gestione, del protrarsi della gestione commissariale medesima e della necessità di stabilizzare le economie realizzate.

2. ORGANI

Gli organi ordinari dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6/2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il consiglio di amministrazione;
- d) il direttore generale;
- e) il collegio dei revisori;
- f) il comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri spettanti intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio con maggioranza del 76 per cento), risultandone potenziato il suo ruolo nell'ambito del consiglio di amministrazione e del comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il capo dipartimento è membro di diritto del consiglio di amministrazione², mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del comitato di indirizzo.³

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012, in applicazione della normativa di *spending review* è stata disposta la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermandosi come componente di diritto il capo dipartimento della funzione pubblica e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (v. comma 6 *bis* dell'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica).

In attuazione del ripetuto art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, cit., nel corso dell'assemblea tenutasi il 10 luglio 2014, è stata deliberata la nomina del Commissario e la decadenza degli organi ad eccezione dell'assemblea e del collegio dei revisori.

La spesa complessiva per gli organi è stata pari, nel 2015, a 162.474 euro, voce che, nel 2014, era stata di 403.886 euro, con un abbattimento di circa il 60 per cento dovuto allo scioglimento degli organi ordinari.

² Cfr. art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010, cit.

³ Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. art. 11 dello statuto dell'ente).

2.1 L'assemblea

L'assemblea degli associati, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, è costituita dai rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, dei Comuni di: Bari, Pescara, Ragusa, Roma e delle seguenti Province: Provincia Autonoma di Bolzano, Alto Adige e Provincia di Pescara.

Per quanto riguarda il suo funzionamento, si rinvia alle precedenti relazioni, che ne hanno trattato diffusamente.

Nel corso del 2015, l'assemblea è stata convocata tre volte; in merito alle principali decisioni assunte nel corso dell'esercizio 2015, si è riferito nel capitolo 1.

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il Presidente in carica nel primo semestre 2014 era stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato più volte.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 6 luglio 2014), detto Presidente è decaduto, secondo quanto disposto dal citato art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, cit.

Con nota in data 21 luglio 2014, l'ex Presidente ha chiesto al Formez PA, tramite diffida inviata a mezzo legale, la corresponsione in suo favore di indennizzo, quantificato in 789.001 euro, oltre oneri fiscali e contributivi, provvedendo, successivamente, a notificare allo stesso Formez PA il decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma. A seguito dell'opposizione presentata dall'ente, il Tribunale, con dispositivo dell'11 novembre 2015, ha revocato il decreto ingiuntivo, escludendo la fondatezza della pretesa creditoria avanzata. Con sentenza n. 9793/2015, pubblicata in data 11 gennaio 2016, sono motivate le ragioni della decisione. Allo stato, non risultano ulteriori atti giudiziari.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al Presidente nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'anno 2014.

Tabella 1-Compensi annui lordi del Presidente, anni 2013-2015

Presidente	2013	2014 ⁽²⁾	2015
Compensi	201.276	100.638	-
Diarie	3.796	2.711	-
Premio	31.500	9.450	-
Previdenza integrativa	50.319	26.557	-
TFM ⁽¹⁾	30.191	15.934	-
Totale	317.082	155.291	-

Fonte: Formez PA.

Note. ⁽¹⁾ Trattamento di fine mandato;⁽²⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.3 Il consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, nel 2011 il consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal decreto legge n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135/2012), il consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal capo del dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni."* Detta normativa prevede che ai membri non spetti alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (art. 4, comma 6 bis, cit. decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni in legge n. 135/2012).

Il consiglio di amministrazione, come già indicato, è decaduto per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni in legge n. 114/2014.

La tabella che segue indica i costi riferiti al consiglio di amministrazione nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'esercizio 2014.

Tabella 2 -Compensi annui lordi del consiglio di amministrazione, anni 2013-2015

Consiglio di amministrazione	2013	2014 ⁽¹⁾	2015
Compensi	-	-	-
Polizze	19.375	19.375	-
Deleghe	22.000	14.000	-
Diarie	5.061	4.519	-
Gettoni	-	-	-
Spese	1.140	1.643	-
Totale	47.576	39.537	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.4 Il direttore generale

Il direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso consiglio. L'incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente – già docente universitario di diritto costituzionale - ora in organico a tempo indeterminato.

Nel corso del 2014, il direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni prima ricordate.

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, al titolare dell'incarico di direttore generale – che era anche dirigente dell'ente - è stata assegnata dapprima la direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali. Successivamente, con deliberazione n. 24 del 2015, è stato preposto ad un'area con diretta responsabilità per le attività di acquisti e logistica ed amministrazione, finanza, controllo nonché stralcio delle residue attività internazionali e coordinamento delle aree legali e del personale e delle infrastrutture tecnologiche. Nel corso dell'esercizio 2016, all'ex direttore generale, in qualità di dirigente, è stata assegnata la delega per i rapporti istituzionali con le amministrazioni associate.

La tabella che segue indica i costi riferiti al direttore generale nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'esercizio 2014.

Tabella 3- Compensi annui lordi del direttore generale, anni 2013-2015

Direttore generale	2013	2014	2015
Retribuzione lorda	175.000	91.541	-
Premio	15.750	9.450	-
Totale	190.750	100.991	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.5 Il collegio dei revisori

Il collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti), nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e uno è designato dal MEF.

Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

Il collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 27 novembre 2015; dal 16 febbraio 2016, è stato poi sostituito il solo Presidente del collegio.

Il compenso dei revisori è stabilito dall'assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato. Era, altresì, prevista la corresponsione di un gettone di presenza, attribuito anche al magistrato vigilante, pari a 250 euro. Gettone poi soppresso con deliberazione dell'assemblea degli associati in data 22 dicembre 2015.

Per una maggiore efficacia dei controlli, il collegio ha esaminato, in via anticipata, le diverse questioni poi sottoposte alle deliberazioni consiliari, esprimendo il proprio avviso. Nel corso del 2015, esso è stato costantemente informato, nelle apposite riunioni, sull'andamento gestionale dai responsabili dell'istituto (Commissario e direttore operativo) e ha disposto alcuni controlli a campione. Alle riunioni del collegio ha partecipato, con continuità, lo scrivente magistrato relatore. Nel 2015, il collegio si è riunito 6 volte.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al collegio dei revisori nel periodo 2013-2015.

Tabella 4 - Compensi annui lordi del collegio dei revisori, anni 2013-2015

Collegio dei revisori	2013	2014	2015
Compensi	48.000	48.000	43.200
Diarie	1.627	1.627	542
Gettoni	2.000	7.750	1.000
Polizze (Infortuni e D & O liability)	7.000	-	9.215
Spese	1.696	1.707	584
Totale	60.323	59.084	54.542

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, a causa della naturale decadenza dell'organo, vi è stata una riduzione dei compensi, che sono stati corrisposti in misura di 18.000 euro per il Presidente e di 12.600 euro per ciascun componente⁴.

2.6 Il comitato di indirizzo

La composizione del comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (art. 3, comma 4, d.lgs. n. 6/2010, cit.). Sono componenti di diritto: il capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Il numero massimo dei componenti di detto comitato è di quindici (art. 11 dello statuto)⁵.

È coordinatore del comitato di indirizzo il capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il comitato ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sul piano annuale, sulle linee di azione del Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico (art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 6/2010).

In merito al piano strategico 2014-2016, è stata predisposta una bozza provvisoria aggiornata a giugno 2014. L'attività del comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazione, in legge n. 114/2014, cit., che ne ha disposto la decadenza.

Di seguito sono riportati i compensi attribuiti al comitato di indirizzo nel triennio 2013-2015.

⁴ A regime, i compensi annuali sono pari a 20.000 euro per il Presidente e 14.000 euro per i componenti.

⁵ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo in quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

Tabella 5- Compensi annui lordi del comitato di indirizzo, anni 2013-2015

Comitato di indirizzo	2013	2014 ⁽¹⁾	2015
Compensi	-	-	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	15.300	3.150	-
Spese	-	-	-
Totale	15.300	3.150	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono al periodo che va da inizio anno a luglio.

2.7 Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come più volte indicato, l'assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 20 del ripetuto decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 cit., affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e direttore generale.

Il Commissario, nelle more della predisposizione del piano, con provvedimento in data 30 luglio 2014, ha provveduto alla temporanea trasformazione della struttura organizzativa, funzionale alla gestione commissariale. Come diffusamente espresso in altra parte della relazione, si rileva che, complessivamente, risulta semplificata la struttura e rafforzate la vigilanza – anche nel rispetto della sopravvenuta normativa anticorruzione – e la trasparenza di tutti gli atti prodotti.

Si osserva che l'attenzione del Commissario si è incentrata, particolarmente, sul contenimento delle politiche di spesa.

Al predetto, è stato riconosciuto dall'assemblea, per il secondo semestre 2014, un compenso omnicomprendente di 45.833 euro. Dall'esercizio 2016, il Commissario ha autonomamente ridotto il proprio compenso del 12 per cento, come da comunicazione presentata all'assemblea del 22 dicembre 2015.

Di seguito, sono evidenziati i costi sostenuti per il Commissario straordinario nel periodo 2014-2015⁶, comprese le quote versate per le polizze infortuni e *D&O liability* (responsabilità civile).

⁶ Si ricorda che l'ente è sotto una gestione commissariale a partire da luglio del 2014.

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2013-2015

Commissario straordinario	2013	2014	2015
Compensi	-	45.833	99.771
Polizze (Infortuni e D&O liability)	-	-	8.161
Spese	-	-	-
Totale	-	45.833	107.932

Fonte: Formez PA.

2.8 L'andamento dei costi per gli organi

Le seguenti tabelle espongono il riepilogo dei costi complessivi per gli organi, sostenuti dal Formez PA nel 2014 e nel 2015.

Tabella 7- Riepilogo costi, anno 2015

Anno 2015	Presidente CdA	Commissario straordinario	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	Totale
Compensi	-	99.771	-	43.200	-	-	142.971
Polizze (Infortuni e D & O liability)	-	8.161	-	9.215	-	-	17.376
Deleghe	-	-	-	-	-	-	-
Diarie	-	-	-	542	-	-	542
Gettoni	-	-	-	1.000	-	-	1.000
Spese	-	-	-	584	-	-	584
Premio	-	-	-	-	-	-	-
Previdenza integrativa	-	-	-	-	-	-	-
TFM*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	107.932	-	54.542	-	-	162.474

Fonte: Formez PA

Note: * Trattamento di fine mandato.

Tabella 8- Riepilogo costi, anno 2014

Anno 2014	Presidente CdA	Commissario straordinario	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei revisori	Direttore generale	Comitato di indirizzo	Totale
Compensi	100.638	45.833	-	48.000	91.541	-	286.012
Polizze	-	-	19.375	-	-	-	19.375
Deleghe	-	-	14.000	-	-	-	14.000
Diarie	2.711	-	4.519	1.627	-	-	8.857
Gettoni	-	-	-	7.750	-	3.150	10.900
Spese	-	-	1.643	1.707	-	-	3.350
Premio	9.450	-	-	-	9.450	-	18.900
Previdenza integrativa	26.557	-	-	-	-	-	26.557
TFM*	15.934	-	-	-	-	-	15.934
Totale	155.290	45.833	39.537	59.084	100.991	3.150	403.886

Fonte: Formez PA.

Note. * Trattamento di fine mandato.

Nel 2014, la gestione commissariale, con la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, cit.) aveva già comportato una consistente riduzione dei costi complessivamente sostenuti, con un risparmio pari ad oltre 227 mila euro rispetto all'esercizio 2013. In linea con tale tendenza, il costo degli organi sociali, nell'esercizio 2015, è complessivamente sceso di circa il 60 per cento rispetto al 2014. Il compenso totale del Commissario straordinario rappresenta meno del 20 per cento dei costi sostenuti nel 2013⁷ per gli organi e quindi risulta rispettato il livello individuato dalla norma.

3. SEDI

Come è stato già evidenziato nelle precedenti relazioni, le sedi del Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono state oggetto di un processo di razionalizzazione, che ha portato ad un risparmio dei canoni di locazione.

Nell'ambito delle misure di riduzione dei costi di struttura dell'ente, il Commissario straordinario ha deliberato di recedere anticipatamente dal contratto di locazione della sede di Napoli, il cui canone era pari a 300.000 euro annui, oltre Iva, cui si aggiungevano spese e oneri accessori annui pari a 207.000 euro, oltre Iva.

⁷ Come da relazione Corte dei Conti per l'anno 2014 - determinazione del 5 luglio 2016, n. 77, nell'esercizio 2013 è stato registrato un costo complessivo per gli organi di Formez PA pari a circa 631.031 euro.

Nel 2015, è stata definita e pressoché completata una articolata operazione di abbattimento dei costi delle sedi periferiche, attraverso la loro trasformazione in sedi di progetto, la cui permanenza è legata a rapporti contrattuali pluriennali con le amministrazioni regionali ospitanti.

Per quanto riguarda gli uffici di Cagliari, la Regione Sardegna – come risulta, sia da apposita lettera dell’assessore degli affari generali, personale e riforma della regione stessa, sia da quanto emerso dalla decisione assembleare della medesima regione in data 19 febbraio 2015 - ne ha riconosciuto la strategicità, ritenendo che: *“Una tecnostuttura per la PA regionale dello spessore e della competenza del Formez PA sia importante per lo sviluppo e la modernizzazione della pubblica amministrazione dell’isola”*; a tale impegno è seguita la sottoscrizione di un accordo quadro con il Formez PA, quadriennale, del valore di 5 milioni di euro, in data 25 marzo 2015. Conseguentemente, il 30 luglio del 2015 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, che ha previsto una riduzione della superficie degli uffici di oltre il 30 per cento ed un abbattimento di circa il 50 per cento del loro canone di affitto annuale, che da 184.000 euro del 2013 è diminuito a 98.000 euro (Iva inclusa) nel 2015.

Per quanto, invece, attiene agli uffici di Arco Felice - Pozzuoli, che insistevano su spazi molto ampi (circa 3.460 mq) destinati prevalentemente alla formazione d’aula, il Formez PA è pervenuto ad un accordo, con la regione Campania, in data 29 dicembre 2015. In tale accordo, sottoscritto dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla regione Campania e dal Formez PA medesimo, è stato riconosciuto l’interesse della regione a continuare ad avvalersi di detto ente, nell’ambito di un programma integrato del valore di 7.620.000 euro. Per lo sviluppo delle attività previste nel programma, la regione ha individuato, fra gli immobili di sua proprietà, una sede di 480 mq, dal costo annuo di 76.979 euro oneri inclusi (rispetto ai precedenti 565.561 euro), che si è resa disponibile dall’aprile 2016. L’abbattimento del costo, che ha cominciato a riverberare i suoi effetti nell’esercizio 2016, è pari a circa 488.581 euro (– 86 per cento).

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Nel 2015, la gestione commissariale si è impegnata, prevalentemente, nell'attività di ristrutturazione organizzativa dell'istituto, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dello stesso, nel rispetto dell'obbligo di assicurare la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso.

All'uopo, è stata adottata la delibera commissariale n. 24 del 6 ottobre 2015. In particolare, è stato adottato un modello definito "per centri di eccellenza" basato su:

- (a) centri di coordinamento per il presidio di competenze/servizi omogenei tra loro;
- (b) apertura, potendo inglobare dinamicamente nuove competenze/servizi;
- (c) livelli gerarchici estesi;
- (d) trasversalità e sostanziale neutralità del presidio territoriale.

Con delibera n. 25 del 9 novembre 2015, la gestione commissariale ha provveduto a rimodulare la struttura organizzativa dell'associazione, attribuendo le necessarie deleghe ai dirigenti, in armonia con il dettato della delibera precedente.

Le procedure per la selezione ed il reclutamento di personale, ovvero per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, si svolgono attraverso processi valutativi che coinvolgono dirigenti e funzionari della struttura e risultano ispirati a criteri di trasparenza e pubblicità. E' stata, altresì, adottata una dettagliata procedura per il reclutamento di personale dipendente.

Nell'ambito della riorganizzazione della struttura, sono stati costituiti due nuovi uffici: "prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli interni" e "partecipazioni, organi sociali e *spending review*", che hanno consentito la presentazione, nell'assemblea dei soci del 22 dicembre 2015, di una relazione illustrativa sulle politiche di *spending* adottate – che include ogni voce prevista dalla normativa - con una ricostruzione di quanto fatto dall'istituto negli anni precedenti.

Il Formez PA ha costantemente accresciuto il peso del personale interno nelle realizzazioni delle attività progettuali (l'ente indica la seguente produzione media per dipendente nel triennio: anno 2013 32.995 euro, anno 2014 34.529 euro, anno 2015 35.643 euro).

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti di aziende industriali. Il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti. La prima, normativa, ha cadenza quadriennale; la seconda, economica, biennale.

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti del Formez PA 2005/2008, in data 28 dicembre 2010, è stato rinnovato nella parte normativa per il triennio 2010-2012 e nella parte economica per il solo anno 2010. Successivamente, è stato modificato, con accordo sindacale del 19 gennaio 2012, nella

parte relativa al numero di mensilità.

Il Formez PA non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, preventivamente sottoposto alla valutazione del Dipartimento della funzione pubblica ed illustrato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2012. Si ritiene utile l'aggiornamento di tale documento, tenendo, comunque, presente sia la sopravvenuta normativa, sia la specificità del Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, per progetti etero finanziati.

Per quel che concerne la struttura retributiva, costituita da elementi fissi e variabili, si evidenzia che la stessa ricomprende tra i primi, oltre al compenso tabellare, anche quello incentivante, prefissato per ciascun livello professionale; ambedue oggetto di periodica rivalutazione (*"[...]/compenso incentivante, a valore fisso, modificabile in aumento in occasione dei rinnovi della parte economica del contratto[...]"*, art. 7 del CCNL 2005-2008), da rapportarsi, comunque, comparativamente, ai livelli di trattamento retributivo in atto in comparti organizzativi simili al Formez PA per mansioni e funzioni nell'ambito della finanza pubblica allargata.

Tra le voci ulteriori (variabili o accessorie) sono separatamente previste le quantificazioni derivanti dal sistema premiante (premi di produzione o di risultato).

Si segnala, inoltre, la disciplina contrattuale prevista per la determinazione della misura dell'entità del premio di risultato, *"pari a massimo il 4 per cento del monte retribuzioni"*. Tale misura risulta sempre applicata in maniera ridotta.

Quanto alla premialità (relativa alla produttività), nel 2015, è stata confermata l'entità della quota del premio (definita annualmente dal Consiglio di amministrazione sulla base del programma e del *budget*) nella misura del 2,5 per cento, già riconosciuta nel 2014, proprio alla luce del risultato ottenuto dal Formez PA nel 2015.

4.1 I dirigenti

Con la richiamata delibera n. 24, integrata dalla successiva n. 25, è stato posto termine all'assetto temporaneo che ha visto una funzione di direzione operativa coordinare le altre funzioni dirigenziali per passare ad una distribuzione delle posizioni organizzative di vertice secondo una separazione tra quelle poste a presidio delle attività istituzionali di produzione e quelle incaricate di fornire i servizi necessari – amministrativi, informativi, ecc. – alla produzione, individuando per l'uno e per l'altro versante due figure di coordinamento.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, la gestione commissariale ha avviato il processo di riduzione delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, dei relativi costi, soprassedendo al rinnovo di due

posizioni a tempo determinato (una scaduta a marzo, l'altra a dicembre 2015) e comunicando a tre dirigenti il preavviso di risoluzione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2016. Inoltre, è stato consensualmente risolto, alla data del 31 dicembre 2015, un rapporto di lavoro dirigenziale a tempo indeterminato con conversione in rapporto a tempo determinato nella categoria "impiegati" a far data dal 1° gennaio 2016.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale dirigenziale.

Tabella 9 – Dirigenti, anni 2013-2015

Dirigenti	2013	2014	2015
Dirigenti a tempo indeterminato	13	12	12
Dirigenti a tempo determinato	2	2	1
Totale	15	14	13 (*)

Fnte: Formez PA.

Note: (*) inclusi i due rapporti risolti alla data del 31/12/2015.

Nel corso della riunione del collegio dei revisori dell'8 gennaio 2016, è stato accertato che "per quanto riguarda i dirigenti del Formez PA è sempre stato rispettato ogni tetto retributivo".

4.2 Il personale amministrativo e tecnico

Il Formez PA opera senza una pianta organica ma, come detto, in forza del succitato contingente di personale utilizza un organigramma il cui ultimo aggiornamento risale all'ottobre 2015.⁸

L'ente assume personale a tempo determinato per i soli casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati poiché pagati su progetti finanziati dall'UE o nazionali.

Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2015

Area	Area A			Area B			Area C			Totale dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31/12/2013	19	4	23	107	108	215	163	59	222	289	171	460
31/12/2014	21	3	24	105	72	177	162	50	212	288	125	413
31/12/2015	19	3	22	105	37	142	158	20	178	282	60	342

Fonte: Formez PA.

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

I dati esposti nella tabella 10 consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2013 al 2015.

⁸ Deliberazione commissariale del 6 ottobre 2015.

Nel 2014, si evidenzia una significativa contrazione, rispetto agli esercizi precedenti, del personale a tempo determinato e si perviene ad una riduzione complessiva di n. 47 unità rispetto al 2013. Nel 2015, tale contrazione è ancora più evidente, risultando una diminuzione, rispetto al 2014, di 71 unità, gran parte delle quali sono espressione di mancati rinnovi di contratti a tempo determinato (tutti etero finanziati).

Ciò in linea con la vigente normativa di contenimento della spesa di personale, in coerenza con le regole di coordinamento della finanza pubblica.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo quadriennio.

Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2015

Tipo contratto	Dirigenti			Dipendenti			Totale		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	12	1	13	205	197	402	217	198	415
31.12.2013	13	2	15	289	171	460	302	173	475
31.12.2014	12	2	14	288	125	413	300	127	427
31.12.2015	12	1	13	283	60	343	295	61	357

Fonte: Formez PA

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

4.3 Il costo del personale

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 2010, per il 2015, l'istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate, che permane in attesa che si definisca il riordino previsto. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), come da indicazioni di questa Corte, è stato sollecitato il Dipartimento della funzione pubblica, con lettere del Commissario in data 15 aprile 2015 e 10 ottobre 2016, a formulare indirizzi in materia.

L'importo stanziato a fronte del premio di produzione relativo all'esercizio 2015 è stato erogato, nel dicembre 2016, per i soli dipendenti non dirigenti. I premi per i positivi risultati dell'esercizio 2014 sono stati erogati nei primi mesi dell'anno 2016.

I fondi per la premialità hanno registrato, nell'ultimo triennio, modeste variazioni in diminuzione per due ordini di motivi: il primo, perché non è mutata, sostanzialmente, la consistenza del personale a tempo indeterminato; il secondo, perché il Formez PA si è adeguato all'indirizzo delle circolari

MEF che, in più parti e, da ultimo, nella circolare n. 12/2016 recitano: “l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015”.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, come dichiarato nella relazione al bilancio per l’esercizio 2016, l’istituto ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8, dell’art. 5, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo articolo, come modificato dal comma 1, art 6, del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, cit., in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Occorre, inoltre, tenere presente che, in risposta ad uno specifico quesito posto dal Formez PA, sia il Dipartimento della funzione pubblica⁹, sia il MEF hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall’applicazione dell’art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, cit., in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio dell’istituto.

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio; dalla stessa si evince che il Formez PA inserisce in tale costo anche i servizi prestati da terzi come i buoni pasto, compresi fra gli “altri costi”.

Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2015

Descrizione	2013	2014	2015	Var. percentuale 2015/2014
Salari e stipendi	17.702.766	17.343.322	14.619.961	-15,70
Oneri sociali	4.590.410	4.453.314	3.747.280	-15,85
TFR	728.841	690.675	527.792	-23,58
Trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526	818.443	-2,51
Altri costi	2.225.968	2.042.505	1.742.613	-14,68
Totale	26.074.989	25.369.342	21.456.089	-15,43

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, si rileva una riduzione della spesa complessiva per il personale, principalmente per effetto della segnalata contrazione delle unità a tempo determinato, etero finanziata su progetti che alla

⁹ Nota DFP n. 42376 del 23 ottobre 2012.

scadenza non sono stati rinnovati; la stessa incide per circa il 38 per cento sul costo di produzione (pari a 56.364.019 euro).

La prevalenza di attività svolte per progetti “etero finanziati”, è stata causa, per il Formez PA, della stipula di un preciso accordo collettivo per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione con le organizzazioni sindacali, in applicazione di quanto previsto dall’art. 2 del d.lgs. 15 giugno 2015 n. 81 (*jobs act*), che consente la stipula di rapporti di collaborazione a valere sui progetti. Si tratta di due accordi, uno per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ed uno per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione, sottoscritti in data 7 luglio 2015.

Le tabelle n. 13 e n. 14 espongono distintamente le singole voci (comprehensive del costo di produzione) che compongono la spesa per il personale nel 2015.

Tabella 13 - Costo del personale, anno 2015

Descrizione	Totale 2015	Dirigenti	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato
Stipendi	14.143.210	1.324.560	10.665.020	2.153.630
Aggiunta di famiglia	96.877	-	87.690	9.186
Straordinari	206.813	-	145.782	61.031
Missioni - diarie	173.061	7.746	137.028	28.287
Oneri sociali	3.747.280	346.956	2.731.349	668.975
Quota T.F.R.	527.792	39.515	330.185	158.092
Fondo previdenza complementare	818.443	82.164	723.066	13.214
Assicurazioni per dipendenti	481.630	79.133	371.982	30.515
Inail	103.614	2.593	83.931	17.091
Fasi	36.174	36.174	-	-
Verifiche Inps richieste datore lavoro, riaddebito costi controllata	17.879	1.663	13.500	2.715
Buoni pasto	389.120	36.195	293.825	59.100
Missioni - rimborsi spese	714.196	230.322	390.767	93.106
Totale costo del personale	21.456.089	2.187.021	15.974.125	3.294.943
Premio di produzione ⁽¹⁾	420.000			
Totale costo incluso premio di produzione ⁽¹⁾	21.876.089			

Fonte: Formez PA.

Note:⁽¹⁾ Le somme destinate alla premialità – riconosciuta nel rispetto della regolamentazione prevista dal CCNL - sono stimate alla fine di ogni esercizio. L'importo effettivamente erogato e la distribuzione per tipologia di dipendenti/dirigenti è noto solo al termine dell'iter di valutazione.

5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito. Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione a progetto, incarichi di collaborazione professionali occasionali, docenze e contratti d'opera¹⁰.

Il fenomeno presenta dimensioni consistenti in considerazione dei valori complessivi del bilancio Formez PA. La rilevanza è data dal fatto che l'attività di produzione del Formez PA implica il coinvolgimento di esperti, che facciano fronte alle carenze numeriche e professionali interne all'istituto. Una preventiva verifica dell'assenza o temporanea mancanza in istituto delle figure professionali richieste è eseguita dall'ufficio del personale.

Crescite del volume di produzione del Formez PA comportano, quindi, incrementi dello stesso ammontare dei costi di produzione, stante la rigidità sia delle competenze, sia del costo, sia della struttura del personale interno. Ne deriva che un aumento significativo della produzione comporta un incremento dei costi del personale impiegato nelle attività, per tutto il periodo delle stesse, reclutato o con contratti a tempo determinato o con contratti di collaborazione, secondo le procedure vigenti, approvate dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante.

Si osserva che una caratteristica del Formez PA consiste, pertanto, nella correlazione tra crescita dei ricavi e valore, di pari importo, dei costi dei progetti, cui le collaborazioni esterne sono funzionali.

L'istituto conferisce tali incarichi di collaborazione, a seguito di selezione con metodologia concorsuale, per realizzare attività previste nei progetti finanziati. Gli incarichi esterni contribuiscono al conseguimento dei saldi positivi di bilancio; la loro assenza, infatti, determinerebbe mancati ricavi per l'ente stesso. La regolarità di selezione, oltre che dagli organi di vigilanza, è verificata, in via continuativa, dagli ispettori delle autorità di gestione dei fondi, centrali o regionali. Per i progetti finanziati prevalentemente dal FSE e dal FESR, ma comunque "etero finanziati", è previsto un sistema di controlli strutturato su diversi livelli: autorità di gestione (ADG); autorità di certificazione (ADC) e autorità di audit (ADA). Ai controlli dello Stato membro si aggiungono quelli effettuati dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea. Nel caso del Formez PA, come dichiarato nel bilancio di esercizio 2015, l'esito dei controlli è sempre risultato positivo. In detto anno, sono state effettuate, dai funzionari preposti al controllo (prevalentemente ispettori del lavoro), n. 45 verifiche presso gli uffici del Formez PA. Ad oggi, l'ente comunica tagli complessivi,

¹⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

su tutte le attività progettuali ancora in produzione nel 2015, pari a circa lo 0,48 per cento del rendicontato.

Per il 2015 l'andamento degli incarichi esterni è variabile in ogni esercizio, rispecchiando il valore delle commesse in esecuzione; una quota quasi totalitaria di tale voce (26.603.013 euro su un totale di 26.934.981 euro per una percentuale pari al 99 per cento) è, infatti, finanziata con fondi provenienti dalla UE e da altri soggetti committenti.

A fini comparativi, si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2013 al 2015.

Tabella 14 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2013 - 2015

Settore di impiego	2013		2014		2015	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Produzione (eterofinanziati)	25.164.028	97,00	27.634.359	97,00	26.603.013	99,00
Servizi (non eterofinanziati)	680.597	3,00	767.926	3,00	331.968	1,00
Totale	25.844.625	100,00	28.402.285	100,00	26.934.981	100,00

Fonte: Formez PA.

Tabella 15 - Tipologie di incarichi, anni 2013-2015

Tipologie di incarichi	2013		2014		2015	
Consulenze, collaborazioni professionali, borse di studio	1.290.286	5,00	1.670.664	6,00	1.584.216	6,00
Collaborazioni a progetto	22.720.151	88,00	24.632.072	87,00	24.182.500	85,00
Persone giuridiche	1.834.187	7,00	2.099.549	7,00	1.168.264	4,00
Totale	25.844.624	100,00	28.402.285	100,00	26.934.981	100,00

Fonte: Formez PA.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche sono prevalenti le collaborazioni a progetto che, nel 2015, raggiungono un costo complessivo di 24.182.500 euro (pari all'85 per cento del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze).

6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW

Al Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, trovano applicazione le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

In proposito, si richiama quanto affermato da questa Sezione, con determinazione n. 7 del 2016, secondo cui: “*Si deve precisare che tali misure non riguardano le attività e i contratti finanziati su progetti dell’Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati, nonché da fondi con vincolo di destinazione*”.

La gestione commissariale, con l’istituzione di apposito ufficio preposto al monitoraggio dell’attuazione e del rispetto delle previsioni di *spending review* applicabili all’ente, ha dato positivo riscontro all’esigenza, evidenziata da questa Sezione con determinazione n. 77/2016, che si dia analiticamente conto, in modo separato e trasparente, di tutte le azioni adottate in materia di contenimento della spesa.

L’assemblea degli associati, nella riunione del 22 dicembre 2015, ha preso atto della relazione finale resa dall’ufficio *Spending* all’esito dell’attività di verifica svolta in merito alla corretta applicazione di tale disciplina, non soltanto rispetto all’esercizio 2015, ma anche a quelli precedenti, a far data dalla prima attuazione della normativa di cui trattasi al Formez PA.

All’esito dell’attività istruttoria resa, sono stati quantificati i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato prescritti dalle voci di spesa ivi analiticamente rappresentate. In particolare, è emerso l’obbligo di versare al bilancio dello Stato, da parte del Formez PA, una media di circa 700 mila euro all’anno, sulla base dei risparmi realizzati a valere sulle disposizioni di *spending review*.

Di conseguenza, la gestione commissariale ha integralmente provveduto, per quanto riguarda le annualità 2014, 2015, e 2016, secondo le tempistiche previste dalla legge. Risulta che, da parte dell’istituto, per non incrinare l’equilibrio finanziario (così come stabilito nel più volte citato decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014), è in corso il pagamento rateizzato dei versamenti relativi agli anni precedenti, le cui somme sono state appostate in uno specifico fondo di bilancio.

Si rileva che, allo scopo di assicurare il rispetto delle misure di contenimento della spesa, il collegio dei revisori ha attuato una costante vigilanza, come risulta dai verbali delle riunioni; in particolare, nelle sedute del 27 febbraio 2015, 23 febbraio 2016 e 22 marzo 2016, il collegio ha espresso nei confronti dell’ente “*apprezzamento per la volontà di contenimento della spesa secondo quanto previsto dalla spending review*”.

Si osserva, inoltre, che i documenti allegati al bilancio del Formez PA, inerenti l’annualità 2015,

danno conto, in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione, del processo di contenimento delle relative spese ed illustrano le riduzioni dei costi degli apparati amministrativi, di impiego pubblico, di affidamento consulenze e studi, di evoluzione del trattamento economico dei dirigenti, di trattamento accessorio in genere, di auto di servizio, in applicazione delle disposizioni recate dai decreti legge n. 78 del 2010, n. 95 del 2012 e n. 101 del 2013 convertiti, rispettivamente, in leggi 30 luglio 2010, n. 122, 7 agosto 2012, n. 135 e 30 ottobre 2013, n. 125.

Si conferma, peraltro, che, per il Formez PA, come detto, a tali previsioni generali di *spending review* si aggiungono le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 (art. 1, comma 669, legge 28 dicembre 2015 n. 208), che prevedono una riduzione della spesa di funzionamento in misura non inferiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2015.

6.1 Riduzione della spesa

Con specifico riferimento alle spese sostenute per collaborazioni e consulenze (c.d. “incarichi esterni”) si rileva che sono, in generale, escluse dal computo delle spese soggette al rispetto delle norme di *spending review* tutte quelle c.d. etero finanziate, ossia sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati; al di fuori della fattispecie sopra indicata, l’istituto ha assicurato il rispetto dei limiti di spesa fissati per le consulenze e gli incarichi esterni nei termini espressamente previsti dai già richiamati decreti legge n. 78/2010 (art. 6, comma 7), n. 101/2013 (art. 1, comma 5 e seguenti) e n. 66/2014 (art. 14).

In particolare, la spesa sopportata dall’istituto per studi ed incarichi di consulenza, nel corso del 2015, ammonta ad euro 26.934,981 ed è, pertanto, ampiamente al di sotto del limite previsto dalla disciplina di *spending review*. Per quanto concerne i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (o a progetto), la spesa è nulla, nel rispetto del parametro fissato dalla norma, poiché, nel corso dell’esercizio 2015, il Formez PA non ha stipulato alcun contratto al di fuori di quelli a valere su specifici progetti etero finanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici. Si osserva che, nell’anno 2015, tutte le spese relative ai convegni (a fini formativi e divulgativi), effettuate dal Formez PA, non rilevano ai fini di *spending review*, in quanto ineriscono ad attività espressamente previste nell’ambito di progetti approvati dai committenti e perciò realizzate con risorse etero finanziate.

Nel corso dell’esercizio 2015, non risultano essere state effettuate spese per l’acquisto di mobili e arredi.

Il costo degli organi sociali del Formez PA nell'esercizio 2015, come detto, in costanza della gestione commissariale, è complessivamente diminuito di oltre il 65 per cento rispetto a quello precedentemente sostenuto dall'ente. Ed, invero, non soltanto il compenso attribuito al Commissario straordinario rappresenta meno del 20 per cento dei costi dei relativi organi sostituiti nell'esercizio 2013, ma quest'ultimo ha autonomamente e spontaneamente applicato, a decorrere dal 2016, un'ulteriore riduzione del 12 per cento all'ammontare dei propri compensi.

Di talché, le decurtazioni effettuate rispettano il relativo parametro di contenimento individuato dalla norma.

A decorrere dall'anno 2014, l'istituto, nel rispetto delle misure di *spending review* in materia di autovetture, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, detiene un'unica auto di servizio utilitaria.

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del medesimo decreto legge n. 78/2010, relativo al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, per l'anno 2015 l'istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate.

Nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, si collocano, altresì, come chiarito nella circolare n. 32/2015 del MEF, le disposizioni che prevedono il ricorso a strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione per l'approvvigionamento di beni e servizi. Un ruolo centrale rivestono, in particolare, le convenzioni stipulate con Consip S.p.A., cui il Formez PA si rivolge, ricorrendo, inoltre, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) per lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

6.2 Elementi tabellari di sintesi delle misure di *spending review* attuate

Il Formez PA, come detto e come risulta dai sotto indicati elementi di sintesi tabellari, ha rispettato i parametri di *spending review*, previsti dalla normativa.

Tabella 16 - Riversamenti *spending review*

Disposizioni di contenimento	Versamento					
	Anno 2014	Data di versamento	Anno 2015	Data di versamento	Anno 2016	Data di versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale).	-	-	-	-	-	-
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16).	86.015	22/03/2016	86.018	11/03/2016	86.018	24/03/2016
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).	-	-	-	-	-	-
Applicazione D.L. N. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Art. 6 comma 1 (spese per organismi collegiali e altri organismi).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 3 (Indennità, compensi, ecc. a consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza).	461.392	22/03/2016	461.392	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza).	34.034	22/03/2016	34.034	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 12 (spese per missioni).	23.293	22/03/2016	23.293	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 13 (spese per la formazione).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi).	7.914	22/03/2016	7.914	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 21 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78).	526.633		-	-	-	-
Art. 6 comma 21 - sexies (Agenzie fiscali di cui al D.lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8 comma 1 primo periodo nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo).	-	-	-	-	-	-
Art. 2 commi 618 e 623 L. n. 244/2007 - (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati).	2.212	22/03/2016	2.212	11/03/2016	2.212	16/06/2016
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)						
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione; servizi informatici, contratti di consulenza; ecc).	-	-	-	-	-	-
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 95 del 2012).	-	-	-	-	-	-
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015, 2016).	94.198	22/03/2016	94.198	11/03/2016	94.198	16/06/2016
Totale	709.061	-	709.061	-	182.427	-

Fonte: Formez PA.

Tabella 17 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di *spending review*

Spese per rappresentanza		
Conti :		
2503010	Spese di rappresentanza	
2102170	Spese promozione e propaganda	
Totale costi 2009	Limite di spesa per l'anno 2015 (20 per cento del totale costo 2009)	Importo 2015
42.543	8.509	3.404

Spese per sponsorizzazioni		
Conti :		
2503020	Erogazioni liberali	
Totale costi 2007	Limite di spesa per l'anno 2015 (30 per cento del totale costo 2007)	Importo 2015
-	-	-

Autovetture		
Conti :		
2301030	noleggi automezzi	
2504010	Carburanti, lubrificanti	
Totale importo limite 2011	Limite di spesa per l'anno 2015 (30 per cento del limite di costo del 2011)	Importo 2015
di cui per auto di servizio:		
27.544	8.263	8.142
di cui per buoni taxi:		
4.111	1.233	1.004

Acquisto di mobili e arredi		
Incremento mobili e arredi esercizio 2010	Incremento mobili e arredi esercizio 2011	Incremento mobili e arredi media esercizi 2010 e 2011
129.105	106.389	117.747
Limite di spesa per l'anno 2015 (20 per cento dell'incremento medio 2010 e 2011)		Importo 2015
-		-

Manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati		
conti:		
2102042	Manutenzione straordinaria immobili	
Valore immobile sede di Roma	Limite di spesa per l'anno 2015 (2 per cento valore immobile)	Importo 2015
22.500.000	450.000	31.766

Manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati		
conti:		
2102041	Manutenzione ordinaria immobili	
Valore immobile sede di Roma	Limite di spesa per l'anno 2015 (1 per cento valore immobile)	Importo 2015
22.500.000	225.000	37.524

Manutenzione ordinaria immobili in locazione passiva		
conti:		
2102041	Manutenzione ordinaria immobili	
Valore immobile sede di Cagliari	Limite di spesa per l'anno 2015 (1 per cento valore immobile)	Importo 2015
2.441.250	24.413	24.037

Spese per attività di formazione		
conti:		
2204010	Altri costi del personale	
Totale costi 2009	Limite di spesa per l'anno 2015 (50 per cento dei costi 2009)	Importo 2015
-	-	-

Spese per missioni		
conti:		
2204020	Rimborsi spese al personale	
2204030	Altre spese mobilità del personale	
Totale costi 2009	Limite di spesa per l'anno 2015 (50 per cento dei costi 2009)	Importo 2015
46.586	23.293	22.415

Fonte: Formez PA.

Tabella 18 - Compensi dei componenti organi collegiali e Presidente

Organi	Totale netto al 30/04/2010	Importo 2015	Limite di spesa -teorico- al 2015 (90 per cento importi al 30/04/2010)
Presidente	223.640	-	201.276
Commissario straordinario	-	99.771	-
Consigliere di amministrazione	20.615	-	18.554
Deleghe consigliere di amministrazione	22.000	-	19.800
Direttore generale (indennità di carica: il DG era dipendente)	72.000	-	64.800
Collegio dei revisori (Presidente)	20.000	18.000	18.000
Collegio dei revisori (componente)	14.000	12.600	12.600
Comitato di vigilanza (Presidente)	9.720	-	8.748
Comitato di vigilanza (componente)	9.720	-	8.748
Comitato tecnico scientifico/d'indirizzo (Presidente)	20.615	-	18.554
OIV (organismo indipendente di valutazione)	9.720	-	8.748

Fonte: Formez PA.

7. CONTROLLI INTERNI

Sul Formez PA insiste un articolato sistema di controlli.

Il modulo organizzativo prevede un organismo di vigilanza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che controlla il funzionamento dell'ente e l'osservanza del suo modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché del codice etico, allo scopo di prevenire la commissione di reati e garantire trasparenza e legalità¹¹.

Dal 2011, i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre¹².

Il sistema di organizzazione dei controlli interni risulta fortemente implementato durante la gestione commissariale.

La rimodulazione della struttura organizzativa¹³ dell'ente, apportata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario e ha incardinato il controllo di gestione nell'accresciuta e potenziata area amministrativa di nuova istituzione (che ricomprende il settore amministrazione, finanza e controllo).

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente, esterna, abilitata.

Il quadro dei controlli in atto presso il Formez PA, come segnalato nelle precedenti relazioni della Corte, risulta completo nel suo assetto formale, complessivo e aderente alle previsioni normative in materia.

La riorganizzazione operata dalla gestione commissariale è intervenuta sul sistema di prevenzione della corruzione e dei controlli interni, con l'obiettivo di rafforzare le misure di trasparenza, accessibilità ed effettività del controllo analogo oltre che di riunire, con evidenti sinergie e riduzione dei costi di struttura, le diverse competenze e responsabilità prima distribuite fra più uffici.

Con recente deliberazione del Commissario straordinario del 31 gennaio 2017 n. 40 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità del Formez PA, pubblicato sul sito istituzionale e presentato al collegio dei revisori in pari data.

Nell'ambito delle attività realizzate dal responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità con deliberazione commissariale del 28 aprile 2016 n. 31, che definisce la procedura di

¹¹ L'organismo di vigilanza è istituito dal consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

¹² Cfr. verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

¹³ V. deliberazione n. 2/2014.

tutela dell'anonimato connessa alla gestione di eventuali segnalazioni. Tale procedura integra il catalogo dei reati di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale con quelli richiamati dall'art. 24 e 25 del d.lgs. 231/2001, oltre alle violazioni delle norme contenute nel codice etico dell'istituto.

Considerato che, ai sensi dell'art. 20 del più volte citato decreto legge 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge 114/2014, a far data dalla nomina del Commissario straordinario risultavano decaduti gli organi in carica dell'associazione Formez PA, fatta eccezione per l'assemblea degli associati e il Collegio dei revisori, la gestione commissariale ha ritenuto decaduto anche l'organismo di vigilanza previsto dalla legge 231/2001.

Visto il parere della CIVIT¹⁴ -ora ANAC - e seguente risposta del Formez PA¹⁵, ha ritenuto di non dover procedere alla ricostituzione dell'OIV. La gestione commissariale ha, poi proceduto alla nomina di un nuovo organismo di vigilanza i cui componenti sono stati selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica. La valutazione delle candidature è stata effettuata da una commissione presieduta da un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica, nominato con atto prot. n. 7474 del 9 ottobre 2015.

Agli esiti di tale procedura selettiva, conclusasi nel gennaio 2016, sono stati individuati il Presidente ed il componente esperto in economia aziendale del collegio di vigilanza, mentre il componente esperto in economia e gestione delle pubbliche amministrazioni è stato designato tra i magistrati contabili.

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti ai componenti dell'organismo di vigilanza e a quelli dell'organismo indipendente di valutazione dal 2013 al 2015.

Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2013-2015

Organismo di vigilanza	2013	2014	2015
Indennità	26.244	19.683	-
Diarie	1.446	1.265	-
Gettoni	2.260	1.674	-
Spese	6.119	3.888	-
Totale	36.069	26.511	-

Fonte: Formez PA.

¹⁴ Prot. n. 412 del 7 febbraio 2011.

¹⁵ Prot. n. 18958 del 27 settembre 2011.

Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2013-2015

Organismo indipendente di valutazione	2013	2014	2015
Indennità	8.748	7.873	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	-	-	-
Spese	-	-	-
Totale	8.748	7.873	-

Fonte: Formez PA.

8. ATTIVITÀ

Nello sviluppo delle attività del Formez PA, la gestione commissariale ha mantenuto fermo il riferimento al Dipartimento della funzione pubblica, che si serve dell'istituto in quanto organismo *in house* per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, *accountability*, contrasto della corruzione, incremento della qualità della comunicazione con i cittadini e per il monitoraggio delle riforme.

Per il dettaglio, si fa rinvio alla relazione di accompagnamento al bilancio 2015 e alla relazione sulle attività 2015 presentata all'assemblea degli associati del 29 aprile 2016.

Le tabelle n. 23 e n. 24, che seguono, rappresentano, rispettivamente, il numero dei lavori - per priorità strategiche e per committenza e per sviluppo temporale e l'importo degli stessi in corso all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Tabella 21 - Numero degli ordini – Anno 2015

Progetti per priorità strategiche	Numero
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	26
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	15
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	10
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	115
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
Totale	205
Progetti per amministrazione committente	-
Dipartimento funzione pubblica	49
Altri	6
Comuni, Province e altri enti pubblici	12
Commissione europea	8
Ministeri	30
Regioni	71
Altre amministrazioni centrali	4
Autorità amministrative indipendenti	5
PA centrale e periferica	20
Totale	205
Sviluppo temporale dei progetti	-
Avviati nell'anno	40
Avviati in periodo precedente	98
Avviati e conclusi nell'anno	16
Conclusi nell'anno	51
Totale	205

Fonte: Formez PA.

Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2015

Lavori	Rimanenze finali al 31.12.2014	Commesse collaudate al 31/12/2015	Produzione al 31 dicembre 2015	Rimanenze finali al 31.12.2015	Variazione rimanenze
Commesse istituzionali	-	-	-	-	-
PON	61.005.110	1.478.817	21.030.344	80.556.636	19.551.526
Altri progetti non commerciali	52.968.529	3.994.276	17.743.157	66.717.410	13.748.881
Totale commesse istituzionali	113.973.639	5.473.094	38.773.500	147.274.046	33.300.407
Commesse commerciali	8.484.922	121.514	476.990	8.840.398	355.477
Totale lavori in corso	122.458.561	5.594.607	39.250.491	156.114.444	33.655.884

Fonte: Formez PA.

Le attività relative all'anno 2015 sono consistite, pressoché totalmente, nell'esecuzione di progetti etero finanziati. Il piano di attività 2015 ha visto l'articolazione dell'attività del Formez PA su tre linee d'intervento:

- Supporto all'attuazione delle riforme;
- Promozione dell'innovazione;
- Rafforzamento della capacità amministrativa.

Gli interventi realizzati risultano in continuità con quelli avviati negli anni precedenti.

Nell'ambito di un protocollo sottoscritto con l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) sono state sviluppate le attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

E' continuata la formazione in materia di appalti (si ricorda, in particolare, il progetto appalto sicuro realizzato dal Formez PA per conto del Ministero dell'interno) con il coinvolgimento diretto anche della direzione investigativa antimafia.

Il Formez PA ha realizzato attività in materia di dati aperti che hanno riguardato il rafforzamento della trasparenza e dell'*accountability*, promosse da amministrazioni pubbliche centrali (opencantieri con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Monit con l'ufficio programma di Governo) e regionali (Sicilia, Campania, Calabria, Sardegna) realizzate nell'ambito del PON *Governance* e Azioni di sistema.

I progetti internazionali, durante la gestione commissariale, hanno ricevuto un'attenta rivisitazione al fine di valutare l'opportunità della loro prosecuzione.

Nel 2015, sono stati avviati 48 nuovi progetti; quelli conclusi sono stati 107; quelli già in corso all'inizio dell'anno e che sono proseguiti sono 30.

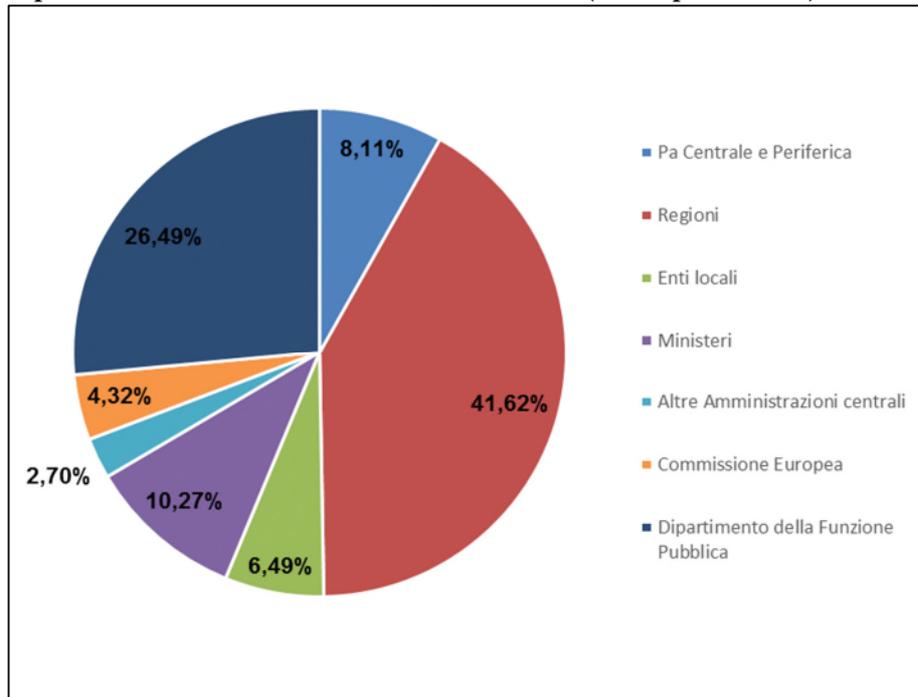
Tabella 23 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2015

Progetti Formez PA	Numero
Progetti per linee d'intervento	
Linea 1 – Supporto all'attuazione delle riforme	55
Linea 2 – Promozione dell'innovazione	31
Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa	99
Totale	185
Progetti per amministrazione committente:	
Dipartimento della funzione pubblica	49
Pa Centrale e periferica	15
Regioni	77
Enti locali	12
Ministeri	19
Altre amministrazioni centrali	5
Commissione europea	8
Totale	185
Sviluppo temporale dei progetti:	
Avviato in periodo precedente e in corso	30
Avviato nel periodo	22
Concluso nel periodo	107
Avviato e concluso nell'anno	26
Totale	185

Fonte: Formez PA.

Le attività affidate da amministrazioni centrali (Dipartimento della funzione pubblica - DFP e altri Ministeri) mantengono un peso molto significativo, oltre il 47 per cento, anche se i progetti affidati dalle amministrazioni regionali sono rilevanti per numero e importo e costituiscono quasi il 42 per cento del totale (Figura n. 1).

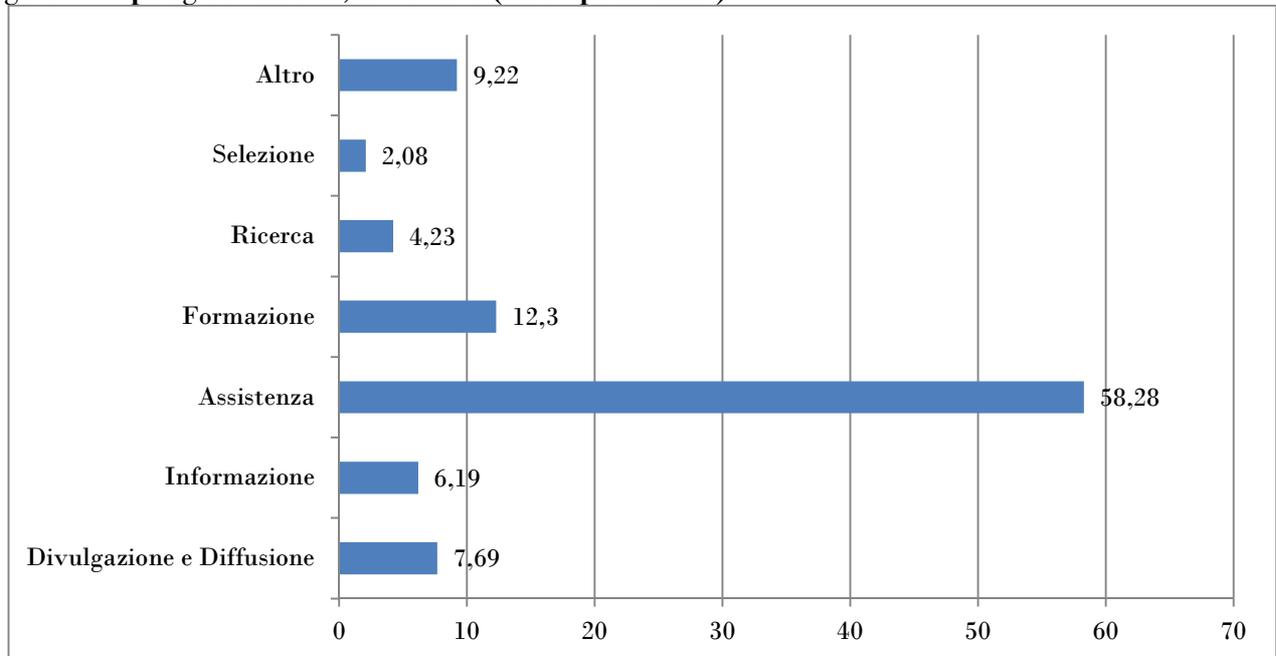
Figure 1 - Progetti per amministrazioni committenti, anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Formez PA.

Si dà conto, di seguito, delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie.

Figure 2 - Tipologie di attività, anno 2015 (valori percentuali)

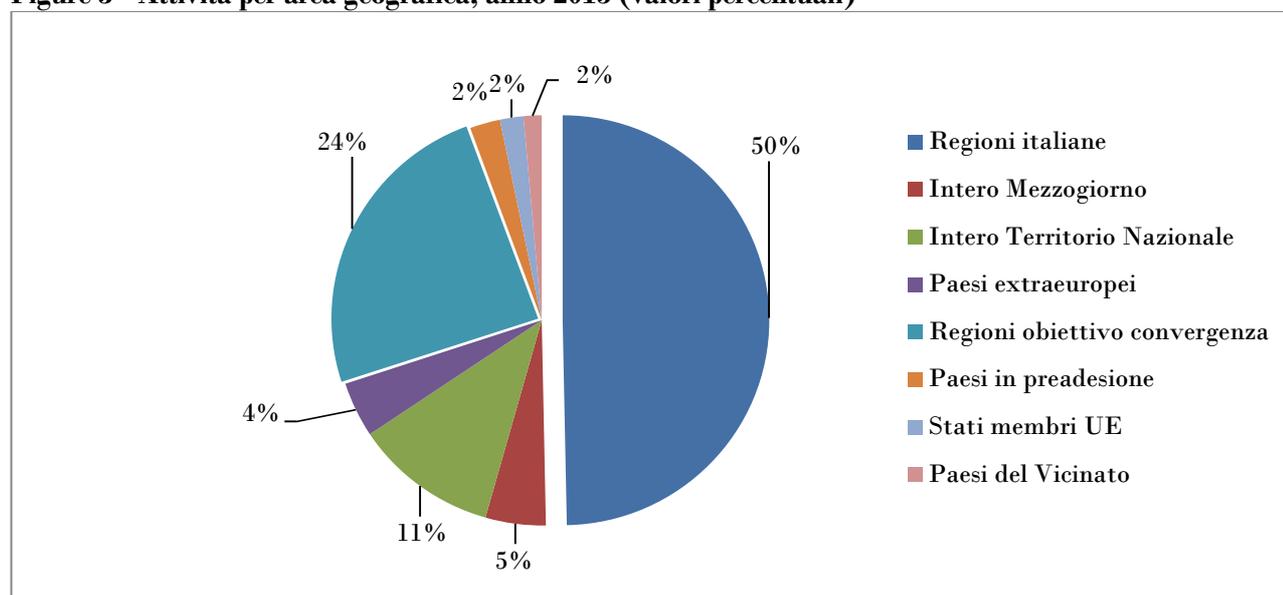


Fonte: Formez PA.

Per quanto concerne le aree geografiche di riferimento, si rileva che, nel periodo gennaio – dicembre 2015, il 24 per cento delle attività ha riguardato il complesso delle Regioni obiettivo di convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), l'11 per cento l'intero territorio nazionale, il 50 per cento le singole regioni italiane (nella quasi totalità, con la sola eccezione della Lombardia, si tratta di regioni del Mezzogiorno), il 10 per cento circa è diviso tra l'Europa, i Paesi extraeuropei, Paesi del vicinato e Paesi in preadesione, mentre il 5 per cento è relativo all'intero Mezzogiorno. (Fig. 3).

Si rileva l'avvio di una collaborazione con la provincia autonoma di Bolzano.

Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Formez PA.

La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle regioni (45 per cento) e delle autonomie locali (complessivamente 20,91 per cento, di cui 16,29 per cento comuni, 4,62 per cento province) mentre la PA centrale e periferica si attesta sul 18,16 per cento, i cittadini, destinatari in particolare dei progetti di *Contact Center*, raggiungono una percentuale dell'8,42 per cento e le istituzioni scolastiche si posizionano sul 5,37 per cento. Relativamente ai comuni associati e altri organismi regionali, le percentuali sono, rispettivamente, pari all'1,22 per cento e allo 0,91 per cento.

Nell'esercizio finanziario in esame, il Formez PA, riportando i dati della relazione annuale delle attività 2015, ha assicurato oltre 31.000 gg. di affiancamento e assistenza tecnica; sono stati effettuati 301 interventi formativi *standard*, per 11.440 partecipanti, e realizzati 22 interventi per via telematica (*webinar*), con 1.759 partecipanti, per un totale di 37 ore.

Complessivamente, le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse

iniziative) alle attività del Formez PA (corsi di formazione, seminari, *workshop*, convegni, laboratori, *webinar*) sono state quasi 16.000.

Il Formez PA ha svolto attività anche nell'ambito delle selezioni pubbliche. Dal 1994, l'istituto assicura assistenza tecnica alla Commissione interministeriale Ripam presieduta dal capo Dipartimento della funzione pubblica e composta da un dirigente generale della RGS e da un prefetto, in rappresentanza dei rispettivi Ministeri. Nel 2015, il Formez PA ha gestito: la selezione e la nomina dei vincitori del concorso Ripam Puglia (36.000 partecipanti) per 200 funzionari; la selezione e la nomina dei vincitori del concorso Ripam Maestre, per 360 insegnanti del comune di Napoli (con 10.500 partecipanti); la selezione di 120 funzionari per l'agenzia della coesione (con oltre 13.000 partecipanti e la nomina dei vincitori nell'estate 2016); l'assegnazione di oltre 150 idonei dalle graduatorie Ripam a diverse amministrazioni (fra cui Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il comune di Milano).

9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per il perseguimento delle finalità istituzionali, il Formez PA può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purché non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 6/2010, cit. e art. 4, comma 6 *bis*, del ripetuto decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012).

La gestione commissariale, anticipando le prescrizioni del "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal settembre 2016, attuativo della delega contenuta nell'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, sin dall'avvenuto insediamento (17 luglio 2014) e, successivamente, sulla base delle modalità operative previste nel piano di dismissione delle partecipazioni, approvato dall'assemblea degli associati con deliberazione del 19 febbraio 2015, ha realizzato la dismissione della quasi totalità delle partecipazioni dell'ente, nei limiti e nel rispetto della normativa in materia. In particolare, quanto alla partecipazione in enti diversi dalle società di capitali, è stato esercitato il recesso dalla totalità degli enti partecipati:

- CERISDI: a far data dal 1° gennaio 2015 si è perfezionato il recesso dal Centro;
- FORMED: a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS): a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- Centro di ricerca Guido Dorso: a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA.

In relazione alle partecipazioni detenute nelle società di capitali:

- Istituto Piepoli S.p.A. (quota pari al 15,82 per cento): il Formez PA ha dismesso la relativa partecipazione dal dicembre del 2014,
- Telma Sapienza scarl, (quota pari al 33,77 per cento): nel settembre del 2015, si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA che, nel marzo del 2016, ha incassato l'importo di 508.943 euro per la liquidazione della relativa quota di partecipazione;
- Ancitel S.p.A. (quota di partecipazione pari al 9,98): considerato che la procedura ad evidenza pubblica diretta alla cessione ed esperita dalla gestione commissariale con avviso d'asta pubblicato sul sito istituzionale del Formez PA in data 1° luglio 2015 è andata deserta, in vista dell'entrata in vigore del citato testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica, l'ente intende esercitare il recesso *ex lege* ivi previsto, al fine di veder liquidata la relativa partecipazione in denaro, nei termini e con le modalità statuite;

- Suggest AID scarl (quota pari al 20 per cento del capitale sociale): nel corso del 2016, rilevato l'interesse all'acquisto della quota di partecipazione del Formez PA manifestato dal socio di maggioranza della società, la gestione commissariale, valutata la relativa convenienza economica e la sussistenza dei presupposti richiesti *ex lege*, potrà procedere alla dismissione, mediante alienazione della relativa partecipazione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione:

- Formautonomie S.p.A. in liquidazione: la gestione commissariale, nel 2016, ha portato a conclusione la procedura di liquidazione in corso, di talché, stante la sussistenza delle condizioni richieste *ex lege*, la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 23 dicembre 2016.
- Suggest scarl in liquidazione: la gestione commissariale ha dato impulso alla definizione della procedura che, allo stato, risulta condizionata dalla definizione di un giudizio pendente, volto al recupero coattivo di un ingente credito vantato dalla società;
- Consorzio FORMSTAT in liquidazione: stante l'inerzia del liquidatore, perdurante nel corso del 2015 e del 2016 - nonostante le interlocuzioni e diffide, ad opera degli uffici del Formez PA, perché lo stesso adempisse alle attività di competenza inerenti la procedura - la gestione commissariale ha concordato, con il consorziato ISTAT, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ente vigilante entrambi, di sostituire l'attuale liquidatore, onde addivenire alla definizione della procedura in corso ed all'accertamento delle responsabilità che risulteranno allo stesso addebitabili.
- FORMAS consorzio per la formazione al *management* socio sanitario in liquidazione: nel 2016, l'amministrazione ha verificato il suo scioglimento.

10. CONTENZIOSO

Il contenzioso, come comunicato dagli uffici del Formez PA, che nel corso degli anni ha interessato l'istituto, ha riguardato tre tipologie: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Il contenzioso amministrativo ha avuto ad oggetto, prevalentemente, numerosi procedimenti cautelari e ripetitivi nell'ambito di procedure concorsuali, in maggior parte "Concorsi Ripam", espletati dalla commissione interministeriale. Si tratta di selezioni svolte nell'ambito di progetti in cui è a carico del Formez PA l'eventuale difesa processuale.

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico – considerato che l'attività dell'istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari etero finanziati, che comportano la selezione di risorse esperte anche oltre quelle presenti in organico - al fine di contenerne la potenziale portata, visto il consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo sia subordinato, correlato al volume d'affari, è stato predisposto dal Formez PA uno schema di verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere dalle parti all'atto del conferimento di un nuovo incarico/proroga/integrazione di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò, con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso. Tale modalità ha ottenuto positivo riscontro in diverse sedi giudiziali.

Per quanto attiene all'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, si rileva che, nel primo trimestre del 2016, anche in ottemperanza alle indicazioni degli organi di vigilanza, è stato pubblicato un "avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di incarichi di patrocinio legale", nel rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione, parità di trattamento ed economicità, cui ha fatto seguito una discontinuità nell'assegnazione delle difese processuali.

11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio, che si chiude con un avanzo di 3.069.635, è stato approvato dall'assemblea in data 29 aprile 2016. Ad esso sono allegata la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, da società di revisione contabile, cui l'istituto affida la certificazione del bilancio, individuata a seguito di selezione pubblica fra soggetti autorizzati iscritti nell'apposito registro dei revisori legali istituito presso il MEF, in applicazione del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Anche alla luce delle informazioni ottenute dalla società di revisione, in data 14 aprile 2016, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 27 aprile 2016, definendo detto bilancio "rappresentazione veritiera e corretta".

I ricavi del Formez PA sono costituiti dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

Il contributo di legge, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁶, è annualmente determinato nella legge di stabilità e si compone di due parti: la prima, relativa alle esigenze di spesa di natura obbligatoria per costi incompressibili e per la quota di associazione, dell'ammontare di 15.100.000 euro annui, di cui al Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico; la seconda, concernente le esigenze di funzionamento, del valore di 3.518.964 euro annui, afferente al medesimo bilancio, utilizzato per la copertura di: affitti sedi e *leasing*, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo, in quanto occorrenti per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi, di cui il Formez PA otterrà successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e delle spese compiute. Complessivamente, detti trasferimenti risultano, comunque, inferiori ai soli costi per il personale inserito in organico a tempo indeterminato.

¹⁶ Nel dettaglio, per l'esercizio 2015, i fondi destinati al Formez PA sono stanziati nel bilancio dello Stato nei capitoli di spesa n. 5201 (per spese di natura obbligatoria) e n. 5200 (per la parte relativa alle spese di funzionamento) dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Detti stanziamenti sono trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che li acquisisce in bilancio rispettivamente ai capitoli di entrata n. 860 e n. 827. L'erogazione al Formez PA avviene per il tramite dei capitoli di spesa della Presidenza n. 413 e n. 421. Le somme stanziati nel bilancio dello Stato possono differire dalle somme effettivamente erogate al Formez PA in quanto soggetti a tagli nell'ambito delle cosiddette operazioni di revisione della spesa.

Si tratta di trasferimenti dal bilancio dello Stato, che l'istituto riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per 689,5 mila euro; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195 mila e nel 2015 per circa 468 mila¹⁷). Per l'esercizio in esame, si precisa che il legislatore ha operato, direttamente, una consistente riduzione, secondo quanto disposto dal comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20 per cento delle spese di struttura sostenute per il 2015.

I ricavi da produzione hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati al centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti; ogni unità di spesa effettuata, quindi, è rimborsata solo se adeguatamente documentata. Per ogni progetto, pertanto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Il volume della produzione del Formez PA, deve, quindi, essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

Relativamente ai ricavi del Formez PA, si rimanda a quanto già esposto nei precedenti paragrafi; si tratta di progetti etero finanziati del valore di 40.663.878 euro cui si aggiungono 2.294.932 euro per sopravvenienze attive e quote associative.

Il contributo statale per il Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del ripetuto d.lgs. n. 6/2010, è stato inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato ed il suo importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

¹⁷ Fonte: bilancio Formez PA.

Tabella 24 - Il contributo statale per il funzionamento, Anni 1999-2015

Esercizio	Importo contributo statale (A)	Valore della produzione (B)	Percentuale A/B
1999	15.294.729	33.742.328	45,33
2000	15.456.515	34.971.953	44,20
2001	15.493.707	53.393.226	29,02
2002	14.844.000	71.032.136	20,90
2003	18.116.870	91.471.413	19,81
2004	13.654.354	91.312.050	14,95
2005	12.579.851	84.015.159	14,97
2006	21.508.354	99.906.602	21,53
2007	18.576.770	79.152.845	23,47
2008	20.688.969	62.672.612	33,01
2009	19.886.418	60.004.359	33,14
2010	24.044.036	62.135.624	38,70
2011	22.497.521	68.111.882	33,03
2012	19.756.097	67.860.889	29,11
2013	19.821.989	67.210.541	29,49
2014	19.771.018	67.840.190	29,14
2015	18.618.964	61.577.774	30,24

Fonte: Formez PA.

11.1 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposti i valori dello stato patrimoniale nel biennio 2014/2015.

Tabella 25 - Lo stato patrimoniale, anni 2014-2015

Attivo	2015	2014	Var. percentuale 2015/2014
A) Crediti v. soci	-	-	-
B) Immobilizzazioni	5.710.824	7.286.644	-21,63
I) immateriali	209.093	292.851	-28,60
4) Concessioni, licenze, marchi	131.902	191.099	-30,98
7) Altre	77.191	101.752	-24,14
II) Materiali	530.805	812.334	-34,66
2) Impianti e macchinario	10.359	66.667	-84,46
3) Attrezzature Industriali e commerciali	21.419	38.409	-44,23
4) Altri Beni	499.027	707.258	-29,44
III) Immobilizzazioni finanziarie	4.970.926	6.181.459	-19,58
1) Partecipazioni in:			-
a) imprese controllate	-	510.000	-
2) Crediti:			-
b) verso collegate	625.000	625.000	0,00
d) verso altri	4.345.926	5.046.459	-13,88
			-
C) Attivo circolante	182.972.418	159.182.838	14,94
I) Rimanenze	156.114.444	122.458.561	27,48
3) Lavori in corso su ordinazione	156.114.444	122.458.561	27,48
II) Crediti			-
Tot. Crediti esigibili entro esercizio successivo	15.432.861	26.241.281	-41,19
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			-
1) verso clienti	12.693.227	22.076.623	-42,50
2) verso controllate	298.407	1.773.407	-83,17
3) verso collegate	103.947	103.947	0,00
4bis) crediti tributari	1.633.578	1.608.479	1,56
5) verso altri	703.702	678.825	3,66
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Tot. Crediti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
Totale crediti	15.432.861	26.241.281	-41,19
III) Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-
1) Partecipazioni in imprese controllate	510.000	-	-
4) Altre partecipazioni	195.811	195.811	0,00
Tot. Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	705.811	195.811	260,46
IV) Disponibilità liquide			-
1) Depositi bancari e postali	10.709.328	10.283.152	4,14
3) Denaro e valori in cassa	9.974	4.033	147,31
Totale disponibilità liquide	10.719.302	10.287.185	4,20
			-
D) Ratei e risconti	4.807.243	6.692.054	-28,16
Totale attivo	193.490.485	173.161.536	11,74

Passivo	2015	2014	Var. percentuale 2015/2014
A) Patrimonio netto	20.009.326	16.939.690	18,12
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	16.690.467	14.480.554	15,26
III) Eccedenza d'esercizio	3.069.635	2.209.912	38,90
B) Fondi per rischi e oneri	18.310.277	18.442.461	-0,72
3) Altri accantonamenti	18.310.277	18.442.461	-0,72
C) Trattamento di fine rapporto	4.127.268	4.206.510	-1,88
D) Debiti	151.027.989	133.562.250	13,08
I) Importi esigibili entro esercizio successivo	151.027.989	133.562.250	13,08
<i>di cui</i>			
4) Debiti v/ banche	15.573.174	25.783.324	-39,60
6) Acconti	118.844.470	78.777.625	50,86
7) Debiti v/ fornitori	13.238.380	21.541.128	-38,54
9) Debiti v/ imprese controllate	0	975.000	-100,00
10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159	0,00
12) Debiti tributari	1.757.429	2.847.582	-38,28
13) Debiti v/ istituti di previdenza	100.525	1.266.566	-92,06
14) Altri debiti	1.511.852	2.368.866	-36,18
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
E) Ratei e risconti passivi	15.625	10.625	47,06
Totale passivo	173.481.159	156.221.846	11,05
Totale passivo e patrimonio netto	193.490.485	173.161.536	11,74
Conti d'ordine	65.367.315	131.359.202	-50,24
1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	41.333.125	105.868.639	-60,96
3) Impegni verso terzi per leasing	24.034.190	25.490.562	-5,71

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2014, un incremento del patrimonio netto del 18,12 per cento (da 16.939.690 euro a 20.009.326 euro) per effetto dell'eccedenza d'esercizio registrata al 31 dicembre 2015.

In tale anno, le attività registrano un incremento dell'11,7 per cento rispetto al 2014, dovuto, prevalentemente, all'incremento della voce rimanenze (27,4 per cento) che compensa ampiamente la riduzione delle immobilizzazioni (- 21,6 per cento) e dei crediti (-41,2 per cento).

La contrazione delle immobilizzazioni nel 2015 rispetto all'esercizio precedente è dovuta - oltre che all'effetto combinato del valore netto degli acquisti effettuati nel 2015 (che hanno subito una riduzione dettata dall'applicazione delle norme della *spending review*) e delle quote di ammortamento dell'esercizio - alla riclassificazione di alcune partecipazioni, non più ritenute strategiche e oggetto del già citato piano di dismissione, che ha comportato la loro collocazione tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce dell'attivo circolante).

Il valore delle partecipazioni esposto nelle immobilizzazioni finanziarie risulta, pertanto, pari a zero. Nel 2015 l'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (14,9 per cento). In particolare, le rimanenze registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (27,5 per cento) per effetto della produzione realizzata dal Formez PA a fronte di commesse pluriennali non ancora formalmente collaudate dai committenti, ossia per attività effettuate ma per le quali non sono ancora maturati i tempi per la rendicontazione da parte del Formez PA ed il conseguente collaudo del committente. Inoltre rientrano nella voce di bilancio anche le attività rendicontate ma in attesa di collaudo.

I crediti registrano una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-41,19 per cento) data l'aumentata velocità di incasso degli stessi, vantati nei confronti dei clienti Pubbliche amministrazioni causata dal rafforzamento delle attività degli uffici amministrativi.

Le disponibilità liquide risultano sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio. Gran parte di dette somme è detenuta in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali e non rientra, quindi, nella piena disponibilità del Formez PA, in considerazione di detto vincolo di utilizzo esclusivo.

Le passività nel 2015 registrano un incremento dell'11,1 per cento, dovuto all'effetto combinato tra l'aumento della voce acconti e i decrementi di tutte le altre voci di debito.

Nel dettaglio gli acconti registrano un aumento rispetto al 2014 del 50,1 per cento a causa delle anticipazioni finanziarie erogate dai committenti a fronte di commesse pluriennali non ancora definitivamente collaudate e rappresenta, pertanto, la contropartita della voce rimanenze finali dell'attivo patrimoniale. Tali anticipazioni devono essere contabilizzate tra i debiti fino al momento dell'avvenuto positivo collaudo finale.

I debiti verso le banche sono in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio (- 39,6 per cento) per effetto anche della succitata aumentata velocità di incasso dei crediti che comporta un conseguente minor ricorso all'indebitamento bancario.

I debiti verso i fornitori risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-38,5 per cento) per effetto sia della diminuzione dei tempi medi di pagamento, sia dell'obbligo contrattuale con i

committenti relativo ai termini di pagamento delle commesse afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013. Per queste commesse, infatti, le spese venivano considerate ammissibili solo se sostenute entro la fine dell'anno 2015.

I debiti verso imprese controllate risultano azzerati.

I debiti verso istituti di previdenza risultano in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio (-92 per cento)¹⁸. Ciò è dovuto all'esigenza di chiudere contabilmente il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013, per il solo mese di dicembre 2015 è stato necessario anticipare il pagamento delle competenze fiscali e previdenziali relative al personale.

I fondi per rischi ed oneri presentano sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente.

Tra i fondi, si evidenziano quello per *Spending Review* (3.380.100 euro) che accoglie gli oneri derivanti dalla normativa in materia di contenimento della spesa genericamente accantonati, per gli esercizi precedenti, diminuito durante il 2016 con i versamenti effettuati per quanto dovuto per gli anni 2014 e 2015, ed il fondo per rischi su contenzioso (4.778.100 euro), stimato in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che tale fondo comprende l'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro), pur in presenza di un giudizio positivo per l'amministrazione in primo grado.

11.2 Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2015, in confronto con quello del 2014.

¹⁸ Regolarmente tali competenze vengono pagate entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento della retribuzione o compenso, e quindi nel caso di specie, tecnicamente entro il 15 di gennaio 2016.

Tabella 26 - Il conto economico, anni 2014-2015

Conto economico	2015	2014	Var. percentuale 2015/2014
A) Valore della produzione	61.577.774	67.840.190	-9,23
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.007.994	47.697.754	-85,31
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	33.655.884	-1.921.095	-1.851,91
5) Altri ricavi e proventi:			
- Vari	2.294.932	2.292.513	0,11
- Contributi in conto esercizio	18.618.964	19.771.018	-5,83
B) Costi della produzione	56.364.019	64.460.286	-12,56
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	354.591	462.983	-23,41
7) Per servizi	29.750.787	32.002.549	-7,04
8) Per godimento beni di terzi	2.471.810	2.550.641	-3,09
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	14.619.961	17.343.322	-15,70
b) Oneri sociali	3.747.280	4.453.314	-15,85
c) Trattamento di fine rapporto	527.792	690.675	-23,58
d) Trattamento di quiescenza e simili	818.443	839.526	-2,51
e) Altri costi	1.742.613	2.042.505	-14,68
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	179.014	417.805	-57,15
b) Amm. immobilizzazioni materiali	353.894	491.024	-27,93
12) Accantonamenti per rischi	420.000	2.415.061	-82,61
14) Oneri diversi di gestione	1.377.834	750.881	83,50
Risultato operativo (A-B)	5.213.755	3.379.904	54,26
C) Proventi e oneri finanziari	719	49.479	-98,55
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- altri	719	49.479	-98,55
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	-873.182	-935.325	-6,64
17bis) utili e perdite sui cambi	-725	0	
Saldo gestione finanziaria	-873.188	-885.846	-1,43
D) Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- Varie	171.311	1.504.489	-88,61
21) Oneri			
- Varie	-42.243	-188.635	-77,61
Saldo gestione straordinaria	129.068	1.315.854	-90,19
Risultato prima delle imposte	4.469.635	3.809.912	17,32
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	1.400.000	1.600.000	-12,50
- Differite	-	-	
- Anticipate	-	-	
Eccedenza d'esercizio	3.069.635	2.209.912	38,90

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, il conto economico chiude con un'eccedenza d'esercizio di 3.069.635 euro, in aumento (38,9 per cento) rispetto al precedente esercizio. Anche il saldo del risultato operativo presenta un notevole

miglioramento rispetto all'esercizio precedente (54,3 per cento).

Il valore complessivo della produzione registra una contenuta diminuzione (-9,2 per cento) rispetto all'esercizio 2014. Tale diminuzione è sostanzialmente attribuibile alla chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 e al mancato contestuale avvio del nuovo periodo.

Il contributo statale in conto esercizio subisce, anche nel corso dell'anno 2015, una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (-5,8 per cento).

I costi della produzione registrano complessivamente un decremento (- 12,6 per cento). Si rileva che tutte le voci che concorrono alla formazione dei costi di produzione registrano consistenti diminuzioni rispetto al precedente esercizio. Tali diminuzioni sono ascrivibili sia ai minori volumi di produzione, sia alle politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi operate dal Formez PA di cui si è, precedentemente, detto.

La voce di costo per servizi registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio (-7 per cento) per effetto sia del minor volume di produzione, che del maggior utilizzo, per la realizzazione delle commesse, di risorse interne.

La voce di costo godimento beni di terzi risulta in riduzione (-3,1 per cento) per effetto delle politiche di contenimento intraprese, il cui pieno effetto, però, secondo l'ente, sarà visibile solo a partire dall'esercizio 2016.

Il costo del personale interno è in diminuzione del 15,4 per cento rispetto al 2014. La diminuzione è relativa, prevalentemente, all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo registra un lieve miglioramento, nel 2015, pari all'1,4 per cento rispetto al 2014, essenzialmente, per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal 10 luglio 2014, data in cui, nell'Assemblea straordinaria degli associati del Formez PA, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione aveva proposto *“lo scioglimento dell'associazione e la nomina di un Commissario straordinario”* e al contempo *“...di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un piano di recupero da parte del Commissario entro il 31 ottobre 2014”*, vi è stata una variazione della situazione giuridica dell'ente, che ha proceduto ad una sostanziale riorganizzazione amministrativa, strutturale e contabile, con positive azioni di contenimento della spesa attuate dalla gestione commissariale in coerenza con il piano approvato, all'unanimità, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Il piano del Commissario straordinario ha assicurato *“la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso”*, salvaguardando, altresì, *“i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione”*, come previsto dal legislatore (cfr. art. 20, decreto legge n. 90 del 2014, cit.).

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015, il Commissario straordinario ha configurato la nuova struttura logistica dell'istituto e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo; in tale impianto, i controlli interni risultano fortemente implementati.

Nel contesto di tale riordino, nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea degli associati ha approvato il piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli, aggiornato con deliberazione commissariale n. 40 del 31 gennaio 2017.

Tutto ciò ha anticipato quanto disposto dall'art. 1, comma 669, della legge n. 208/2015, che richiama l'art. 8, comma 1, lett. a), della legge n. 124/2015, il quale ha previsto che il processo di riordino del Formez PA debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie. Solo queste ultime risultano ancora *in itinere*. Appare, quindi, come detto, necessario che si proceda celermente alla attuazione delle stesse, visto il piano del Commissario, la continuità garantita nella gestione, il protrarsi della gestione commissariale medesima e la necessità di stabilizzare le economie conseguite.

Occorre ribadire che il Formez PA, attualmente, non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, peraltro risalente al dicembre 2012, e che l'aggiornamento di tale documento risulta necessario, alla luce della sopravvenuta normativa e tenuta presente la specificità

del Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, come abbiamo visto, per progetti etero finanziati. Per quanto attiene alle dinamiche della contrattazione collettiva, sarebbe, inoltre, opportuno che, approvata la nuova procedura che riguarda gli strumenti di selezione, vigilanza e trasparenza in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva e integrativa all'interno del Formez PA, il Dipartimento della funzione pubblica vigilante adottasse appositi indirizzi per consentire all'ente di programmare la quantificazione degli oneri e delle correlate fonti di copertura finanziaria per l'intero periodo di validità contrattuale (v. art. 40 e seguenti del d.lgs. n. 165/2001 cit., come modificato dal d.lgs. n. 150/2009).

In tale contesto, sembra, altresì, necessario ridefinire e aggiornare i criteri di premialità previsti dalla contrattazione integrativa, risalenti al 2006.

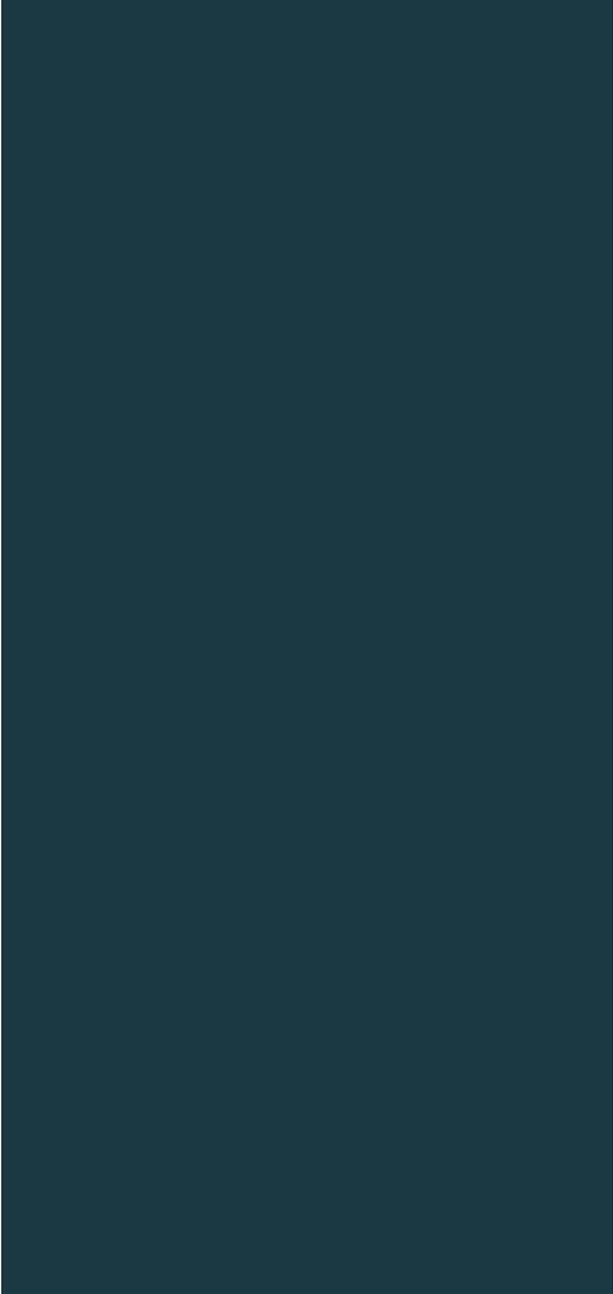
Concludendo, può rilevarsi che l'istituto sta positivamente adempiendo al dettato del legislatore, che ha imposto un drastico riordino dell'associazione, con un attento contenimento dei costi ed un contemporaneo mantenimento della capacità produttiva, come emerge dalla verifica dei risultati del bilancio di esercizio. Durante l'attività di riassetto, il Commissario ha rispettato, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica quale organismo vigilante, nell'esercizio 2015, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore in materia di *spending review* applicabili all'ente, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato ivi previsti. Si osserva, infine, l'attenzione del *management* al tema del contenimento della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (spesa che include contabilmente anche i servizi prestati da terzi nell'ambito dei progetti etero-finanziati, quali, ad esempio, i buoni – pasto o i viaggi delle missioni per servizio), la cui curva è stata in costante flessione durante la gestione commissariale.

E' da rilevare, comunque, il protrarsi da circa un triennio della gestione commissariale, che, per sua natura, è, invece, istituto provvisorio e transitorio.

Le attività, intese quale totale dell'attivo dello schema dello stato patrimoniale, aumentano di oltre 20 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (passando da 173.161.536 euro del 2014, ad 193.490.485 euro del 2015) con un incremento percentuale del 10,5 per cento, dettato prevalentemente da una variazione dei lavori in corso su ordinazione, che compensano ampiamente la riduzione dei crediti vantati a seguito dell'ottimizzazione della capacità di incasso.

Le passività, intese quale totale del passivo dello schema dello stato patrimoniale, aumentano di oltre 17 milioni (passando da 156.221.846 euro del 2014, a 173.481.159 euro del 2015) con un incremento percentuale di circa il 10 per cento, nonostante una forte diminuzione dei debiti verso le banche (che passano da 25.783.324 euro del 2014, a 15.573.174 euro del 2015, pari ad una riduzione

di circa il 40 per cento) e dei debiti verso i fornitori (che diminuiscono da 21.541.128 euro del 2014, a 13.238.380 euro del 2015, pari ad una riduzione di circa il 39 per cento). L'incremento è dovuto all'aumento della voce "acconti" per esigenze di progetti non ancora collaudati.



Bilancio

2015





Bilancio 2015 Formez PA

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1. Il quadro d'insieme dell'esercizio	10
2. Inquadramento normativo di Formez PA	11
3. L'organizzazione interna	12
4. Sistema dei controlli e trasparenza	17
5. Spending review	21
6. La specificità del Formez	26
7. I principali dati di sintesi dell'esercizio 2015	28
8. Programmi e andamento delle attività	33
9. La situazione economica e patrimoniale	42
10. Le partecipazioni e il piano di dismissione	46
11. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio	49
12. Evoluzione prevedibile della gestione	50
13. Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio	51
14. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile	51
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015	53
Stato Patrimoniale	55
Conto Economico	58
Nota integrativa	61
Allegati	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	109
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE	117

ORGANI SOCIALI

ASSOCIATI

Dipartimento della Funzione Pubblica
Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Lombardia
Regione Molise
Regione Puglia
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Siciliana
Comune di Bari
Comune di Pescara
Comune di Ragusa
Comune di Roma
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Provincia di Pescara

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Harald Massimo Bonura

ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In carica fino al 26 novembre 2015:

Presidente

Cons. Caterina Cittadino

Revisori Effettivi

Dott.ssa Silvana Amadori
Dott. Michele Cantone

Dal 10.12.2015:

Presidente

Dott.ssa Antonella Caliendo

Revisori Effettivi

Dott. Michele Cantone
Dott.ssa Clementina Muritano

Dal 16 febbraio 2016 è **Presidente del Collegio dei Revisori** la Dott.ssa Luisa Calindro
Pertanto la nuova composizione è:

Presidente

Dott.ssa Luisa Calindro

Revisori Effettivi

Dott. Michele Cantone

Dott.ssa Clementina Muritano

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

art. 12 L. 259/58

MAGISTRATO DELEGATO

Membro effettivo

Maurizio Mirabella

Sostituto

Alessandro Napoli

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

D.Lgs. 231/01

SOCIETA' DI REVISIONE DEI CONTI

Italrevi S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FORMEZ PA

Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.

Sede Legale: Viale Karl Marx 15 - 00137 ROMA

C.F. 80048080636 - Partita IVA 06416011002

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2015

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il presente documento, indirizzato anche a coloro che, pur essendo estranei al Formez PA, ne sono interessati, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati, sia ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti, tenuto espressamente conto, altresì, degli auspici formulati dalla sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti nella deliberazione (n. 45 del 28.04.2015) relativa al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2013 del Formez.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 si riferisce al 50° esercizio dalla costituzione del Formez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

1. Il quadro d'insieme dell'esercizio

L'esercizio appena concluso è il primo interamente ascrivibile alla gestione commissariale istituita ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'ente, sul piano funzionale, ha garantito piena continuità (giusta previsione di legge) alle attività precedentemente avviate (in primo luogo nell'ambito della programmazione delle risorse europee per il ciclo 2007-2013) e a quelle assegnate nell'ambito degli indirizzi adottati dall'Assemblea del 14.11.2014; ma non ha potuto contare, per la programmazione e gestione delle nuove attività, sulla definizione certa della nuova mission dell'ente, essendo ancora in fase di formazione i provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell'articolo 8, c. 1, lett. a), legge 07.08.2015, n. 124 (e alla cui adozione l'Assemblea degli Associati del 22.05.2015 ha postergato la presentazione del Piano Strategico del Formez).

Tale circostanza non ha creato particolari difficoltà operative (o anche di natura economica o finanziaria) nell'esercizio in discussione, ma – come più volte prospettato agli associati (v., in particolare, il documento “Scenari previsionali 2016-2018”, presentato all'Assemblea degli Associati del 19.02.2015) – incide sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono essere diverse a seconda della possibile declinazione delle future decisioni del legislatore.

A ciò si aggiunga che l'esercizio in questione e il processo di riassetto dell'ente si collocano nella fase di transizione tra il vecchio ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e il nuovo ciclo 2014-2020, che, come è noto, proprio in questo periodo è in concreta fase di avvio.

La gestione commissariale ha operato, in conformità alle previsioni di legge [art. 20, d.l. 90/2014; art. 8, c. 1, lett. a), l. 124/2015] e agli indirizzi assembleari, nel perseguimento di obiettivi di massima semplificazione e revisione delle procedure e delle strutture, di incremento dell'efficienza e di radicale contenimento dei costi.

Una particolare attenzione, come detto, è stata prestata alle osservazioni formulate dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti nella Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2013 (e, in questa direzione, un sentito ringraziamento va rivolto ai magistrati delegati della Corte dei conti che si sono succeduti, cons.ri Maria Paola Marcia e Maurizio Mirabella, per il loro fattivo e prezioso contributo collaborativo).

Allo stesso modo, si sottolinea la costante attenzione al tema del contenimento della spesa di personale a tempo indeterminato e determinato, la cui curva è stata in costante flessione durante l'intera gestione commissariale, ponendosi così le basi per un fattivo e razionale rilancio delle relative politiche gestionali.

Infine, si evidenzia che la Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 28 dicembre 2015) prevede che «nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare del criterio direttivo di cui al comma 1, lettera a), l'Associazione Formez PA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, persegue per l'anno 2016, obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento. A tal fine il Commissario straordinario di cui all'articolo 20 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, realizza una riduzione delle spese di struttura in misura non inferiore al venti per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e la fissazione di limiti alla retribuzione dei dirigenti, ferma restando l'applicazione dei limiti di cui agli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al fine della rapida realizzazione delle suddette riduzioni di spesa, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010» (art. 1, c. 669).

Il legislatore ha già quantificato in maniera puntuale il valore di detta economia in €. 1.006.227 provvedendo a una parallela riduzione del contributo. Ciononostante, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno procedere, in fase di redazione del budget per l'esercizio 2016, a un'ulteriore autonoma riduzione dei costi per analoga percentuale del 20%. In tal modo, la manovra legislativa non si è limitata a una mera riduzione di trasferimenti, ma a un risparmio reale di risorse.

Da ultimo, preme ricordare che l'Assemblea del 22 maggio 2015 ha stabilito che la contingente situazione normativa in cui opera il Formez PA non consente di elaborare l'aggiornamento del Piano triennale, previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, d.lgs. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto. L'ordinaria programmazione delle attività, infatti, è da ritenersi "assorbita" nell'attività di pianificazione "straordinaria", rimessa al Commissario straordinario dalla legge e dalla volontà assembleare.

2. Inquadramento normativo di Formez PA

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'associazione riconosciuta e dotata di personalità giuridica di diritto privato, costituito quale ente strumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Formez PA è, quindi, organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più, in generale, delle amministrazioni socie, come più volte riconosciuto dai competenti organismi della Commissione Europea.

L'associazione è stata oggetto di un primo riordino normativo per effetto, prima del d.lgs. n. 285/1999 ("Riordino del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59") e, poi, del d.lgs. n. 6/2010 ("Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69").

Formez PA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, nella categoria "Enti produttori di servizi economici".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (che detiene una quota associativa immodificabile pari al 76%), le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate, possono avvalersi di Formez PA per le finalità elencate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 6/2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica.

Attualmente l'Istituto è partecipato da amministrazioni centrali, regionali e locali (Dipartimento della funzione pubblica, 9 Regioni, la Provincia Autonoma di Bolzano, 1 Provincia e 4 comuni).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell'espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività di Formez PA sono essenzialmente definite dall'art. 2 del D.Lgs. n. 6/2010. Esse sono altresì ulteriormente specificate dallo Statuto e da atti di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica. Si tratta di attività strettamente istituzionali sottoposte ad un incisivo controllo del Dipartimento della Funzione Pubblica e che si concretano nel supporto alle pubbliche amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

3. L'organizzazione interna

Sul piano organizzativo, si segnala che, con la delibera commissariale n. 24 del 6.10.2015, è stato portato a compimento un intenso sforzo di revisione dell'intera struttura organizzativa e dei sistemi procedurali interni volto a modernizzare la struttura rendendola più efficace ed efficiente, e aumentandone le caratteristiche di trasparenza nella realizzazione delle attività progettuali nell'attesa che si definisca la nuova mission dell'Istituto.

In particolare:

sono state revisionate (o introdotte ex novo) tutte le procedure interne in materia di predisposizione e sviluppo delle attività progettuali; acquisizione di servizi, lavori e forniture; reclutamento di personale, a tempo indeterminato e determinato, e di conferimento di incarichi professionali, in armonia con le più stringenti previsioni normative in materia;

è stata potenziata la capacità di monitoraggio su risorse e progetti, in modalità open data, del sito istituzionale, onde favorire l'accountability pubblica delle attività di Formez PA;

è stata compiuta un'attenta istruttoria del rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica con la costituzione di un apposito ufficio;

è stato fornito ulteriore impulso ai processi di dismissione delle partecipazioni;

si è perseguito un rafforzamento dei flussi e delle strategie digitali, con la costituzione di un apposito Ufficio Innovazione Digitale che, fin da maggio, ha avviato la prima azione strategica per il futuro dell'innovazione di Formez PA: verso un sistema documentale aperto, con la conseguente adozione del Manuale per la Gestione della documentazione, previsto dal DPCM 13.11.14, contestuale all'implementazione della sezione del sito istituzionale denominata Open Formez, con la pubblicazione del catalogo dei dati aperti e delle convenzioni;

è stata realizzata un'attenta politica di gestione del personale, con evidenti effetti, in primis, sulla riduzione e il contenimento dei costi (anche attraverso il divieto di nuove assunzioni a tempo indeterminato e il blocco totale del turn-over, anche dirigenziale), rappresentato da una curva in costante decrescita (come autorevolmente sollecitato dalla Corte dei conti);

sono stati significativamente ridotti i costi di struttura e ciò ha, peraltro, rappresentato, per l'esercizio in corso, un'ulteriore sfida considerando gli effetti derivanti dall'ulteriore taglio fissato nella legge di stabilità 2016. In particolare, è stata avviata e completata una complessa operazione di abbattimento dei costi delle sedi periferiche, attraverso la loro trasformazione in sedi di progetto, la cui permanenza è legata a rapporti contrattuali pluriennali con le amministrazioni regionali ospitanti.

Su tutto, è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'ente, sulla base dei criteri contenuti nelle "linee guida" allegate alla delibera 24/2015 rispettosa degli obblighi di contenimento dei costi e prevalentemente orientata alla produzione, alla programmazione ed alla soddisfazione del committente.

La nuova struttura è stata adottata sulla base di un'istruttoria all'esito della quale è emersa l'esigenza di ridefinire il modello organizzativo intorno a due gruppi di criteri/valori:

a) da un lato, criteri/valori endogeni, e riassumibili (1) nell'orientamento della struttura alle nuove priorità del Formez; (2) nella creazione di modelli organizzativi dinamici/aperti; (3) nella valorizzazione degli asset organizzativi e delle competenze dell'Ente; (4) nel bilanciamento dei livelli di complessità organizzativa e retributivi;

b) dall'altro, criteri/valori "imposti" dalla particolare contingenza e, nello specifico, da quanto previsto: (1) dall'art. 20, d.l. 24.06.2014, n. 90; (2) dall'art. 8, c. 1, lett. a), d.lgs. 7.08.2015, n. 124; (3) dalle direttive impartite dall'Assemblea degli associati e dall'autorità di controllo analogo (Dipartimento della Funzione Pubblica); (4) dalle osservazioni formulate dalla Corte dei conti.

In ragione di quanto sopra, tra le possibili opzioni organizzative, è stata prescelta quella convenzionalmente definita "per Centri di Eccellenza" e, cioè, basata su un modello organizzativo (a) di centri di coordinamento per il presidio di competenze/servizi omogenei tra loro; (b) "aperto", potendo inglobare dinamicamente nuove competenze/servizi; (c) con livelli gerarchici estesi; (d) con una trasversalità e sostanziale neutralità del presidio territoriale.

Tale revisione presenta alcuni evidenti vantaggi: (i) snellezza organizzativa; (ii) presidio sinergico delle attività di staff e di quelle produttive; (iii) migliore comunicazione e maggiore interfunzionalità tra le aree; (iv) elevata flessibilità e trasversalità delle risorse, che facilita la job rotation; (v) team funzionali, in grado di compiere attività diversificate.

Tutto ciò ha, peraltro, comportato una riduzione delle posizioni dirigenziali, con un conseguente, significativo risparmio strutturale nella prospettiva dell'ente.

Tale modello struttura il Formez secondo le migliori organizzazioni aziendali, anche internazionali, con la divisione dell'istituto in due grandi aree: una di produzione ed una di servizi alla produzione con il personale gestito in maniera variabile in ragione delle esigenze progettuali.

Inoltre sono stati costituiti due appositi nuovi uffici: "Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Controlli Interni" e "Partecipazioni, Organi Sociali e Spending Review" che hanno permesso di presentare all'ultima Assemblea una relazione illustrativa sulle politiche di spending adottate – che include ogni voce prevista dalla normativa - con una ricostruzione di quanto fatto nell'Istituto negli anni precedenti.

Poiché gran parte dell'attività di produzione del Formez PA, per la specificità dell'attività svolta, comporta il coinvolgimento di esperti il cui utilizzo è una necessità in qualche misura fisiologica, è utile segnalare che gli esperti cui Formez conferisce

incarichi di collaborazione, sono selezionati con metodologia concorrenziale per realizzare attività previste in progetti finanziati prevalentemente con Fondi comunitari o di altri soggetti pubblici. Tali costi sono puntualmente rendicontati e verificati dagli ispettori nei vari livelli di controlli. Se tali incarichi esterni non fossero sottoscritti si produrrebbe, come su esposto, un danno al bilancio dell'Istituto per mancati ricavi; danno escluso - invece - proprio dalla selezione e contrattualizzazione degli esperti e seguente rendicontazione che contribuisce al conseguimento dei saldi positivi di bilancio.

Gli incarichi esterni sono dettati dalla necessità di realizzare progetti comunitari con una capacità produttiva - composta dal nostro personale in organico - minore rispetto alle giornate/uomo necessarie per l'esecuzione dei progetti e dalle esigenze territoriali. Una preventiva verifica dell'assenza o temporanea carenza in Istituto delle figure professionali richieste è eseguita dall'Ufficio del personale.

La contrattualizzazione di esperti, peraltro, avviene evitando l'aggravio di costi per personale stabile e costi per logistica.

Formez PA, pertanto, nel conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche, si ispira ai criteri e alle modalità di selezione previsti per le pubbliche amministrazioni dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001. Gli stessi, infatti, sono conferiti nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di pubblicità, imparzialità, economicità, oggettività, concorrenzialità previsti dalla normativa citata, nonché dei principi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013. Nel novembre 2015 l'Istituto ha revisionato alcune procedure, tra queste anche quella riferita al conferimento di incarichi di lavoro autonomo, prevedendo avvisi pubblici anche per importo non rilevanti.

E' prevista l'attivazione di un'apposita richiesta sul sito, in una sezione riservata, utilizzando il format già predisposto, nel quale dovranno essere indicati i requisiti minimi per l'attribuzione dell'incarico, i compiti, il compenso e la durata; i curricula dei candidati sono sottoposti alla valutazione di una Commissione composta da funzionari interni selezionati con competenza e secondo il principio di rotazione, la quale opera in applicazione dei criteri indicati nel Regolamento che si riferiscono, in particolare, ai titoli, alla formazione, alle esperienze maturate nello svolgimento di attività coerenti con l'incarico, nonché alle esperienze specifiche maturate nelle aree di competenza indicate prevedendo, in particolare, un punteggio differenziato in relazione alla tipologia del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo) nell'ambito del quale il consulente ha maturato le suddette esperienze.

Il criterio di pubblicità scelto tende a garantire la piena trasparenza di tutte le fasi procedurali: dalla richiesta di un profilo di esperto, alla successiva pubblicazione degli avvisi, fino all'individuazione del soggetto prescelto, avendo avuto modo di indicare sia la ragione dell'incarico, sia l'ammontare erogato. Si garantisce così il significato pieno e concreto del principio della concorrenzialità avendo predeterminato

oggetto, criteri selettivi, punteggi di valutazione e regole di ponderazione e comparazione imparziale.

Si è prestata particolare attenzione all'indirizzo della Corte dei conti che, in molteplici sentenze, ha stabilito che: "I principi e criteri da seguire, in ordine all'attribuzione di incarichi, sono, in linea di massima:

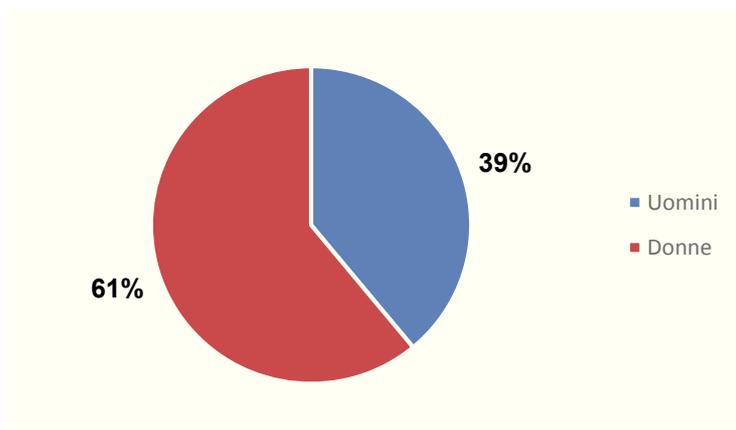
- a) il conferimento dell'incarico deve essere legato a problemi che richiedono conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze;
- b) l'incarico deve caratterizzarsi in quanto non implicante svolgimento di attività continuativa ma anzi la soluzione di specifiche problematiche già individuate al momento del conferimento dell'incarico del quale debbono costituire l'oggetto;
- c) l'incarico deve presentare le caratteristiche della specificità e della temporaneità;
- d) l'incarico non deve rappresentare uno strumento per ampliare fittiziamente compiti istituzionali e ruoli organici dell'ente;
- e) il compenso connesso all'incarico deve essere proporzionale all'attività svolta e non liquidato in maniera forfettaria;
- f) motivazione nel conferimento;
- g) l'incarico non deve essere generico od indeterminato;
- h) i criteri non debbono essere generici" (Corte dei conti, Sez. I, Giurisdizionale Centrale, Sentenza n. 145/2009/A).

Il fenomeno è rilevante nell'attività complessa dell'Istituto, ma una sua valutazione non può prescindere dal considerare la specificità dell'attività svolta dal Formez e dall'andamento della stessa che si presenta di anno in anno variabile; variabilità che non è rimessa al caso, ma è regolamentata con un budget preventivo approvato dall'Assemblea. che già stima importi per costi interni e costi esterni fissando dei paletti che, peraltro, ritornano anche in tutti i budget di progetto.

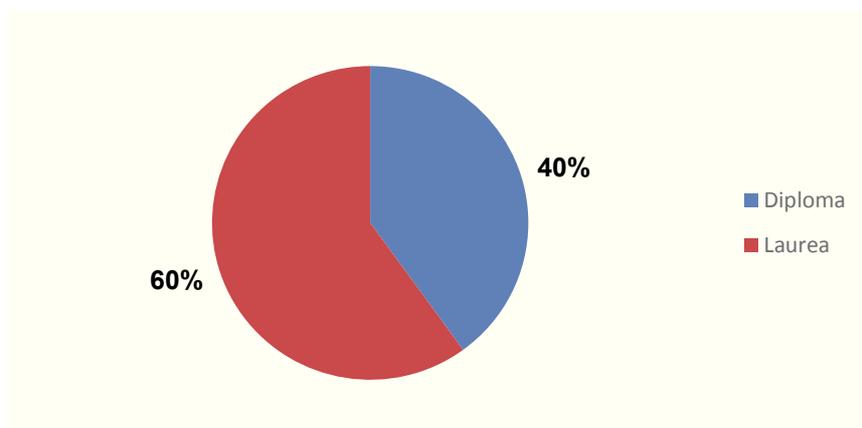
Incidentalmente, si noti che tale specificità, dettata dal lavorare per progetti "eterofinanziati", è stata di recente riconosciuta anche dalle Organizzazioni Sindacali con le quali il Formez ha proceduto alla stipula di un preciso accordo collettivo per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione in applicazione di quanto previsto dall'art.2 del d.lg.vo 81/2015 (Jobs Act) che consente la stipula di rapporti di collaborazione a valere sui progetti.

Si ritiene utile fornire dei dati percentuali sulla formazione per genere dei dipendenti del Formez e sul livello di scolarizzazione senza specificare i livelli di master ottenuti o i docenti universitari presenti in organico.

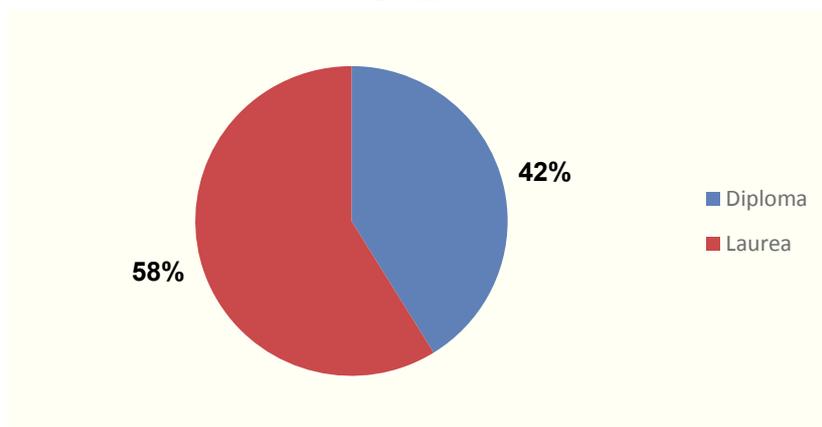
Ripartizione percentuale del personale a tempo indeterminato per sesso



Ripartizione percentuale del personale a tempo indeterminato per titolo di studio *Uomini*



Ripartizione percentuale del personale a tempo indeterminato per titolo di studio *Donne*



4. Sistema dei controlli e trasparenza

L'associazione è sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai

regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione. E' inoltre soggetta al parere preventivo vincolante del Dipartimento l'acquisizione delle commesse con affidamento diretto da parte di Amministrazioni diverse dal medesimo Dipartimento, se di importo superiore ad €. 500.000.

In aggiunta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, Formez PA è soggetto ad un articolato sistema di controllo esterno ed interno.

A livello esterno, il controllo è esercitato da:

Magistrato vigilante della Corte dei conti;

Collegio dei Revisori;

Società revisione contabile (che certifica il Bilancio annuale);

Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001;

Struttura tecnica per la valutazione della performance.

A far data dal 10 luglio 2015, l'Istituto ha avviato un Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della performance dei controlli e della trasparenza, che prevede la costituzione di un struttura tecnica di supporto per tali funzioni.

A tali controlli si aggiungono le numerose verifiche comunitarie e nazionali di primo e secondo livello sulle rendicontazioni dei singoli progetti.

Per i progetti finanziati, prevalentemente dal FSE e dal FESR, o comunque "eterofinanziati", nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 083/2006, è previsto un sistema di controlli strutturato su diversi livelli:

- L'Autorità di Gestione (ADG) vigila affinché sia assicurato l'impiego di sistemi e procedure atti a garantire un adeguato sistema di controllo e può delegare parte delle proprie funzioni e attività all'Organismo intermedio (nel caso di Formez PA, di regola, il Dipartimento della funzione pubblica), stabilendo le modalità attraverso le quali lo stesso deve svolgere le attività di controllo di primo livello e di gestione. Tali autorità si possono avvalere o di società di assistenza tecnica o di revisori ufficiali dei conti;

- L' Autorità di Certificazione (ADC), propria di ogni titolare di PON, effettua i controlli sulla spesa certificata;
- L' Autorità di Audit (ADA), di ogni titolare di PON, effettua controlli di secondo livello.

Ai controlli dello Stato Membro si aggiungono i controlli effettuati da:

- Commissione Europea;
- Corte dei conti Europea.

Sulle attività di Formez PA, sui progetti cofinanziati, sono effettuati, di norma, i controlli con le modalità di seguito riportate.

1. Controlli di primo livello, che si distinguono in:

- Controlli on desk sul 100% delle spese rendicontate. Il controllo on desk è il controllo che viene effettuato on line dall'Organismo Intermedio/Ispettori del Lavoro/Funzionari dell'ADG. L'Ufficio rendicontazione del Formez PA provvede a inserire i documenti contabili nei diversi Sistemi Operativi utilizzati dalle ADG Centrali e Regionali (Ministero del Lavoro, MIUR, Regione Sicilia, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Sardegna, Regione Calabria, Regione Campania);
- Controlli in loco, effettuati dagli Ispettori del Lavoro/Organismo intermedio/Funzionari dell'ADG sui documenti di spesa originali. Il controllo è effettuato sul totale delle spese rendicontate o su un campione di spesa individuato dallo stesso Organismo intermedio/ADG/ADA.

Quando le ADG non dispongono di propri sistemi operativi informatizzati si avvalgono del portale di monitoraggio e rendicontazione del Formez PA, attraverso il quale l'ufficio rendicontazione rende visibili le spese rendicontate e la relativa documentazione amministrativa a supporto.

2. Controlli di secondo livello.

Sulla programmazione PON GAS 2007-2013, al 31/12/2015 sono state attivate verifiche amministrativo-contabili di 1° livello on desk sul 100% delle spese rendicontate; verifiche concluse con decurtazioni per spese ritenute non ammissibili del tutto irrisorie (pari a circa il 0,6% dell'importo rendicontato).

Inoltre, su un campione di spese oggetto di verifica in loco, pari a €. 5.528.880 le spese non ammissibili sono state, al 31/12/2015, circa il 5%. Sono state attivate sullo stesso campione 139 verifiche.

Si tratta dei controlli in loco che effettua l'ADA sui documenti originali relativi ad un campione di spese rendicontate.

3. Controlli della Commissione Europea/Corte dei conti Europea.

Ogni due anni la Commissione Europea verifica la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Si rileva che l'esito dei controlli risulta finora positivo, non essendo mai emerse irregolarità. L'ultimo controllo della Commissione è stato effettuato il 15-16 maggio 2014 e si è concluso positivamente.

Il 14/01/2015 è stato effettuato presso il Formez PA anche l'Audit della Corte dei conti Europea sul progetto "Capacity Sud", realizzato nell'ambito della programmazione FSE 2007-2013. Dal controllo non sono emerse irregolarità e raccomandazioni imputabili al Formez PA.

Si segnala che, per consentire un pieno controllo pubblico delle proprie attività, Formez PA ha reso attiva una piattaforma, denominata OpenFormez, fruibile dal portale istituzionale, che mira a rendere conoscibili, in modo semplice e in tempo reale per tutti i cittadini, gli elementi essenziali dell'attività dell'Istituto:

- Volume generale delle attività e stato di avanzamento finanziario;
- Progetti in corso e conclusi nell'anno con relativi dati finanziari;
- Eventi realizzati dai singoli progetti (convegni, corsi, seminari, webinar);
- Prodotti informativi e formativi realizzati dai singoli progetti (ricerche, rapporti, video, materiali didattici, servizi web);
- Profilo e competenze di dirigenti e dipendenti, corredati di cv;
- Gare, forniture e stato dei pagamenti.

OpenFormez è realizzato nello spirito della legislazione sulla Trasparenza, ma amplia l'offerta informativa garantita dalla legge 33/2013, che prevede la pubblicazione di alcuni dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. I dati sono in formato aperto.

Con la sperimentazione di OpenFormez, Formez ha inteso mettere a disposizione dei cittadini un modello di trasparenza totale dell'attività pubblica ed è pronto a supportare tutte le amministrazioni che sono interessate ad adottarlo.

5. Spending review

La gestione commissariale ha posto una particolare attenzione alla corretta e integrale applicazione delle norme pubblicistiche di riduzione e contenimento della spesa (c.d. spending review), cui, negli anni recenti, sono stati sottoposti anche gli enti di diritto privato, come Formez PA.

Anche attraverso la costituzione di un apposito ufficio, preposto all'attuazione e al monitoraggio delle norme di spending, si è pervenuti a una analitica mappatura circa la corretta applicazione, in tutti gli esercizi precedenti, della relativa disciplina (la relazione finale è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Associati del 22.12.2015), consentendo, altresì, l'individuazione delle somme medio tempore maturate ai fini degli obblighi di riversamento al bilancio dello Stato.

In tal modo, sono stati integralmente effettuati i riversamenti relativi alle annualità 2014 e 2015 e sono in corso quelli per il 2016, secondo le tempistiche previste dalla legge. Per le annualità precedenti, si procederà ai riversamenti non appena saranno risolti, in contraddittorio con il MEF e con il Dipartimento vigilante, alcuni dubbi interpretativi, formalmente segnalati all'autorità vigilante. In ogni caso, le relative somme sono state puntualmente e prudenzialmente identificate e appostate in apposito fondo di bilancio ritenuto capiente.

Le attività in questa materia sono state costantemente segnalate al magistrato di sorveglianza della Corte dei conti e al Collegio dei Revisori.

A seguire, si darà sintetica informazione, in ragione del particolare rilievo assunto, dei criteri applicativi assunti in relazione alle singole norme.

5.1 La riduzione della spesa per incarichi esterni

Con riferimento alla spesa per "incarichi esterni" e, più in generale, per i costi di progetto ammissibili, va premesso che, in considerazione della particolare e riconosciuta specificità dell'attività svolta dal Formez (attraverso progetti eterofinanziati con risorse aggiuntive, per lo più rappresentate da fondi europei; cfr., § 5), dal calcolo della base imponibile per l'applicazione dei limiti sono state escluse (come precisato dal Ministero dell'Economia e delle finanze con la circolare n. 40/2010, con orientamento condiviso dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti di controllo con la delibera n. 7 del 7/02/2011) le spese per studi ed incarichi di consulenza necessariamente sostenute per la realizzazione di specifici progetti per la sola quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici.

5.2 La riduzione dei costi per effetto dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010, dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 101/2013 e dell'articolo 14 del decreto-legge 66/2014

Come è noto, l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 1, comma 5, decreto legge n. 101/2013 ha, poi, ulteriormente ridotto tale limite di spesa, stabilendo che la stessa non possa essere superiore, per il 2015, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, come determinato dall'applicazione della citata disposizione di cui al comma 7. Può pertanto dirsi che tale voce di spesa, per il 2015, non può superare il 16% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Ai limiti di spesa introdotti dal decreto legge n. 78/2010, come modificati dal decreto-legge n. 101/2013, si sono aggiunti, per effetto dell'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 limiti ulteriori, parametrati questa volta alla spesa sostenuta per il personale nel 2012.

Ai sensi della norma citata, infatti, a decorrere dal 2014 - fermi restando i limiti derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010 e all'art. 1, comma 5 del d.l. 101/2013 - non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Il comma 2 del citato articolo 14, inoltre, ha anche posto un limite alla spesa sostenuta per il conferimento dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Infatti, ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001 e i limiti previsti dall'art. 9, comma 28 del dl 78/2010, la norma prevede che, a decorrere dal 2014, non si possano stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Si evidenzia che la spesa sostenuta dall'Istituto per studi ed incarichi di consulenza nel corso del 2015 ammonta a meno di €. 5.000; la stessa, pertanto, risulta ampiamente sotto il limite previsto dalla disciplina di spending.

Per quanto riguarda, invece, i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (o a progetto), nel corso dell'esercizio 2015, Formez non ha stipulato alcun contratto al

di fuori di quelli a valere su specifici progetti eterofinanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici. La spesa per tale voce ammonta, pertanto, a 0.

Ne consegue che anche in questo caso, il parametro fissato dalla norma risulta pienamente rispettato. Si evidenzia, inoltre, che nell'anno 2015, tutte le attività di convegnistica (a fini formativi e divulgativi) realizzate dal Centro si riferiscono ad attività espressamente previste nei progetti approvati dai committenti e perciò realizzate con risorse eterofinanziate e, cioè, con fondi a valere sui budget di progetto.

5.3 La riduzione della spesa per mobili e arredi

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati fatti acquisti apprezzabili sul piano della disciplina in questione.

5.4 La riduzione dei costi degli organi ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010

In relazione alla disciplina in materia di compensi agli organi, si evidenzia che il costo degli organi sociali nell'esercizio 2015 è eccezionalmente e complessivamente diminuito di oltre il 65%.

Si indica, peraltro, che il compenso attribuito al Commissario rappresenta meno del 20% dei costi degli organi sostituiti e che lo stesso ha autonomamente e spontaneamente applicato, a decorrere dal 2016, un'ulteriore riduzione del 12% all'ammontare dei propri compensi.

Le riduzioni effettuate rispettano ampiamente il parametro individuato dalla norma.

5.5 Ulteriori misure di contenimento della spesa

Dal 2014, l'Istituto ha un'unica auto di servizio utilitaria.

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del d.l. 78/2010, per il 2015 l'Istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate, che permane in attesa che si definisca il riordino previsto oltre a una serie di misure di contenimento delle dinamiche retributive. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), come da indicazioni della Corte dei conti, è stato sollecitato il Dipartimento a formulare indirizzi in materia; sul punto, peraltro, occorre considerare (come richiamato dalla circolare della Ragioneria dello Stato, n. 32 del 23.12.2015) – per il settore pubblico, ma con evidenti riflessi anche sulle strutture in house della PA - la sentenza n. 178/2015 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato la sopravvenuta illegittimità costituzionale a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della medesima sentenza (G.U. n. 30 del 29/7/2015) del regime di

sospensione della contrattazione collettiva risultante dalla normativa vigente, affermando, tra l'altro che «Rimossi, per il futuro, i limiti che si frappongono allo svolgimento delle procedure negoziali riguardanti la parte economica, sarà compito del legislatore dare nuovo impulso all'ordinaria dialettica contrattuale, scegliendo i modi e le forme che meglio ne rispecchino la natura, disgiunta da ogni vincolo di risultato. Il carattere essenzialmente dinamico e procedurale della contrattazione collettiva non può che essere ridefinito dal legislatore, nel rispetto dei vincoli di spesa, lasciando impregiudicati, per il periodo già trascorso, gli effetti economici derivanti dalla disciplina esaminata».

In questo quadro, saranno, altresì, ridefiniti e aggiornati i criteri di premialità previsti dalla contrattazione integrativa, come sollecitato dagli organi di controllo interno.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, l'Istituto ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 5 del D.L. 95/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo decreto, come modificato dal comma 1, art 6 del D.L. n. 90/2014, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Si ricorda, inoltre, che in risposta ad uno specifico quesito posto dall'Istituto, sia il Dipartimento della Funzione pubblica, sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 5 del d.l. 95/2012 in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio del Formez PA.

Nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, si collocano, altresì, come chiarito nella circolare n. 32/2015 del MEF, le disposizioni che prevedono il ricorso a strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione per l'approvvigionamento di beni e servizi. Un ruolo centrale nel Programma di razionalizzazione della spesa rivestono, in particolare, le convenzioni stipulate da Consip S.p.A., cui Formez PA da tempo si rivolge, ricorrendo, inoltre, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) per lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

In relazione a talune categorie merceologiche specificamente individuate (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), poi, l'articolo 1, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ripreso e rinforzato nella legge di stabilità 2016 n.208/2015 all'art.1 commi 512 e seguenti, ha esteso a tutte le amministrazioni pubbliche e alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo

di ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 445, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero di esperimento di autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

Al fine di razionalizzare e meglio controllare la spesa, in sinergia con la complessa riorganizzazione condotta con particolare attenzione al rispetto della normativa sul contenimento dei costi, Formez PA ha istituito di recente un ufficio acquisti centralizzato che, unitamente all'Ufficio Bandi e Gare per le diverse competenze, realizza un focus attento e particolare per tutti gli impegni di spesa per beni e servizi dell'Istituto.

5.6 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review

In sintesi, può dirsi che l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2015, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, nella considerazione della particolare natura dell'attività svolta (cfr. § 5), provvedendo altresì agli obblighi di riversamento previsti.

Versamenti ai capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa di spending review						
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008						
Disposizioni di contenimento	importo parziale	versamento				
		anno 2014	data versamento	anno 2015	data versamento	anno 2016
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		-		-		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		€ 86.017,84	22/03/2016	€ 86.017,84	11/03/2016	€ 86.017,84 24/03/2016
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		-		-		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Disposizioni di contenimento	importo parziale	versamento				
		anno 2014	data versamento	anno 2015	data versamento	anno 2016
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	a)	-		-		-
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015. (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte e consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	b)	-		-		-
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	c)	€ 461.392,04	22/03/2016	€ 461.392,04	11/03/2016	€ 461.392,04 31/10/2016
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	d)	€ 34.034,32	22/03/2016	€ 34.034,32	11/03/2016	€ 34.034,32 31/10/2016
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	e)	-		-		-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	f)	€ 23.293,02	22/03/2016	€ 23.293,02	11/03/2016	€ 23.293,02 31/10/2016
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	g)	-		-		-
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	h)	€ 7.913,87	22/03/2016	€ 7.913,87	11/03/2016	€ 7.913,87 31/10/2016
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		€ 526.633,25		€ 526.633,25		€ 526.633,25
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		-		-		-
Art. 2 commi 618^b e 623 L. n. 244/2007 "come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		€ 2.212,02	22/03/2016	€ 2.212,02	11/03/2016	€ 2.212,02 30/06/2016
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)						
Disposizioni di contenimento	importo parziale	versamento				
		anno 2014	data versamento	anno 2015	data versamento	anno 2016
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici, contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici, contratti di consulenza, contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria, ecc.)		-		-		-
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		-		-		-
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015 e 2016 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 3, del D. L. n. 210/2015)		€ 94.197,60	22/03/2016	€ 94.197,60	11/03/2016	€ 94.197,60 30/06/2016
Totale		€ 709.060,71		€ 709.060,71		€ 86.017,84
Totale complessivo versamenti				€ 1.504.139,26		

6. La specificità del Formez

Si ritiene utile ricordare che i ricavi di Formez PA sono rappresentati dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

La produzione è espressione di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche – prevalentemente con gli Associati – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali.

Il contributo di legge erogato dallo Stato al FormezPA è annualmente determinato nella c.d. legge di Stabilità.

Il contributo si compone di due parti: una per le esigenze di spesa di natura obbligatoria e per la quota di associazione, dell'ammontare di €. 15.100.000, a valere sul capitolo del Bilancio dello Stato 421, a copertura di costi incompressibili relativi al personale in organico; un'altra parte per le esigenze di funzionamento, del valore di €. 2.805.098, sul capitolo 413.

Si tratta di trasferimenti dal bilancio dello Stato che l'Istituto riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per euro 689,5 mila; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195mila e nel 2015 per circa 468 mila). In considerazione di ciò, è stato rappresentato alla gestione commissariale che, durante la precedente gestione ordinaria, gli organi hanno ritenuto che tali tagli potessero compensare gli obblighi di riversamento dovuti a titolo di spending e che, comunque, tali eventuali debiti potessero essere considerati prudenzialmente accantonati in bilancio in poste generiche ampiamente capienti (in particolare, nel fondo rischi su contenzioso). La questione è nella disponibilità delle autorità di vigilanza, che potrebbero chiarire tali aspetti anche in occasione della risoluzione delle questioni ermeneutiche sollevate da questo ente in relazione alla corretta applicazione (per gli esercizi antecedenti) delle norme di spending.

Per l'esercizio in corso, si precisa che, a valere sul capitolo 413, il legislatore ha operato direttamente una consistente riduzione, in armonia con quanto previsto dal citato comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20% delle spese di struttura sostenute per il 2015, riducendo il contributo di €. 1.006.227, così come riportato nel Budget di previsione per il 2016.

I ricavi da produzione, invece hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche associate e non.

La domanda delle amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati al Centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Per tali ragioni ogni unità di spesa effettuata è rimborsata solo se adeguatamente documentata.

Per ogni progetto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Ne deriva che, in sintesi, il volume della produzione del Formez PA deve essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

In ragione di ciò, variazioni in aumento del volume di produzione implicano, ovviamente, incrementi dello stesso ammontare del volume dei costi di produzione. Stante la rigidità del costo e della struttura del personale interno, incrementare significativamente i costi di produzione vuol dire, prevalentemente, incrementare i costi di personale impiegato sulle attività per il periodo delle stesse, reclutato o con contratti a tempo determinato o con contratti di collaborazione secondo le procedure vigenti e approvate dal Dipartimento vigilante.

Tale ultimo incremento induce, altresì, aumenti di costi indiretti e generali connessi alla variazione di risorse, soprattutto di quelle a tempo determinato, che con la presenza negli uffici genera una domanda aggiuntiva di servizi interni (spese per pulizie, telefoniche e telematiche, strumentazioni tecnologiche, facchinaggio, ecc.) e di materiali di consumo.

La specificità di Formez PA è proprio in quanto sopra esplicitato; ossia, coincide con la diretta correlazione tra la crescita dei ricavi e quella, di pari importo, del valore dei costi impegnati sui progetti.

Essendo difficile, se non tecnicamente impossibile, realizzare volumi di produzione crescente in presenza di obblighi di riduzione lineare dei costi di produzione, risulta necessario individuare con precisione (anche al fine di evitare possibili intenti elusivi) le attività eterofinanziate e le relative spese, da considerarsi sottratte dalla sfera di applicazione della spending, e, all'opposto, quelle finanziate con il contributo di legge. La esplicitazione delle tipologie di costo coperte dal contributo di legge risulta, altresì, doverosa al fine di rendicontare l'impiego delle somme ed è un valido strumento di accountability e trasparenza.

Nel caso del Formez, il contributo pubblico, come accennato, è composto da: lo stanziamento per costi incomprimibili, di cui al capitolo 421 del Bilancio dello Stato, che è pari ad €. 15.100.00. Lo stesso copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico (stimato, per il 2016, in €. 19.600.00);

lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura di cui al capitolo 413 del bilancio dello Stato. Lo stesso è pari ad €. 2.805.098 ed è utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento vigilante, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti eterofinanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute.

7. I principali dati di sintesi dell'esercizio 2015

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, tutti estremamente positivi, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Attività</i>	331.764.235	188.810.420	151.449.286	140.828.841	180.460.325	186.201.927	167.115.095	173.161.536	193.490.485
<i>Passività</i>	320.212.070	179.151.443	141.551.695	130.241.443	169.076.716	174.247.392	152.385.315	156.221.846	173.481.159
Patrimonio Netto	11.552.165	9.658.977	9.897.591	10.587.398	11.383.609	11.954.535	14.729.780	16.939.690	20.009.326
<i>Valore della Produzione</i>	79.152.845	62.672.612	62.135.624	62.135.624	68.111.882	67.860.889	67.210.541	67.840.190	61.577.774
<i>Costi della Produzione</i>	-77.256.521	61.321.871	59.259.522	59.259.522	65.082.506	65.695.601	62.044.386	64.460.286	56.364.019
Risultato Operativo	1.896.324	1.350.741	2.876.102	2.876.102	3.029.376	2.165.288	5.166.155	3.379.904	5.213.755
<i>Gestione Finanziaria</i>	-2.168.248	-2.862.400	-434.098	-434.098	-791.307	-837.979	-959.474	-885.846	-873.188
<i>Gestione Straordinaria</i>	-974.297	818.470	34.890	-252.200	58.143	843.615	119.342	1.315.854	129.068
Risultato ante imposte	-1.246.221	-693.189	2.476.894	2.189.804	2.296.212	2.170.924	4.326.023	3.809.912	4.469.635
<i>Imposte</i>	-1.450.000	-1.200.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.500.000	1.600.000	-1.800.000	-1.600.000	-1.400.000
Risultato post imposte	-2.696.221	-1.893.189	976.894	689.804	796.212	570.924	2.526.023	2.209.912	3.069.635

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad €. 4.469.635 in crescita rispetto all'esercizio precedente ed il migliore di sempre; mentre l'eccedenza post-imposte – ancora la migliore di sempre - ammonta ad €. 3.069.635 (in sensibile aumento rispetto alle stesse previsioni di pre-consuntivo per effetto della

virtuosa gestione dei costi, dell'ottimizzazione della chiusura delle code progettuali della vecchia programmazione e di una riduzione degli accontamenti di poste ormai ampiamente coperte).

Si tratta di un risultato estremamente positivo, ben al di sopra della media dell'ultimo quinquennio (ben oltre il +100%). Il risultato operativo (€ 5.213.755) risulta il tra i migliori negli ultimi esercizi.

7.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2015 il patrimonio netto è ulteriormente e significativamente cresciuto (€ 20.009.326 rispetto agli € 16.939.690 del 2014).

Il livello di indebitamento nei confronti delle banche ha subito un forte decremento (da € 25.783.324 a € 15.573.174, pari a circa -40%), dimostrando una rinnovata capacità di incasso dei crediti; capacità rafforzata, anche, dal vantaggio della chiusura della rendicontazione della programmazione comunitaria 2007/2013 (è, peraltro, utile segnalare che tale dato va idealmente e positivamente rettificato dalle somme attive depositate nei conti correnti bancari dedicati, per circa 11 mln di euro). Ciò ha, chiaramente prodotto un riflesso positivo sugli oneri finanziari (diminuiti di oltre 60 mila euro).

Sul punto della situazione finanziaria, si veda quanto sinteticamente esposto nella tabella che segue relativa al trend degli ultimi esercizi: il debito con le banche (per € 15.573.174) è ai livelli del 2011 e si riduce in maniera consistente rispetto allo scorso esercizio; anche il debito con i fornitori diminuisce decisamente, rispetto al 2014, di € 8.302.748. Infine il debito con le controllate si riduce ad € 2.159.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	variazioni	variazione*
Totale Disponibilità Liquide	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	7.332.210	8.427.724	7.499.095	10.287.185	10.719.302	432.117	4%
Debiti/banche	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	15.819.332	25.827.064	18.467.130	25.783.324	15.573.174	-10.210.150	-40%
Debiti v/fornitori	34.015.216	19.778.555	15.225.329	11.737.010	14.583.169	16.955.012	20.603.475	21.541.128	13.238.380	-8.302.748	-39%
Debiti v/collegate e controllate	7.779.415	2.685.077	1.493.244	3.522.986	7.051.200	5.704.264	977.159	977.159	2.159		

7.2 Valore della produzione

A conferma della piena capacità operativa garantita dalla gestione commissariale, la produzione complessiva per l'esercizio 2015 è pari a 61,6 milioni di euro.

E ciò nonostante il contributo di legge, pari a 18,6 milioni di euro, abbia subito una variazione in diminuzione di circa 1.1 milioni a seguito della misura predisposta dall'art. 50, comma 3, del d.l. 66/2014, che ha stabilito, per gli enti compresi nell'elenco ISTAT

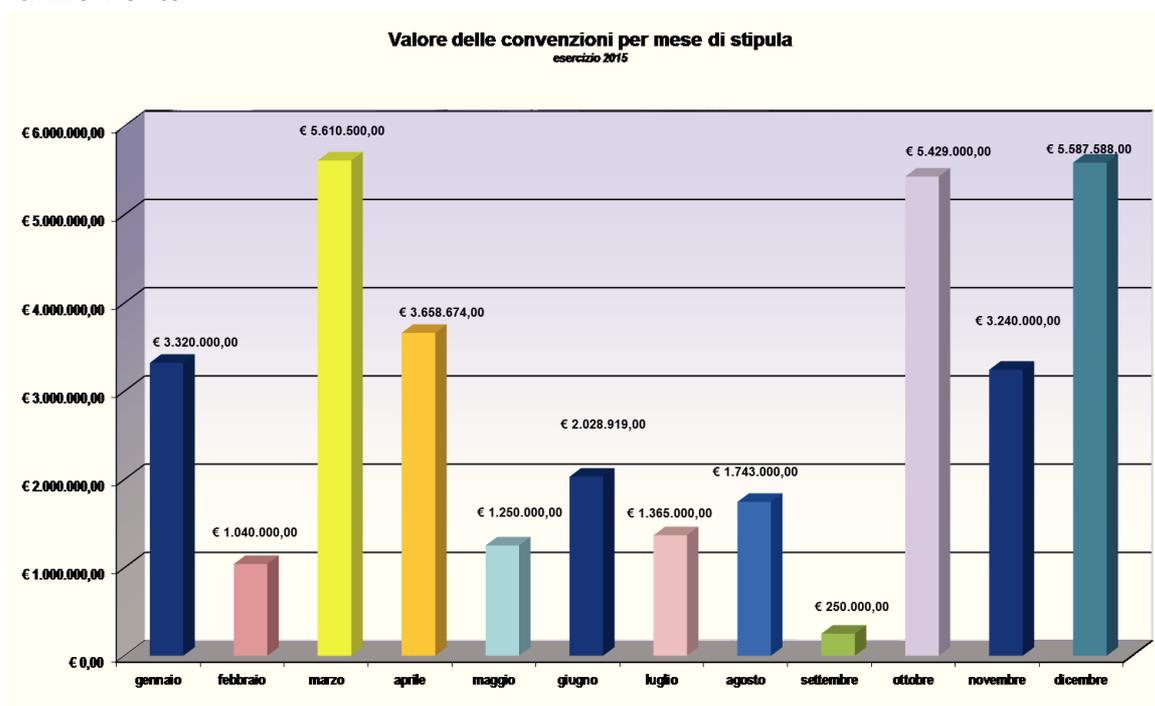
(art. 1, l. 196/09), una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in misura pari al 5%; diminuzione interamente assorbita nella gestione ordinaria.

I ricavi da commessa ammontano a circa 41 milioni di euro, in gran parte riferiti a commesse in via di collaudo definitivo.

Sul valore complessivo dei ricavi incidono, sempre positivamente, gli altri ricavi, per 2,29 mln/euro, relativi a sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio 2014.

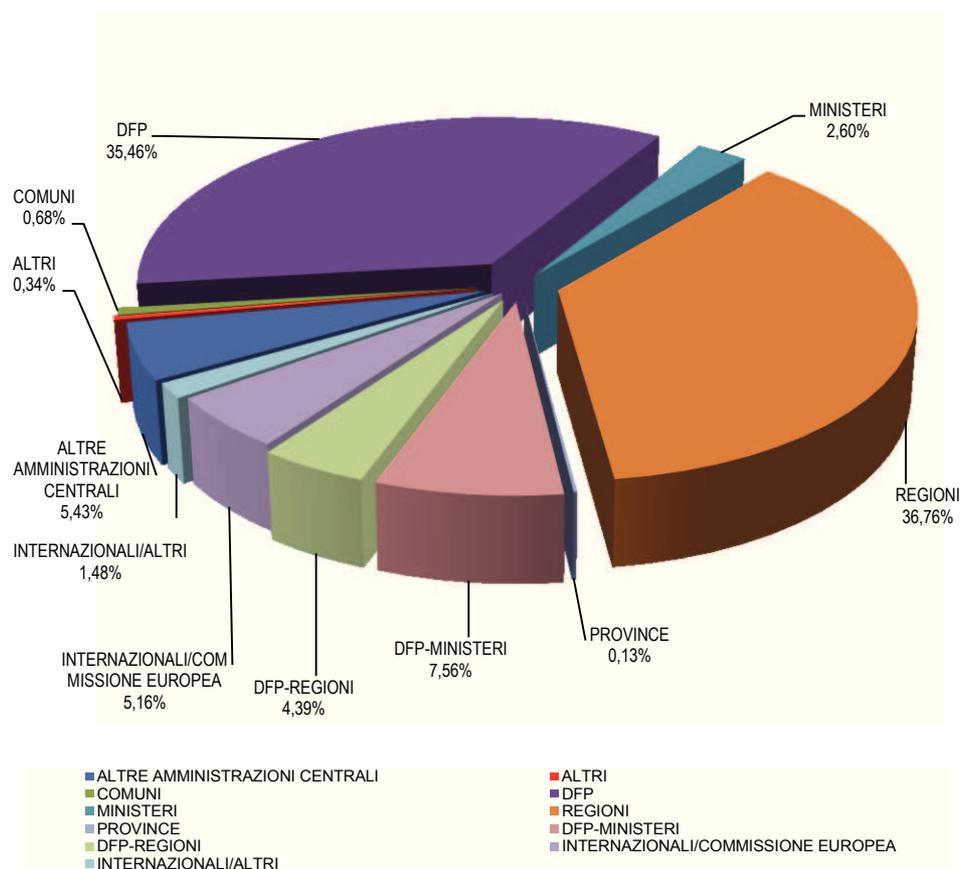
Il volume della produzione da commesse è anche il frutto dell'azione di costante monitoraggio dell'andamento dei progetti, con grande attenzione all'incremento dei costi diretti di produzione sul totale dei costi complessivi ed al mantenimento di adeguate percentuali del ribaltamento dei costi del personale interno.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2015 per mese di acquisizione durante l'esercizio in corso, nonché per committente e fonte di finanziamento.



Committente	2014		2015	
	Totale Complessivo		Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 2.488.000,00	€ 303.470,13	€ 6.828.000,00	€ 2.210.854,15
ALTRI	€ 625.495,00	€ 288.585,63	€ 1.274.148,00	€ 139.437,78
COMUNI	€ 583.984,00	€ 311.421,86	€ 3.302.584,00	€ 277.463,44
DFP	€ 51.729.511,66	€ 17.386.898,53	€ 56.140.458,58	€ 14.425.496,93
MINISTERI	€ 16.786.488,00	€ 3.945.167,62	€ 16.117.804,00	€ 1.056.147,04
REGIONI	€ 46.687.281,00	€ 12.461.464,75	€ 55.883.110,40	€ 14.956.281,57
PROVINCE			€ 113.000,00	€ 54.171,02
DFP-MINISTERI	€ 20.961.172,50	€ 6.398.234,04	€ 20.961.172,50	€ 3.077.540,29
DFP-REGIONI	€ 10.800.000,00	€ 2.047.536,11	€ 10.800.000,00	€ 1.784.683,23
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	€ 7.453.625,26	€ 2.393.768,21	€ 7.478.125,26	€ 2.098.428,73
INTERNAZIONALI/ALTRI	€ 1.023.462,00	€ 531.996,52	€ 885.353,41	€ 601.690,33
Totale Complessivo	€ 159.139.019,42	€ 46.068.543,40	€ 179.783.756,15	€ 40.682.194,49

Valore della Produzione per Committente e fonte di finanziamento esercizio 2015



7.3 I costi di produzione

Come sopra accennato, il volume della produzione nel 2015 si è ridotto di circa 6 mln/euro, ma i costi di produzione si sono ridotti in misura molto più che proporzionale (circa 8 mln/euro in meno) rispetto al 2014.

Si segnala che sono in netta contrazione tutte le voci di costo, salvo che gli oneri diversi di gestione, che contengono i riversamenti al bilancio dello Stato, effettuati per la prima volta nel 2015, in applicazione della disciplina in materia di riduzione dei costi.

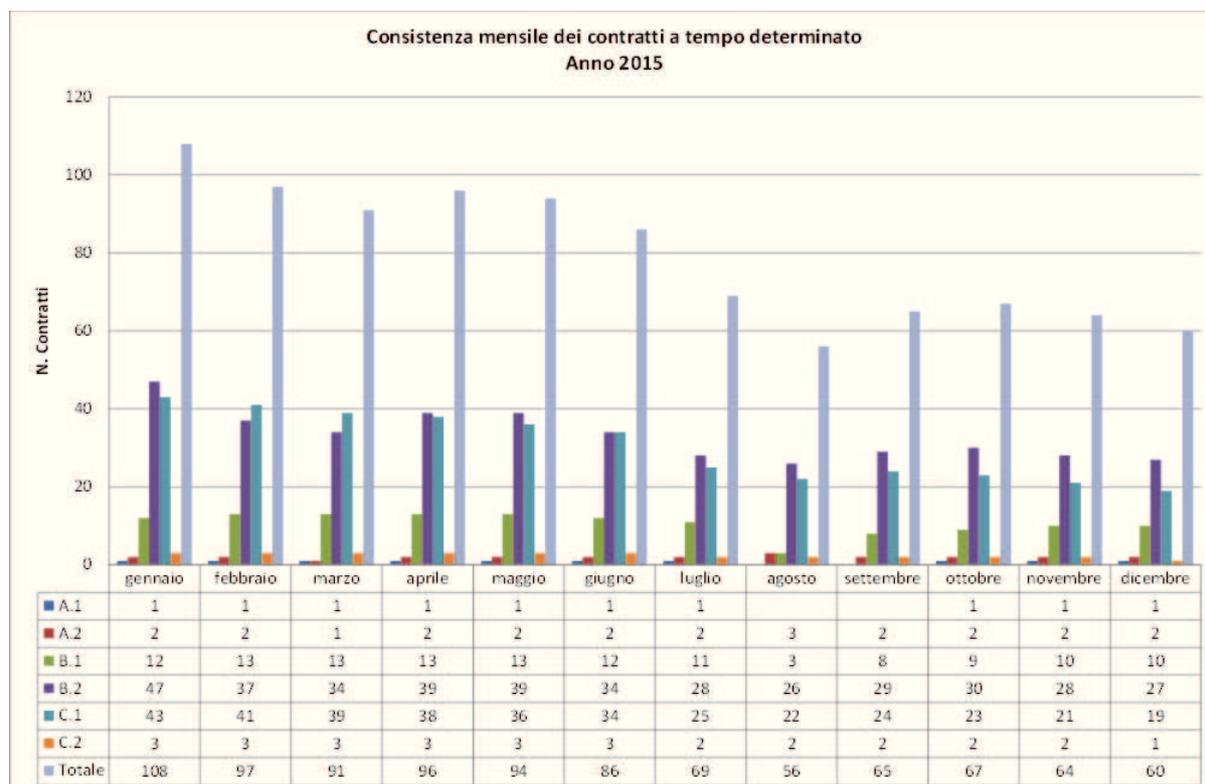
7.4 L'organico complessivo di Formez

È composto da 295 risorse a tempo indeterminato e risulta in contrazione per effetto del blocco del turn-over, deliberato dalla gestione commissariale.

Di seguito, si riportano le tabelle relative alla composizione del personale in organico a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2015.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2015					
<i>Dipendenti</i>					
SEDI	A	B	C	C2/SE	Totale
CAGLIARI		4	11	4	19
NAPOLI	3	31	26	9	69
ROMA	16	70	86	22	194
Totale Dipendenti	19	105	123	35	282
Totale Dirigenti*					13
Totale complessivo					295

* di cui 1 a tempo determinato



Il costo del personale si è ridotto di oltre 4 mln/euro, passando da €. 25.369.342 del 2014 a €. 21.456.089 del 2015, per effetto, altresì, della costante e consistente riduzione del ricorso ai contratti a tempo determinato.

8. Programmi e andamento delle attività

Le attività dell'anno 2015 sono consistite, pressochè totalmente, nell'esecuzione di progetti eterofinanziati e nel rispetto di quanto contenuto nel Piano deliberato dall'Assemblea del novembre 2014. Tali attività sono state in gran parte finalizzate alla realizzazione delle "code" progettuali della programmazione 2007-2013, affiancando, per lo più, le Regioni dell'Obiettivo convergenza, nello sforzo di perseguire gli obiettivi fissati in vista della scadenza ultima per la conclusione delle attività rendicontabili entro il 31 dicembre 2015.

L'attività 2015 dell'ente è stata finalizzata a supportare i processi di attuazione delle politiche di modernizzazione della PA e più in generale della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa, prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal DFP, attraverso attività di accompagnamento.

Il Piano di attività 2015 ha previsto, pertanto, l'articolazione dell'attività di Formez PA su tre linee d'intervento:

Supporto all'attuazione delle riforme;

Promozione dell'innovazione;

Rafforzamento della capacità amministrativa.

nell'ambito delle quali sono stati classificati tutti i progetti realizzati nel 2015.

Gli interventi realizzati sono stati in continuità con quelli avviati negli anni precedenti. In particolare, sono proseguiti gli interventi finalizzati ad accrescere la rendicontabilità, a migliorare l'affidabilità delle pubbliche amministrazioni e ad accrescere la trasparenza. Una parte dei progetti realizzati da Formez PA si è concentrata sulla pianificazione strategica, sul ciclo di gestione e sui sistemi di misurazione delle performance interessando prevalentemente le amministrazioni locali e le aree urbane.

Nell'ambito di un protocollo sottoscritto con ANAC sono state sviluppate le attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Sono proseguiti i progetti (a livello nazionale e regionale) sulla semplificazione delle procedure autorizzatorie e sulla misurazione e riduzione degli oneri amministrativi per coadiuvare le

amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione e risparmio prefissati e per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione.

E' continuata la formazione in materia di appalti (si ricorda, in particolare, il progetto Appalto Sicuro realizzato da Forme PA per conto del Ministero dell'Interno) con il coinvolgimento diretto anche della Direzione Investigativa Antimafia.

Si segnalano, di poi, le azioni avviate nel 2015 da Formez PA in materia di dati aperti che hanno riguardato il supporto ai processi di apertura e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e alle iniziative per il rafforzamento della trasparenza e dell'accountability basata sui dati pubblici, promossi da amministrazioni pubbliche centrali (OpenCantieri con il Ministero Infrastrutture e Trasporti, Monit con l'Ufficio Programma di Governo) e regionali (Sicilia, Campania, Calabria, Sardegna) realizzate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema. In collaborazione con AgID, è stata curata la gestione del portale nazionale degli open data.

I progetti rivolti direttamente ai cittadini, invece, hanno avuto un significativo ridimensionamento e si sono orientati su specifiche aree di policy: protezione civile, politiche per la famiglia, politiche per l'efficientamento energetico.

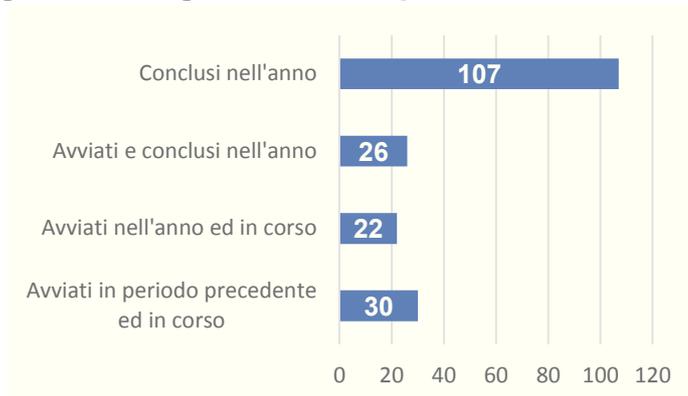
La capacità istituzionale e amministrativa rimane una criticità delle amministrazioni del Mezzogiorno e su di essa la Commissione Europea ha richiesto al nostro Paese una particolare attenzione tanto da essere indicata come una delle quattro priorità per il ciclo di programmazione 2014 – 2020.

Le amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza sono state le principali destinatarie dei progetti che sono stati sviluppati nell'ambito dei programmi operativi nazionali (PON GAS, PON GAT, PON SICUREZZA, PON COMPETENZE PER LO SVILUPPO e dei POR FSE e FESR delle regioni Molise, Calabria, Basilicata, Sicilia, Puglia, Sardegna, Campania).

L'istituto, infine, ha collaborato con il DFP per l'avvio delle attività del Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi di OT11 e OT2. Informazioni di dettaglio su tutti i progetti in corso di realizzazione (e anche quelli conclusi) sono consultabili in OPEN FORMEZ. Per ogni progetto è consultabile una scheda progetto, sono elencate le attività realizzate, allegati i materiali e riportate, con un aggiornamento costante, le informazioni relative all'avanzamento tecnico e finanziario.

Nel periodo gennaio - dicembre 2015 sono stati sviluppati 185 progetti, con un volume di attività pari a circa € 40.700.000.

I progetti avviati nel 2015 sono 26, quelli conclusi nello stesso periodo 107, quelli già in corso all'inizio dell'anno e che sono proseguiti sono 22. (Fig. 1).

Figura 1 - Progetti realizzati per stato di attuazione

Come detto, i progetti sono stati distinti tenendo conto delle linee d'intervento individuate nel Piano del 14 novembre 2014:

Supporto all'attuazione delle riforme;

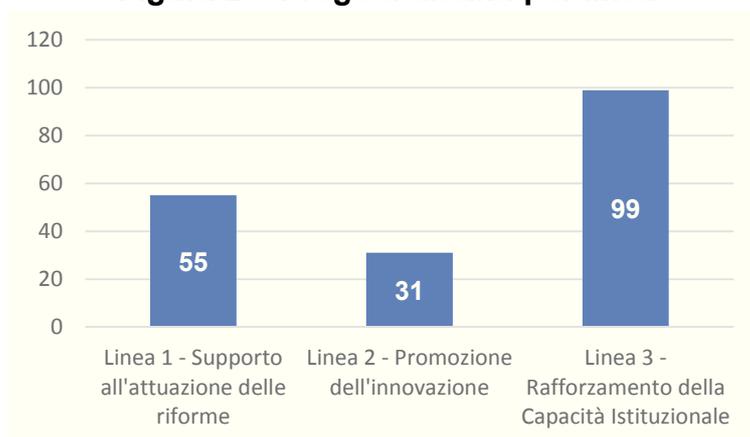
Promozione dell'innovazione;

Rafforzamento della capacità amministrativa.

La maggior parte dei progetti (**99**) rientra nella Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa.

Sono **55** i progetti che affiancano le Amministrazioni pubbliche nei processi di attuazione delle riforme (linea 1 - Supporto all'attuazione delle riforme). Sono **31** i progetti che possono essere ricondotti alla promozione dell'innovazione (Fig. 2).

Si segnala, comunque, che i progetti sono stati attribuiti ad una linea secondo il principio della prevalenza; la maggior parte dei progetti, fanno, in realtà riferimento a più di una linea, sicuramente la maggior parte di quelli attribuiti alla linea 3 fanno anche riferimento ad un'altra linea.

Figura 2 – Progetti distinti per linea

Dei progetti in corso nel periodo gennaio – dicembre 2015, **107** sono stati conclusi, **22** sono quelli avviati nello stesso periodo, **53** saranno conclusi nel 2016 o negli anni successivi e **26** sono stati avviati e conclusi nel periodo (Tab. 6).

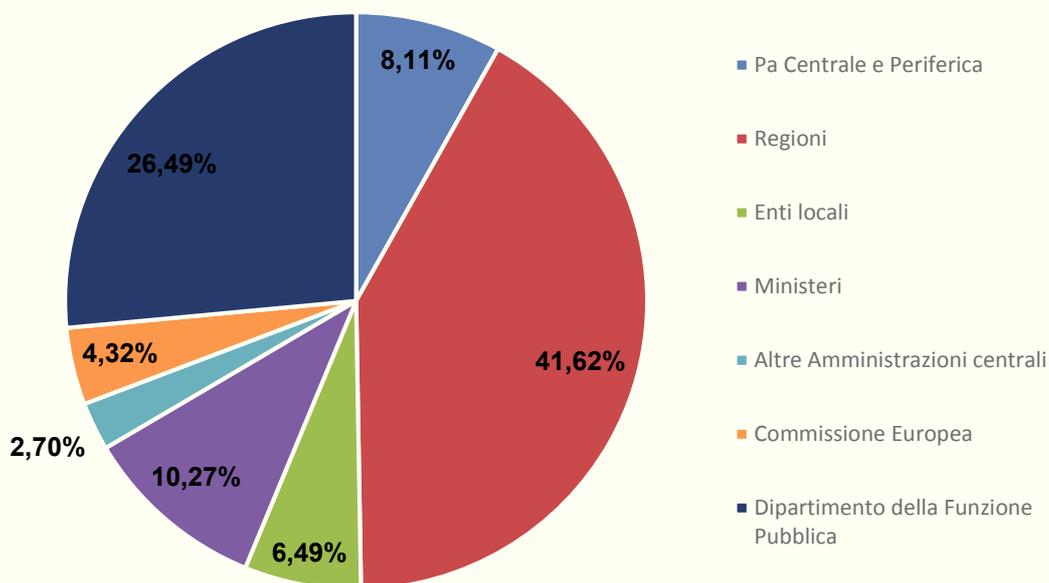
Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, **49** progetti fanno riferimento al solo DFP, **77** fanno capo alle amministrazioni regionali, **15** riguardano la Pa Centrale e periferica, **12** ad amministrazioni locali (Comuni e Enti locali), **19** ai Ministeri, **5** sono progetti che sono stati affidati da altre amministrazioni centrali, **8** sono i progetti internazionali.

Tabella 6 – Riepilogo Progetti gennaio - dicembre 2015

<i>Progetti Formez PA</i>	
Progetti per linee d'intervento	
Linea 1 – Supporto all'attuazione delle riforme	55
Linea 2 – Promozione dell'innovazione	31
Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa	99
Totale	185
Progetti per Amministrazione committente	
Dipartimento della Funzione Pubblica	49
Pa Centrale e periferica	15
Regioni	77
Enti Locali	12
Ministeri	19
Altre Amministrazioni Centrali	5
Commissione Europea	8
Totale	185
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviato in periodo precedente e in corso	30
Avviato nel periodo	22
Concluso nel periodo	107
Avviato e concluso nell'anno	26
Totale	185

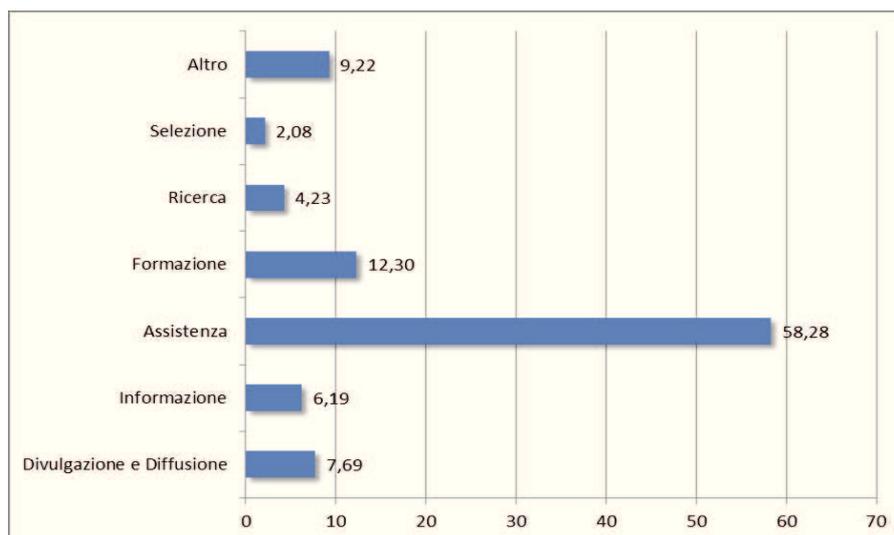
Le attività affidate da amministrazioni centrali (DFP e altri Ministeri) mantengono un peso molto significativo, oltre il **38%**, anche se i progetti affidati dalle amministrazioni regionali sono rilevanti per numero e importo e costituiscono oltre il **41%** del totale (Fig.3).

Figura 3 – Progetti per amministrazioni committenti (%)



Nei paragrafi successivi si dà conto delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie.

Figura 4 – Tipologie di attività (%)

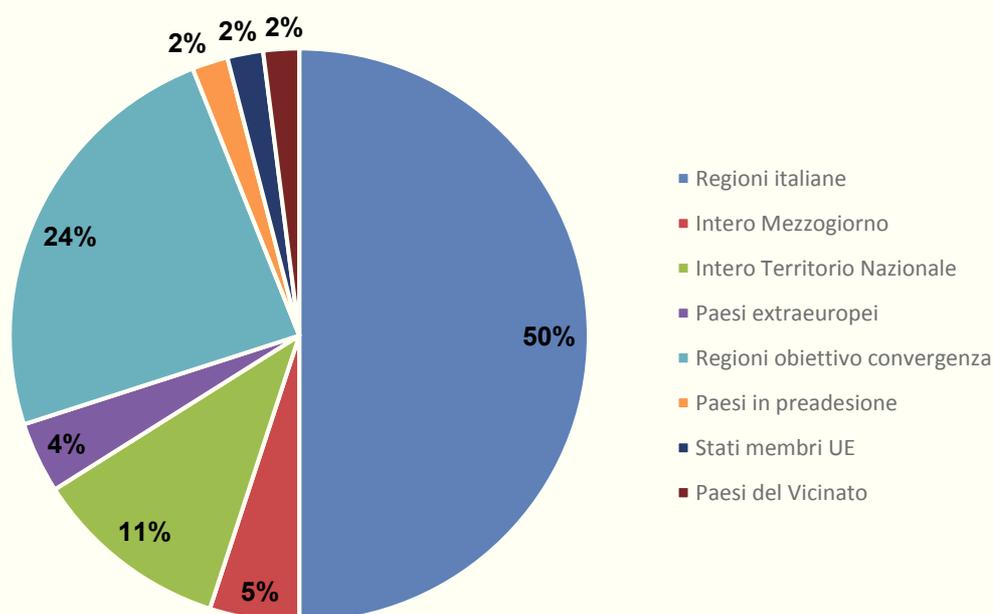


Per quanto riguarda le aree geografiche di riferimento si rileva che, nel periodo gennaio – dicembre 2015, il **24%** delle attività ha riguardato il complesso delle Regioni Ob. Convergenza, l' **11%** l'intero territorio nazionale, il **50%** le singole regioni italiane

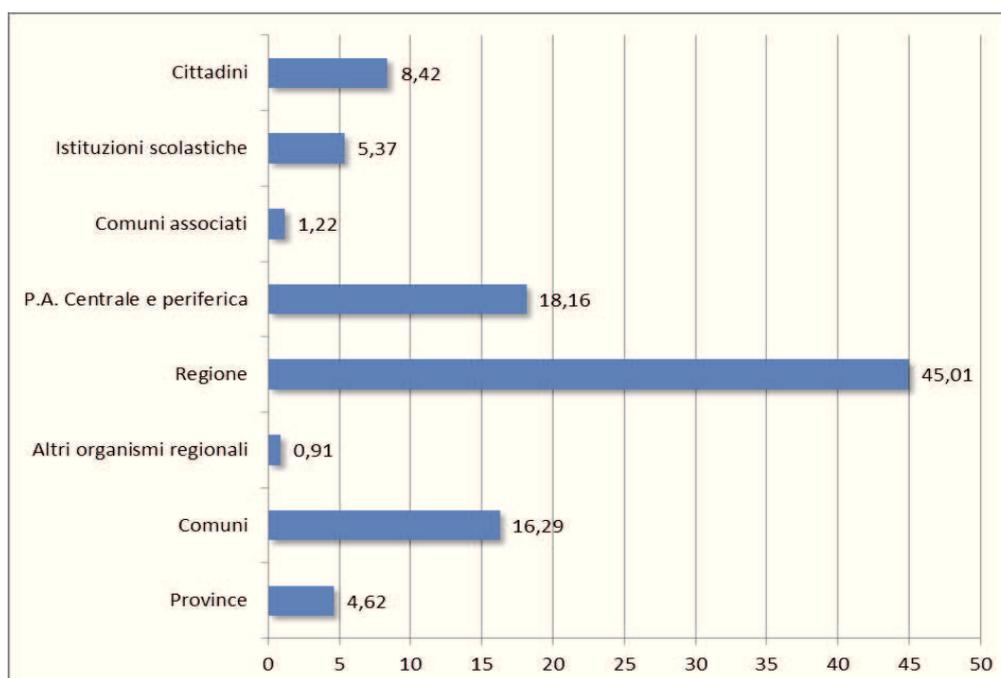
(nella quasi totalità, con la sola eccezione della Lombardia, si tratta di regioni del Mezzogiorno), il **10%** circa è diviso tra l'Europa, i paesi extraeuropei, paesi del vicinato e paesi in preadesione, mentre il **5%** è relativo all'intero Mezzogiorno. (Fig. 5).

In sintesi la gran parte delle attività ha riguardato le Regioni del Mezzogiorno anche se merita una sottolineatura l'avvio della collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano.

Figura 5 - Attività per Area Geografica (%)



La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari (Fig. 6) conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle Regioni (**45%**) e delle Autonomie locali (complessivamente **20,91%**, di cui **16,29%** Comuni, **4,62%** Province) mentre la PA centrale e periferica si attesta sul **18,16%** e i cittadini, destinatari in particolare dei progetti di Contact Center raggiungono una percentuale del **8,42%**, e le istituzioni scolastiche si attestano al **5,37%**. Relativamente ai Comuni associati e altri organismi regionali, le percentuali sono rispettivamente pari all'**1,22%** e **0,91%**.

Figura 6 – Distribuzione delle attività per destinatari

Le tipologie di attività di Formez PA sono molteplici e difficilmente standardizzabili perché la medesima denominazione nell'attuazione pratica e nella relazione con le amministrazioni può assumere connotazioni abbastanza diverse, trattandosi nella gran parte dei casi di processi finalizzati a sviluppare competenze e ad accrescere la capacità delle amministrazioni.

Le azioni di formazione sono di diversa durata, così come possono essere fortemente differenziati i moduli fad, i report di ricerca, i laboratori, l'assistenza tecnica.

L'assistenza tecnica e l'affiancamento ad esempio - che sono presenti nella quasi totalità dei progetti di Formez PA possono configurarsi sia come giornate/uomo di esperti messe a disposizione di una amministrazione, sia come un'attività svolta a sostegno dell'amministrazione attraverso riunioni, laboratori, workshop.

E' evidente che risulta non del tutto agevole definire un indicatore di sintesi che tenga insieme entrambi le tipologie di attività. Si è cercato, di conseguenza, di rappresentare il volume di attività complessivo dell'Istituto attraverso delle classi di indicatori che raggruppano attività simili o che, comunque, hanno una finalità simile.

Le informazioni utili a rappresentare, da un punto di vista quali-quantitativo il volume di attività di Formez PA sono state estrapolate dal sistema di monitoraggio (che viene alimentato con continuità dai responsabili di progetto) e sono sintetizzate nella tabella 7.

Dal 2016 sarà utilizzata una nuova classificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato che è stata definita d'intesa con il DFP.

Tabella 7 - Indicatori di realizzazione (gennaio - dicembre 2015)

Classe	Indicatore	Realizzato ¹		
		Numero	Giornate	Partecipanti
Assistenza	Affiancamento		11.936	2.695
	Assistenza tecnica		19.513	214
	Comunità di pratiche	369		1.440
	Incontri di lavoro	862		1.913
	Laboratori	256		3.943
	Workshop e Focus	78	54	555
Divulgazione e Diffusione	Convegni	15	9	3.246
	Materiale divulgativo	494		
	News e Comunicati	606		
	Portali: Pagine visualizzate	804.449		
	Portali: Visitatori unici	487.947		
	Pubblicazioni	24		
Formazione	Corsi di formazione	42	162	4.786
	Percorsi integrati	30	32	440
	Seminari	173	82	4.402
	Visite studio e Stage	19	1	53
	Webinar (in Ore)	37	22	1.759
Classe	Indicatore	Realizzato ²		
		Numero	Giornate	Partecipanti
Informazione	Applicativi informatici	13		
	Contact Center	11.269		3.080
	Database	37		
	Prodotti multimediali	760		
Ricerca	Indagini	63		193
	Note tecniche e Rapporti	1.304		
	Ricerche	35		21
	Studio di fattibilità	14		
Selezione	Bandi e avvisi	0		
	Selezioni	16	114	5.500

Nell'anno di attività Formez PA ha assicurato oltre **31.000** gg. di affiancamento e assistenza tecnica, sono stati effettuati **301** interventi formativi per **11.440** partecipanti; sono stati realizzati **22 webinar** con **1.759** partecipanti per un totale di **37** ore.

¹ I tre criteri possono essere utilizzati contestualmente o alternativamente in ragione della natura dell'indicatore.

² I tre criteri possono essere utilizzati contestualmente o alternativamente in ragione della natura dell'indicatore.

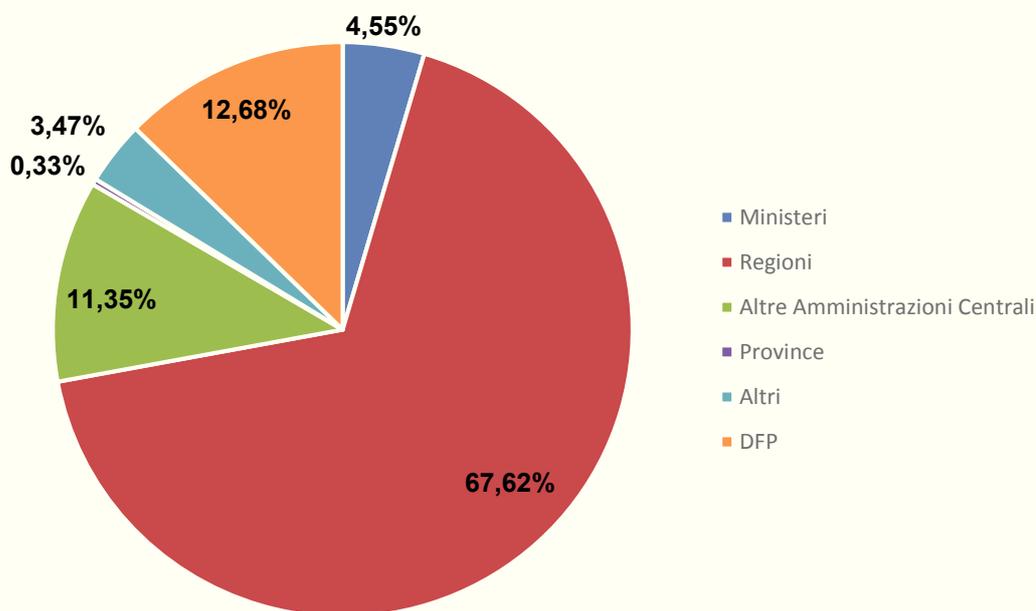
Complessivamente le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse iniziative) alle attività di Formez PA (corsi di formazione, seminari, workshop, convegni, laboratori, webinar) sono state quasi **16.000**.

Incidentalmente si segnala che con la fase di Commissariamento dell'Istituto, secondo gli indirizzi del Dipartimento vigilante, le attività internazionali hanno ricevuto un'attenta rivisitazione al fine di valutarne la permanenza fra quelle previste nella futura missione di Formez PA.

Pertanto l'attività di acquisizione di commesse è stata fortemente rallentata e, per alcuni progetti i cui temi appaiono lontani dalle competenze del Formez, si è decisa la risoluzione consensuale anticipata.

Si segnala, di poi, che si è realizzato il Piano di formazione FormezPA 2014-15 finanziato dal Fondo Interprofessionale Fonter a valere dell'Avviso N°7/2013 – Asse A – STANDARD, destinato a tutti i dipendenti dell'Istituto.

Distribuzione percentuale delle commesse per committente esercizio 2015



9. La situazione economica e patrimoniale

9.1 Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2015 è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	40.663.878	45.776.659	-5.112.781
<i>Altri ricavi</i>	20.913.896	22.063.531	-1.149.635
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 33.955.022	- 35.767.054	1.812.032
<i>Costo del lavoro</i>	- 21.456.089	- 25.369.342	3.913.253
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 952.908	- 3.323.890	2.370.982
Risultato operativo	5.213.755	3.379.904	1.833.851
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 873.188	- 885.846	12.658
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	129.068	1.315.854	-1.186.786
Risultato ante-imposte	4.469.635	3.809.912	659.723
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.400.000	- 1.600.000	200.000
Eccedenza netta	3.069.635	2.209.912	859.723

Il valore della produzione 2015 subisce un decremento, essendo stata realizzata una produzione inferiore a quella della gestione caratteristica del 2014 (-11%), e inferiore al volume di produzione previsto in sede di budget 2015 (- 8%).

Ciononostante il margine operativo registra un incremento del 54% rispetto a quello del 2014, anche in ragione della diminuzione degli accantonamenti, passati da €. 2.415.061, ad €. 420.000, con un decremento di €. 1.995.061.

Il risultato economico dell'esercizio, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma e rinforza il trend positivo degli ultimi anni.

L'esercizio 2015, infatti, conferma la performance positiva dei margini e dei risultati gestionali degli ultimi esercizi.

Si registra un'eccedenza ante imposte che risulta pari a €. 4.469.635 (a fronte di un'eccedenza di €. 3.809.912 nel 2014) e, post-imposte, di €. 3.069.635 con un incremento rispetto al 2014 del 38%.

Gli altri ricavi, relativi a gestione di esercizi precedenti, sono diminuiti di €. 1.149.635 (-5%) rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro, ha subito, in valore assoluto, un decremento di €. 3.913.253 rispetto all'esercizio 2014.

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione totale si attesta al 35%.

9.2 Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2015 è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	209.093	292.851	-83.758
Immob.materiali tecniche Nette	530.805	812.334	-281.529
Partecipazioni	-	510.000	-510.000
Altre immobil.finanziarie	4.970.926	5.671.459	-700.533
Totale attivo immobilizzato	5.710.824	7.286.644	-1.575.820
Patrimonio netto	20.009.326	16.939.690	3.069.636
Margine di struttura	14.298.502	9.653.046	4.645.456
Fondo T.F.R.	4.127.268	4.206.510	-79.242
Altri Fondi	18.310.277	18.442.461	-132.184
Margine di struttura allargato	36.736.047	32.302.017	4.434.030
Debiti finanziari correnti	15.573.174	25.783.324	-10.210.150
Fornitori	13.238.380	21.541.128	-8.302.748
Debiti verso controllate e collegate	2.159	977.159	-975.000
Acconti	118.844.470	78.777.625	40.066.845
Debiti diversi	3.369.806	6.483.014	-3.113.208
Ratei e risconti passivi	15.625	10.625	5.000
Totale fonti	187.779.661	165.874.892	21.904.769
Disponibilità liquide	10.719.302	10.287.185	432.117
Lavori in corso su ordinazione	156.114.444	122.458.561	33.655.883
Clienti	12.693.227	22.076.623	-9.383.396
Crediti verso controllate e collegate	402.354	1.877.354	-1.475.000
Altri crediti	3.043.090	2.483.114	559.976
Ratei e risconti attivi	4.807.243	6.692.054	-1.884.811
Totale impieghi	187.779.661	165.874.892	21.904.769

Il risultato netto conseguito nell'esercizio, incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2015, risulta pari a €. 20.009.326 con un incremento percentuale del 18% rispetto all'esercizio precedente.

La situazione finanziaria in generale migliora; infatti, i debiti con le banche passano da €. 25.783.324 nel 2014 ad €. 15.573.174 con un decremento del 40% e i debiti verso

i fornitori passano da €. 21.541.128 nel 2014 ad €. 13.238.380 nel 2015 con un decremento del 39%.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce una flessione del 22% in valore percentuale, pari a €. 1.575.820, passando – in termini assoluti – da €. 7.286.644 nel 2014 ad €. 5.710.824 nel 2015.

Il margine di struttura allargato presenta un incremento di €. 4.434.030, principalmente per via del positivo risultato d'esercizio.

La voce disponibilità liquide registra un incremento pari a €. 432.117, mentre quella relativa a debiti finanziari correnti fa registrare un decremento del 40% rispetto all'esercizio 2014, per effetto del minor ricorso alle anticipazioni bancarie per far fronte ai pagamenti dei corrispettivi maturati nei confronti di fornitori diversi e, nel contempo, poter rispettare gli obiettivi di spesa previsti per i progetti cofinanziati.

A tal proposito è importante far rilevare che la voce clienti è passata da €. 22.076.623 nel 2014 a €. 12.693.227 con un decremento, in valore assoluto, di €. 9.383.396 e, in valore percentuale, del 43%.

La posizione debitoria relativamente alle società controllate e collegate subisce un decremento in valore assoluto di €. 975.000 passando da €. 977.159 nel 2014 ad €. 2.159 nel 2015.

La voce acconti subisce un incremento di €. 40.066.845 per effetto dei progetti in corso di ultimazione, non collaudati e quindi non portati a ricavo. Per tale ultima circostanza il valore del "magazzino" (stati d'avanzamento sulle commesse) subisce un incremento del 27% passando da €. 122.458.561 nel 2014 ad €. 156.114.444 nel 2015.

9.3 Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali, relativi a software e manutenzioni straordinarie, per complessivi €. 95.255. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e tecniche, sono stati effettuati acquisti per €. 72.364.

9.4 Indici di bilancio

Secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo, e gli indici che da esse derivano.

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge, nella voce ricavi delle vendite.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO								
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite	€ 199.756.061	€ 72.795.201	€ 70.934.085	€ 33.867.076	€ 72.004.420	€ 79.421.116	€ 69.761.285	€ 27.921.890
Produzione interna	-€ 144.261.920	-€ 14.398.135	-€ 10.940.139	€ 33.418.664	-€ 4.143.531	-€ 12.210.575	-€ 1.921.095	€ 33.655.884
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 55.494.141	€ 58.397.066	€ 59.993.946	€ 67.285.740	€ 67.860.889	€ 67.210.541	€ 67.840.190	€ 61.577.774
Costi esterni operativi	€ 36.231.513	€ 28.669.678	€ 25.606.951	€ 30.949.165	€ 33.867.506	€ 33.198.256	€ 35.016.173	€ 32.577.188
Valore aggiunto	€ 19.262.628	€ 29.727.388	€ 34.386.995	€ 36.336.575	€ 33.993.383	€ 34.012.285	€ 32.824.017	€ 29.000.586
Costi del personale	€ 20.780.340	€ 22.548.876	€ 23.213.378	€ 21.387.371	€ 21.747.076	€ 26.074.989	€ 25.369.342	€ 21.456.089
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 1.517.712	€ 7.178.512	€ 11.173.617	€ 14.949.204	€ 12.246.307	€ 7.937.296	€ 7.454.675	€ 7.544.497
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.409.262	€ 4.973.301	€ 7.988.092	€ 6.716.493	€ 5.317.439	€ 1.964.691	€ 3.323.890	€ 952.908
RISULTATO OPERATIVO	-€ 3.926.974	€ 2.205.211	€ 3.185.525	€ 8.232.711	€ 6.928.868	€ 5.972.605	€ 4.130.785	€ 6.591.589
Risultato dell'area accessoria	€ 5.277.715	€ 519.968	-€ 309.423	-€ 5.203.335	-€ 4.763.580	-€ 806.450	-€ 750.881	-€ 1.377.834
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 154.705	€ 15.091	€ 1.288	€ 2.542	€ 780	€ 952	€ 49.479	-€ 6
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.505.446	€ 2.740.270	€ 2.877.390	€ 3.031.918	€ 2.166.068	€ 5.167.107	€ 3.429.383	€ 5.213.749
Risultato dell'area straordinaria	€ 818.470	€ 34.890	-€ 252.200	€ 58.143	€ 843.615	€ 119.342	€ 1.315.854	€ 129.068
EBIT INTEGRALE	€ 2.323.916	€ 2.775.160	€ 2.625.190	€ 3.090.061	€ 3.009.683	€ 5.286.449	€ 4.745.237	€ 5.342.817
Oneri finanziari	€ 3.017.105	€ 1.286.546	€ 435.386	€ 793.849	€ 838.759	€ 960.426	€ 935.325	€ 873.182
RISULTATO LORDO	-€ 693.189	€ 1.488.614	€ 2.189.804	€ 2.296.212	€ 2.170.924	€ 4.326.023	€ 3.809.912	€ 4.469.635
Imposte sul reddito	€ 1.200.000	€ 1.250.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.600.000	€ 1.800.000	€ 1.600.000	€ 1.400.000
RISULTATO NETTO	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804	€ 796.212	€ 570.924	€ 2.526.023	€ 2.209.912	€ 3.069.635

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE								
Attivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 181.966.681	€ 144.521.511	€ 135.031.732	€ 174.609.081	€ 179.816.614	€ 160.726.482	€ 166.784.266	€ 187.813.748

IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 6.843.739	€ 6.927.774	€ 5.797.109	€ 5.851.244	€ 6.385.313	€ 6.388.613	€ 6.377.270	€ 5.676.737
---------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Passivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MEZZI PROPRI	€ 9.658.976	€ 9.897.591	€ 10.587.398	€ 11.383.609	€ 11.954.535	€ 14.729.780	€ 16.939.690	€ 20.009.326

PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 32.571.040	€ 11.256.461	€ 18.198.016	€ 15.819.332	€ 25.827.064	€ 18.467.130	€ 25.783.324	€ 15.573.174
------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

PASSIVITA' OPERATIVE	€ 146.580.404	€ 130.295.233	€ 112.043.427	€ 153.257.384	€ 148.420.328	€ 133.918.185	€ 130.438.522	€ 157.907.986
-----------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485
----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO								
Attivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

ATTIVO FISSO	€ 4.061.092	€ 4.849.291	€ 3.769.701	€ 3.746.016	€ 3.830.664	€ 2.721.536	€ 1.615.185	€ 739.898
---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	------------------

Immobilizzazioni immateriali	€ 292.049	€ 320.825	€ 147.002	€ 191.692	€ 653.995	€ 393.679	€ 292.851	€ 209.093
------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Immobilizzazioni materiali	€ 2.023.856	€ 2.281.102	€ 1.999.968	€ 1.881.593	€ 1.470.058	€ 1.155.126	€ 812.334	€ 530.805
----------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-----------	-----------

Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.745.187	€ 2.247.364	€ 1.622.731	€ 1.672.731	€ 1.706.611	€ 1.172.731	€ 510.000	€ 0
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-----------	-----

ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 184.749.328	€ 146.599.994	€ 137.059.140	€ 176.714.309	€ 182.371.263	€ 164.393.559	€ 171.546.351	€ 192.750.587
-------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Magazzino	€ 133.352.106	€ 119.054.292	€ 108.703.044	€ 148.524.833	€ 142.895.988	€ 131.094.330	€ 129.149.455	€ 160.921.687
-----------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Liquidità differite	€ 38.105.616	€ 18.869.112	€ 22.870.744	€ 20.857.266	€ 31.047.552	€ 25.800.134	€ 32.109.711	€ 21.109.598
---------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Liquidità immediate	€ 13.291.606	€ 8.676.590	€ 5.485.352	€ 7.332.210	€ 8.427.724	€ 7.499.095	€ 10.287.185	€ 10.719.302
---------------------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--------------	--------------

CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Passivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
---------	------	------	------	------	------	------	------	------

MEZZI PROPRI	€ 9.658.976	€ 9.897.591	€ 10.587.398	€ 11.383.609	€ 11.954.535	€ 14.729.780	€ 16.939.690	€ 20.009.326
---------------------	--------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Riserve	€ 11.552.165	€ 9.658.977	€ 9.897.594	€ 10.587.397	€ 11.383.611	€ 12.203.757	€ 14.729.778	€ 16.939.691
---------	--------------	-------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Risultato dell'esercizio	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804	€ 796.212	€ 570.924	€ 2.526.023	€ 2.209.912	€ 3.069.635
--------------------------	--------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------------	-------------	-------------

PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.280.233	€ 11.646.071	€ 17.048.197	€ 19.875.382	€ 22.144.032	€ 22.674.518	€ 22.648.971	€ 22.437.546
-------------------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

PASSIVITA' CORRENTI	€ 169.871.211	€ 129.905.623	€ 113.193.246	€ 149.201.334	€ 152.103.360	€ 129.710.797	€ 133.572.875	€ 151.043.614
----------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485
----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 5.597.884	€ 5.048.300	€ 6.817.697	€ 7.637.593	€ 8.123.871	€ 12.008.244	€ 15.324.505	€ 19.269.428
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	2,38	2,04	2,81	3,04	3,12	5,41	10,49	27,04
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 14.878.117	€ 16.694.371	€ 23.865.894	€ 27.512.975	€ 30.267.903	€ 34.682.762	€ 37.973.476	€ 41.706.974
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	4,66	4,44	7,33	8,34	8,90	13,74	24,51	57,37

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI									
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	19	14	12	15	15	10	9	9
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,37	1,14	1,72	1,39	2,16	1,25	1,52	0,78

INDICI DI REDDITIVITA'									
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-19,60%	2,41%	6,52%	6,99%	4,78%	17,15%	13,05%	15,34%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-7,18%	15,04%	20,68%	20,17%	18,16%	29,37%	22,49%	22,34%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-11,10%	15,50%	13,86%	38,56%	22,07%	22,28%	11,37%	22,04%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-1,97%	3,03%	4,49%	24,31%	9,62%	7,52%	5,92%	23,61%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'									
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività</i>	€ 14.878.117	€ 16.694.371	€ 23.865.894	€ 27.512.975	€ 30.267.903	€ 34.682.762	€ 37.973.476	€ 41.706.973
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività</i>	1,09	1,13	1,21	1,18	1,20	1,27	1,28	1,28
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 10.355.640	-€ 7.656.731	-€ 12.032.918	-€ 14.891.298	-€ 13.947.531	-€ 12.813.471	-€ 12.398.354	-€ 370.244
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,30	0,21	0,25	0,19	0,26	0,26	0,32	0,21

10. Le partecipazioni e il piano di dismissione

In ossequio ai generali principi pubblicistici in materia di detenzione di partecipazione in enti di diritto privato, la gestione commissariale ha sottoposto agli Associati un Piano di dismissione delle partecipazioni, che ha trovato pieno dispiegamento nell'esercizio 2015. Dell'evoluzione del Piano di dismissioni è stata data costante informativa alle autorità di vigilanza e controllo, nonché al Collegio dei Revisori.

In particolare, quanto alla partecipazione in enti diversi dalle società di capitali:

FORMED: è stata data comunicazione della volontà di recesso, che si perfezionerà all'1.01.2016;

Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS): è stata data comunicazione della volontà di recesso, che si perfezionerà all'1.01.2016;

Centro di ricerca Guido Dorso: è stata data comunicazione della volontà di recesso, che si perfezionerà all'1.01.2016.

In relazione alle partecipazioni detenute nelle società di capitali:

Telma Sapienza scarl: a far data dal 23 settembre 2015 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez. La società consortile, a mente dello statuto sociale, in data 29

febbraio 2016, ha effettuato la liquidazione della quota del Formez, pari al 33,77% del capitale sociale, per l'importo di €. 508.943, incassato dal Formez PA lo scorso 15 marzo. Tale importo è stato valutato sulla base della stima resa con perizia giurata da esperto incaricato a tali fini dal Presidente della società, approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa e ritenuta congrua dai competenti uffici del Formez.

Ancitel SpA (quota di partecipazione pari al 9,98% del capitale sociale, contabilizzata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per un importo pari a €. 340.766): in data 1 luglio 2015, il Formez ha pubblicato sul proprio sito un Avviso d'asta per la vendita dell'intera quota di partecipazione, (185.758 azioni del valore nominale di €. 1), con procedura a evidenza pubblica che prevedeva l'ammissione di offerte in aumento sul prezzo complessivo a base d'asta, fissato in €. 185.758, (i.e. il valore della quota sulla base del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato) fatto salvo l'esercizio da parte dei soci del diritto di prelazione, e l'esperimento del gradimento, previsti dallo statuto sociale. Considerato che la suddetta procedura è andata deserta, in conseguenza della mancata ricezione di offerte alla data di scadenza ivi prevista, si è in procinto di indire un nuovo incanto che, onde ampliare la platea dei potenziali investitori rispetto alla precedente asta, preveda, entro un limite predeterminato, l'ammissione di offerte in ribasso rispetto al prezzo a base d'asta;

Sudgest AID scarl (quota pari al 20% del capitale sociale, contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a €. 10.000): la società ha comunicato l'interesse, manifestato da parte di uno dei soci, all'acquisto della quota di partecipazione del Formez al valore nominale risultante dal relativo patrimonio netto. Allo stato, pertanto, si attende che tale proposta sia formalizzata onde valutare la relativa convenienza ai fini della dismissione della partecipazione de quo.

In relazione alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione:

Formautonomie spa in liquidazione (quota pari al 51%, il cui valore è stato interamente svalutato): in data 11 febbraio 2016 il Formez ha sottoscritto un Accordo con i soci Anci, UPI e Legautonomie in forza del quale, a titolo meramente transattivo, si è obbligato a rinunciare al credito vantato nei confronti di Formautonomie, pari a €. 500.000 a fronte dell'obbligo assunto dai soci di fronte all'ente servizi per un valore economico corrispondente alla rispettiva quota di partecipazione nella società, e pari complessivamente ad €. 233.000. In particolare, i suddetti servizi, che risultano elencati nei rispettivi allegati all'Accordo, attengono ad ambiti di attività di interesse del Formez e potranno essere resi all'ente anche da società e/o enti di diritto privato controllati e/o partecipati da soci. In merito, si segnala che la gestione commissariale ha deliberato la sottoscrizione dell'Accordo in esame, avvalendosi anche di circostanziati pareri pro-veritate, che ne hanno evidenziato la convenienza (essendo altrimenti esclusa la possibilità di recupero di qualsiasi ristoro economico), oltre che il rappresentare l'unica soluzione percorribile ai fini della chiusura della procedura in

corso – risultando pienamente aderente a criteri di economicità e buona gestione; l'accordo, infatti, consente il parziale ristoro della perdita subita da Formez, a seguito della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie, mediante la riscossione di circa la metà del rimanente in forma di servizi resi dagli altri soci. Inoltre, in conformità alle dismissioni imposte dal Piano, la definizione dell'Accordo consente altresì di giungere alla rapida definizione della procedura, evitando ulteriori aggravii di spesa legati alla relativa prosecuzione ed alla formazione di possibili contenziosi, nella piena salvaguardia degli interessi dell'ente, restando comunque – come rilevato nella deliberazione del Commissario propeedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo – ferma ed impregiudicata ogni valutazione delle autorità di vigilanza in ordine ai fatti generatori del credito in questione. Il Formez in data 12 febbraio 2016, a mente di quanto previsto nell'Accordo, ha trasmesso a Formautonomie una formale comunicazione di remissione del proprio debito, ex art. 1236 del codice civile, onde i liquidatori stanno procedendo, in tempi brevi, ad effettuare tutti i prescritti adempimenti volti alla definizione della procedura de quo;

Suggest scarl in liquidazione (quota pari al 26,37%, il cui valore è stato interamente svalutato): il liquidatore ha approvato in data 22 ottobre 2015 il bilancio al 31.12.2014, nell'ambito del quale emerge che i debiti della società nei confronti di soci ed ex soci ammontano complessivamente a €. 2.042.810. In particolare, il debito finanziario verso il socio Formez è pari a €. 725.660 ed è fondato su finanziamenti erogati alla società negli anni pregressi dalla precedente gestione del Formez. Allo stato il liquidatore attende gli esiti di un giudizio in corso per il recupero coattivo del credito vantato dalla società di circa €. 120.000 alla cui definizione è correlata la chiusura della procedura in corso. Considerato che i debiti verso i fornitori indicati nel bilancio approvato ammontano ad €. 352.045 e quelli tributari a circa €. 120.000 si deve assumere che, anche in ipotesi di esito positivo del giudizio in corso, le relative somme saranno acquisite per soddisfare, in parte, tali crediti, in vista della relativa postergazione ai sensi dell'art. 2467 c.c., in presenza dei presupposti prescritti dalla norma;

Consorzio FORMSTAT in liquidazione (quota pari al 20%, il cui valore è stato interamente svalutato): si è intimato al liquidatore di procedere ad una immediata verifica presso Equitalia Gerit S.p.A., per acquisire un estratto conto aggiornato dell'attuale situazione verso l'ente esattore rispetto a quella evidenziata con propria relazione del gennaio 2015 (da cui emergeva come rilevato un debito della società pari a circa €. 248.000 relativa a cartelle esattoriali per gli anni 2002-2009 per ritenute non versate, Inps ed Inail) per valutare l'eventuale prescrizione di talune cartelle e l'effettivo importo attualmente dovuto dalla società ai fini previsti dal Piano;

FORMAS Consorzio per la formazione al management socio sanitario in liquidazione (quota pari al 50%, contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a €. 1.551): sono in corso le verifiche dirette in merito alla cancellazione del

consorzio dal registro delle imprese, indicata dagli uffici dell'ente, allo stato priva di riscontro formale.

11. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

L'esercizio 2016 si è aperto in sostanziale continuità operativa, nell'ambito di un complesso ordine di attività volte, prevalentemente, a sostenere la riorganizzazione recentemente approvata e a garantire l'efficienza della produzione per permettere il rapido avvio della nuova programmazione comunitaria.

Come già avuto modo di esporre nella presente relazione, sull'esercizio 2016 vi è già un impegno/obiettivo dettato dalla determinazione di contenimento dei costi che il legislatore ha stabilito con la legge di Stabilità 2016.

Fra i fatti maggiormente rilevanti dei primi mesi dell'esercizio si segnala:

l'adozione del piano anticorruzione con la delibera commissariale n. 26 del 28.01.2016, con cui il Formez abbraccia pienamente ogni impegno pubblicistico in materia di trasparenza ed anticorruzione;

la selezione in corso sul MEPA per individuare la più conveniente implementazione del sistema gestionale Oracle, che permetta un più semplice e maggiormente informatizzato controllo di gestione e processo interno e che faciliti l'accompagnamento all'armonizzazione dei bilanci pubblici e alla rendicontazione dei loro risultati, unitamente al potenziamento degli strumenti di controllo sul public procurement, in adempimento all'adeguamento dei sistemi amministrativi/contabili degli Enti, così come indicato dalla circolare n. 32 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato.

A seguito delle misure di organizzazione adottate, nella tabella che segue si rappresenta la situazione del personale a tempo indeterminato stimato per l'esercizio in corso, che confermano il trend di contenimento assunto.

A fine 2016, infine, acquisteranno efficacia i disposti recessi di alcuni rapporti di lavoro dirigenziale, con conseguenti, significativi, ulteriori risparmi di spesa.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO anno 2016

<i>Dipendenti</i>					
SEDI	A	B	C	C2/SE*	Totale
CAGLIARI		4	11	4	19
NAPOLI	3	31	26	9	69
ROMA	16	69	86	23	194
<i>Totale Dipendenti</i>	19	104	123	36	282
<i>Totale Dirigenti</i>					11
Totale complessivo					293

*compreso 1 TD presso la sede di Roma

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Come rappresentato in premessa, l'attuale fase commissariale non consente di effettuare una ordinaria programmazione delle attività.

In questo quadro, relativamente alla presumibile composizione dei ricavi, si può confidare si confermi sui valori dell'esercizio 2015; ma è utile sottolineare che la stima del volume della produzione legata all'esercizio è un compito complesso il cui risultato dipende da diversi fattori.

Infatti, mentre non vi sono problemi sulla valutazione delle attività in corso di realizzazione, la valutazione delle attività in corso di acquisizione, e ancor più di quelle che si prevedono di acquisire nel corso dell'anno, dipende dalla data di effettiva vigenza ed efficacia di ogni convenzione. Occorre, inoltre, considerare che nel corso dell'esercizio, come ripetuto negli anni, sono acquisite commesse non previste in sede previsionale.

In un tale contesto, normale per le caratteristiche dei servizi prestati da Formez PA, il volume della produzione che sarà effettivamente realizzato dipenderà principalmente dalla velocità di acquisizione delle commesse, dalla flessibilità organizzativa della struttura dell'ente e dalla capacità della stessa di rispondere a richieste non programmate.

Tutti requisiti che la suindicata riorganizzazione ha voluto accentuare per rendere massimamente virtuoso l'Istituto.

Di seguito, per completezza, si riporta il valore delle attività per valore complessivo delle commesse e incidenza sull'esercizio in corso così come previste nel budget per il 2016.

<i>Attività in corso di realizzazione proveniente dagli esercizi precedenti</i>	Nuove acquisizioni budgettate	Nuove acquisizioni in corso	BUDGET 2016
14.182.546,03	11.473.299,00	6.407.254,04	32.063.199,08

Si segnala, infine, che le nuove convenzioni stipulate durante i primi mesi del 2016, ad oggi ammontano complessivamente ad oltre €. 3.000.000 e confermano la prosecuzione ordinaria delle attività.

13. Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio

Ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, Allegato B al D.lgs. 196/03, si riferisce che il Documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34, del suddetto decreto, è stato emesso in data 30 giugno 2004 ed è stato aggiornato con le modalità previste al punto 19 dell'Allegato B e nei termini di cui allo stesso punto come definiti dall'art. 180, comma 1, del D.lgs. 196/03.

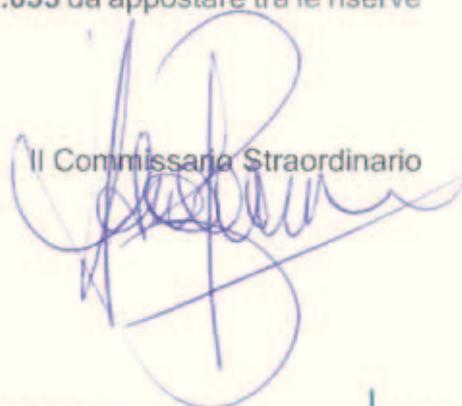
14. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n.6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2015 della Vostra Associazione che evidenzia un'**eccedenza netta di esercizio di €. 3.069.635** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Commissario Straordinario



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2015	31/12/2014
<u>ATTIVO</u>			
A)	CREDITI V. SOCI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMATERIALI		
	4) Concessioni ,licenze, marchi	131.902	191.099
	7) Altre	77.191	101.752
	TOT. IMM. IMMATERIALI	209.093	292.851
	II) MATERIALI		
	2) Impianti e macchinario	10.359	66.667
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	21.419	38.409
	4) Altri Beni	499.027	707.258
	TOT. IMM. MATERIALI	530.805	812.334
	III) IMM. FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	0	510.000
	2) Crediti:		
	b) verso collegate	625.000	625.000
	d) verso altri	4.345.926	5.046.459
	TOT IMM. FINANZIARIE	4.970.926	6.181.459
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.710.824	7.286.644
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE		
	3) Lavori in corso su ordinazione	156.114.444	122.458.561
	TOT. RIMANENZE	156.114.444	122.458.561
	II) CREDITI		
	A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
	1) verso clienti	12.693.227	22.076.623
	2) verso controllate	298.407	1.773.407
	3) verso collegate	103.947	103.947
	4bis) crediti tributari	1.633.578	1.608.479
	5) verso altri	703.702	678.825
	TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	15.432.861	26.241.281

	B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
	TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE		
	ESERC. SUCC.	0	0
	TOTALE CREDITI	15.432.861	26.241.281
	III) ATT. FINANZIARIE CHE NON		
	COSTITUISCONO IMMOB.		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	510.000	0
	4) Altre partecipazioni	195.811	195.811
	TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON		
	COSTITUISCONO IMMOB.	705.811	195.811
	IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) Depositi Bancari e Postali	10.709.328	10.283.152
	3) Denaro e valori in Cassa	9.974	4.033
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.719.302	10.287.185
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	182.972.418	159.182.838
D)	RATEI E RISCONTI	4.807.243	6.692.054
	TOTALE ATTIVO	193.490.485	173.161.536
	<u>PASSIVO</u>		
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Riserva da fusione	249.224	249.224
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	16.690.467	14.480.554
	III) Eccedenza d'esercizio	3.069.635	2.209.912
	TOT. PATRIMONIO NETTO	20.009.326	16.939.690
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3) Altri accantonamenti	18.310.277	18.442.461
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	18.310.277	18.442.461
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.127.268	4.206.510

D) DEBITI**I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO**

4) Debiti v/ Banche	15.573.174	25.783.324
6) Acconti	118.844.470	78.777.625
7) Debiti v/ Fornitori	13.238.380	21.541.128
9) Debiti v/ imprese controllate	0	975.000
10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159
12) Debiti Tributari	1.757.429	2.847.582
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	100.525	1.266.566
14) Altri Debiti	1.511.852	2.368.866

TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO

151.027.989	133.562.250
--------------------	--------------------

II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO**TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO**

0	0
----------	----------

TOTALE DEBITI

151.027.989	133.562.250
--------------------	--------------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

15.625	10.625
--------	--------

TOTALE PASSIVO

173.481.159	156.221.846
--------------------	--------------------

TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO

193.490.485	173.161.536
--------------------	--------------------

CONTI D'ORDINE

1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	41.333.125	105.868.639
3) Impegni verso terzi per leasing	24.034.190	25.490.562
TOTALE CONTI D'ORDINE	65.367.315	131.359.202

<u>CONTO ECONOMICO</u>	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.007.994	47.697.754
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	33.655.884	(1.921.095)
-Vari	2.294.932	2.292.513
- Contributi in conto esercizio	18.618.964	19.771.018
TOTALE VALORE PRODUZIONE	61.577.774	67.840.190
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	354.591	462.983
7) Per servizi	29.750.787	32.002.549
8) Per godimento beni di terzi	2.471.810	2.550.641
9) Per il personale	-	-
a) Salari e Stipendi	14.619.961	17.343.322
b) Oneri Sociali	3.747.280	4.453.314
c) Trattamento di fine Rapporto	527.792	690.675
d) Trattamento di quiescenza e simili	818.443	839.526
e) Altri costi	1.742.613	2.042.505
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	179.014	417.805
b) Amm. immobilizzazioni materiali	353.894	491.024
12) Accantonamenti per rischi	420.000	2.415.061
14) Oneri diversi di gestione	1.377.834	750.881
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(56.364.019)	(64.460.286)
RISULTATO OPERATIVO	5.213.755	3.379.904
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	-	-
- altri	719	49.479
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- altri	(873.182)	(935.325)
17bis) utili e perdite sui cambi	(725)	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(873.188)	(885.846)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20) Proventi:	-	-
	- Varie	171.311	1.504.489
	21) Oneri	-	-
	- Varie	(42.243)	(188.635)
	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	129.068	1.315.854
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.469.635	3.809.912
	22) Imposte sul reddito di esercizio	-	-
	- Correnti	1.400.000	1.600.000
	- Differite	-	-
	- Anticipate	-	-
	ECCEDENZA D'ESERCIZIO	3.069.635	2.209.912

NOTA INTEGRATIVA

Criteria di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) con l'applicazione dei principi contabili recepiti dalla normativa civilistica che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C..

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 2428 del C.C. ed è assoggettato a revisione contabile a titolo volontario, così come previsto nello Statuto, da parte della Italrevi S.p.A.

Criteria di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto applicando i principi contabili di un'impresa in funzionamento in considerazione del fatto che il commissariamento del Formez PA, avvenuto nel corso del mese di luglio 2014, a seguito dell'entrata in vigore del DL 90/2014 prevedeva che lo stesso Formez PA continuasse ad operare e che fosse redatto un piano da sottoporre all'Assemblea degli associati.

Tale piano, redatto dal Commissario, è stato presentato e approvato dall'Assemblea degli associati in data 14.11.2014. L'Assemblea, nella medesima seduta, ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione del Formez.

La gestione commissariale è, quindi, continuata durante tutto l'esercizio 2015, il primo a lei interamente ascrivibile, garantendo l'esatta esecuzione delle attività progettuali unitamente al perseguimento di obiettivi di massima semplificazione delle procedure e delle strutture, di incremento dell'efficienza e di radicale contenimento dei costi.

La gestione commissariale ha garantito continuità delle attività e massimo controllo dei costi, in special modo di quelli per il personale a tempo determinato come autorevolmente suggerito dalla Corte dei Conti, anche perché non ha potuto autonomamente programmare un piano di nuove attività non avendo una definizione certa della nuova *mission* dell'ente, essendo ancora in fase di istruttoria i provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell'articolo 8, c. 1, lett. a), legge 07.08.2015, n. 124 (ed alla cui adozione l'Assemblea degli Associati ha rinviato la presentazione del Piano Strategico del Formez).

In tale contesto è stata adottata una nuova organizzazione volta a criteri di massima semplificazione ed efficienza, prevalentemente orientata alle amministrazioni committenti/beneficarie, con riduzione delle posizioni dirigenziali e con una particolare attenzione alle politiche di anticorruzione ed alle misure di spending review.

Per quanto sopra esposto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come recepiti dall'articolo stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, sono iscritte al costo d'acquisto, e saranno soggette ad ammortamento dal momento in cui saranno pronte per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15%;
- mobili: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- stigliature: 10%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, verrà ripristinato il valore originario.

Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

Inoltre nel fondo rischi ed oneri del passivo è presente un fondo svalutazione crediti atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA deve rendicontare i costi sostenuti senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse sono interamente contabilizzate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza. E' tuttavia stanziato un apposito fondo a fronte dei rischi in essere sulle commesse aperte.

Le maggiorazioni per corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, sono considerate solo se accettate dal committente.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati massimamente rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a

quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria.

Debiti TFM

Fino ad ora è risultato determinato dagli stanziamenti effettuati per l'indennità di trattamento di fine mandato da corrispondere agli Amministratori in base a delibere assembleari, con l'avvento della gestione commissariale non si è più dovuto provvedere a tale scrittura.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le norme vigenti.

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Una riflessione analoga va compiuta per gli obblighi da versamento per le politiche di *spending review*, obblighi esattamente individuati nei termini e nelle quantità.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, sono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine, iscritti in calce allo Stato patrimoniale, sono rappresentati dalle garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

Includono, altresì, gli impegni derivanti da esecuzione differita, per la parte che deve essere ancora eseguita e che non riguardano gli impegni assunti con carattere di continuità dal Formez, contratti di consulenza e simili.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate e comunque sempre con committenti istituzionali non operando mai nel libero mercato privato.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	13	14	(1)
Impiegati	342	417	(75)
	355	431	(76)

L'organico sopra indicato sconta massimamente la rinuncia ad un gran numero di contratti a tempo determinato per il combinato disposto dai nuovi indirizzi del Dipartimento vigilante legati alla fase commissariale ed al calo – certamente temporaneo – dei ricavi. Tale contingente di personale è comprensivo di 61 dipendenti con contratto a tempo determinato (60 impiegati e 1 dirigente) e di 34 dipendenti con contratto part-time (di cui 8 a tempo determinato).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
209.093	292.851	(83.758)

Il decremento, rispetto al 2014, di euro 83.758 è dovuto all'effetto combinato di incrementi per lavori su locali e spese di manutenzione con diminuzioni degli acquisti di licenze software e quote di ammortamento.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
530.805	812.334	(281.529)

I decrementi complessivi netti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispetto al 31 dicembre 2014, sono pari a €. 281.529 e sono dovuti all'effetto combinato del valore netto tra i contenuti acquisti effettuati nell'anno 2015, che hanno subito gli effetti restrittivi della spending review, e le quote di ammortamento dell'esercizio (€ 532.908). Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.970.926	6.181.459	(1.210.533)

Il decremento netto di €. 1.210.533 è dovuto all'effetto complessivo del decremento della voce "imprese controllate" e del decremento della voce "crediti verso altri" per il cui commento si rimanda al paragrafo dedicato.

III.1) Partecipazioni (€ 0)

Descrizione	B.III.1 a)	B.III.1 b)	B.III.1 d)	B.III.1
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo Storico 31/12/14	637.500	263.700	2.584	903.784
Fondo Svalutazione	(127.500)	(263.700)	(2.584)	(393.784)
Arrotondamenti		0		0
Saldi al 31/12/14	510.000	0	0	510.000
Incrementi d'esercizio:		0		
Quota Capitale	0	0	0	0
Perdite e/o Svalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Decrementi d'esercizio:	0	0	0	0
Cessione Quote	0	0	0	0
Riclassifiche	(510.000)	0	0	(510.000)
Svalutazioni Dirette		0	0	0
Utilizzo F.do Svalutazione	0	0	0	0
Utilizzo F.do Rischi Partecipate.	0	0	0	0
Acc. F.do Svalutazione Partecipate	0	0	0	0
Movimenti netti dell'esercizio.	(510.000)	0	0	(510.000)
Saldi al 31/12/2015	0	0	0	0

Il saldo della voce partecipazioni è pari a zero in quanto l'importo di € 510.000 è

stato riclassificato a seguito delle vicende legate a Telma Sapienza scarl la cui quota di partecipazione è stata ceduta per tale importo con un pagamento corrisposto lo scorso marzo 2016.

Tale riclassifica, per i cui dettagli si rimanda ai commenti alla singola partecipata, è coerente con le informazioni contabili pervenute alla data di redazione del presente documento e con il piano di dismissioni delle partecipazioni presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli Associati del 19 febbraio 2015.

a) Imprese controllate (€ 0):

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento/Riclassifiche 2015	Riclassifiche/Svalutazioni 2015	Saldo al 31/12/2015
Consorzio FORMAS	0	0	0	0
FOR.MED.	0	0	0	0
FORMAUTONOMIE S.P.A.	0	0	0	0
Telma Sapienza scarl	510.000	0	510.000	0
	510.000	0	510.000	0

Il valore evidenzia un decremento pari a € 510.000 relativo alla liquidazione della quota della partecipazione in Telma Sapienza scarl a fronte di analogo incasso avvenuto lo scorso mese di marzo. Dal 23 settembre 2015, infatti, si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA. La società consortile, in base allo statuto sociale, in data 29 febbraio 2016, ha effettuato la liquidazione della quota del Formez, pari al 33,77% del capitale sociale, per l'importo di € 508.943,00 incassato dal Formez PA lo scorso 15 marzo. Tale importo è stato valutato sulla base della stima resa con perizia giurata da esperto incaricato a tali fini dal Presidente della società, approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa e ritenuta congrua dai competenti uffici del Formez. Tale operazione non ha comportato né registrazione di perdite per l'Associazione né utilizzo del fondo rischi su partecipate costituito nei precedenti esercizi.

Consorzio Formas:

al 31.12.2015, risulta ancora in stato di liquidazione FORMAS Consorzio per la formazione al management socio sanitario (quota pari al 50%, contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a €. 1.551,00). Ad oggi sono in corso le verifiche in merito alla cancellazione del consorzio dal registro delle imprese, indicata dagli uffici dell'ente, allo stato priva di riscontro formale.

In mancanza di informazioni certe sullo stato della liquidazione si è già proceduto nello scorso esercizio all'integrale svalutazione della partecipazione utilizzando il Fondo Rischi su Partecipate.

Fondazione For.Med.:

si è proceduto, coerentemente con il piano di dismissione delle partecipazioni sopra richiamato, a comunicare il recesso di Formez PA che si è perfezionato all'01.01.2016. Il valore della partecipazione era già stato interamente svalutato nel precedente esercizio utilizzando l'apposito accantonamento al Fondo Rischi su Partecipate.

Formautonomie S.p.A.:

al 31.12 2015, lo stato di liquidazione deliberato il 19 dicembre 2007 permane, ma appare – finalmente- giunto in breve alla conclusione.

Per Formautonomie S.p.A. in liquidazione (quota pari al 51%, il cui valore è stato interamente svalutato) si registra, infatti, dopo un'attenta ed efficace opera dei liquidatori, una prossima chiusura. In data 11 febbraio 2016 il Formez ha sottoscritto un Accordo con i soci Anci, UPI e Legautonomie in forza del quale, a titolo meramente transattivo, si è obbligato a rinunciare al credito vantato nei confronti di Formautonomie stessa, pari a €. 500.000, a fronte dell'obbligo assunto dai soci – tutte realtà istituzionali che curano temi di grande interesse per Formez - di fornire all'ente servizi per un valore economico corrispondente alla rispettiva quota di partecipazione nella società, e pari complessivamente ad €. 233.000. In particolare, i suddetti servizi, che risultano elencati nei rispettivi allegati all'Accordo, attengono ad ambiti di attività di interesse del Formez e potranno essere resi all'ente anche da società e/o enti di diritto privato controllati e/o partecipati da soci.

In merito, si segnala che la gestione commissariale ha deliberato la sottoscrizione dell'Accordo in esame, avvalendosi anche di circostanziati pareri *pro-veritate*, che ne hanno evidenziato la convenienza (essendo altrimenti esclusa la possibilità di recupero di qualsiasi ristoro economico), oltre che rappresentare l'unica soluzione percorribile ai fini della chiusura della procedura in corso. Risultando pienamente aderente a criteri di economicità e buona gestione; l'accordo, infatti, consente il parziale ristoro della perdita subita da Formez, a seguito della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie, mediante la riscossione di circa la metà del rimanente in forma di servizi resi dagli altri soci.

Inoltre, in conformità alle dismissioni imposte dal Piano, la definizione dell'Accordo consente altresì di giungere alla rapida definizione della procedura, evitando ulteriori aggravii di spesa legati alla relativa prosecuzione ed alla formazione di possibili contenziosi, nella piena salvaguardia degli interessi dell'ente, restando comunque – come rilevato nella deliberazione del Commissario propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo – ferma ed impregiudicata ogni valutazione delle autorità di vigilanza in ordine ai fatti generatori del credito in questione.

Il Formez in data 12 febbraio 2016, a mente di quanto previsto nell'Accordo, ha trasmesso a Formautonomie una formale comunicazione di remissione del proprio debito, ex art. 1236 del codice civile, onde i liquidatori stanno procedendo, in tempi brevi, ad effettuare tutti i prescritti adempimenti volti alla definizione della procedura di liquidazione.

b) Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

d) Altre Imprese (€0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

Ancitel S.p.A.:

una precisazione è dovuta riguardo a questa Società la cui bozza di bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto positivo pari a € 1.861.844 che sconta una perdita d'esercizio pari a € 1.158.485. Per Ancitel SpA (quota di partecipazione pari al 9,98% del capitale sociale, contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a € 340.766,00), in data 1 luglio 2015 il Formez ha pubblicato sul proprio sito un Avviso d'asta per la vendita dell'intera quota di partecipazione, (185.758,00 azioni del valore nominale di € 1,00) con procedura ad evidenza pubblica che prevedeva l'ammissione di offerte in aumento sul prezzo complessivo a base d'asta, fissato in euro 185.758,00, (i.e. il valore della quota sulla base del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato) fatto salvo l'esercizio da parte dei soci del diritto di prelazione, e l'esperimento del gradimento, previsti dallo statuto sociale.

Considerato che la suddetta procedura è andata deserta, in conseguenza della mancata ricezione di offerte alla data di scadenza ivi prevista, si è in procinto di indire un nuovo incanto che, onde ampliare la platea dei potenziali investitori rispetto alla precedente asta, preveda, entro un limite predeterminato, l'ammissione di offerte in ribasso rispetto al prezzo a base d'asta;

Si evidenzia che già si è operata una svalutazione della partecipazione allineando il valore contabile al valore della quota di patrimonio netto posseduta utilizzando i preesistenti accantonamenti al Fondo Rischi su Partecipate. Il valore risultante dopo la descritta svalutazione (€ 185.811) è stato riclassificato, coerentemente con le indicazioni contenute nel piano di dismissione delle partecipazioni presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli Associati del 19 febbraio 2015. Nella voce C.III.4 "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante.

SUGGEST AID:

Analoga scrittura è stata fatta per il valore della partecipazione di Suggest Aid (€ 10.000) che è stato riclassificato, coerentemente con le indicazioni contenute nel piano di dismissione delle partecipazioni presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli Associati del 19 febbraio 2015, nella voce C.III.4 "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante. E' però doveroso comunicare che per Suggest AID scrl, la società ha comunicato l'interesse, manifestato da parte di uno dei soci, all'acquisto della quota di partecipazione del Formez al valore nominale risultante dal relativo patrimonio netto.

Allo stato, pertanto, si attende che tale proposta sia formalizzata onde valutare la relativa convenienza ai fini della dismissione della partecipazione de quo.

Si riporta nel seguito una tabella di confronto tra i valori delle principali partecipazioni iscritti in bilancio e la parte di Patrimonio Netto posseduta i cui dati sono stati desunti, in prevalenza, dai bilanci e/o consuntivi contabili al 31/12/2015, ove pervenuti:

Società Partecipate	Valore netto contabile	% Partecipazione	PN 31/12/2015	Possesso del PN	DELTA PN_VNC
Società Controllate					
Consorzio FORMAS	0	50	N/D	N/D	N/D
FOR.MED.	0	50	N/D	N/D	N/D
FORMAUTONOMIE S.p.A.	0	51	(178.307)	(90.937)	(90.937)
Totale Controllate	0		(178.307)	(90.937)	(90.937)
Società Collegate					
SUGGEST scrl	0	26,37	(2.317.508)	(611.127)	(611.127)
Altre Partecipate					
Consorzio FORMSTAT	2.582	20	N/D	ND	ND
Suggest AID	10.000	N/D	0	10.000	0
Ancitel	185.812	9,98	1.861.844	185.812	0
Fondo svalutazione	(2.582)				2.582
Totale Altre	195.812		1.861.844	195.812	2.582

III.2) Crediti (€ 4.970.926)

a) Crediti verso controllate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

b) Crediti verso Collegate (€ 625.000)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
a) Crediti verso Suggest	625.000	625.000

Il saldo non ha subito variazione rispetto al precedente esercizio ed è interamente svalutato attraverso l'iscrizione nel passivo di un fondo rischi, dato lo stato di liquidazione della Società.

d) Crediti verso Altri (€ 4.345.926)

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	Al 31/12/2015
Depositi cauzionali	9.469	0	0	9.469
Crediti v/ RAS per TFR	2.230.694	0	28.315	2.202.379
Crediti v/ RAS Prev. Int. Amm.ri	308.156	0	308.156	0
Crediti v/Reale Mutua per TFM Amm.ri	309.760	0	249.821	59.939
Crediti v/INPS per TFR	2.188.380	468.197	582.437	2.074.140
	5.046.459	468.197	1.168.729	4.345.926

- Depositi cauzionali

Tale voce rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari per complessivi € 3.099, ai depositi richiesti da alcuni fornitori € 2.728 ed altri minori per € 3.642.

- Crediti verso RAS per TFR

Il decremento netto di € 28.315 è l'effetto di alcuni riscatti a favore di dipendenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

- Crediti verso RAS Previdenza Integrativa Amministratori

Tale voce subisce un azzeramento con la liquidazione di quanto dovuto al passato Presidente, poiché tale voce si riferisce ai versamenti alla RAS a seguito delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci in merito a polizze assicurative per la gestione della indennità integrativa, sostitutiva della contribuzione, per Organi Sociali del Formez. Tale obbligo è ora venuto meno con la gestione commissariale.

- Crediti verso Reale Mutua per TFM Amministratori.

Tale voce si decrementa per €. 249.821 e non registra alcun incremento non essendo più prevista tale forma di accantonamento con il commissariamento dell'Istituto. L'importo indicato è relativo al credito residuo incassato all'inizio dell'esercizio del 2016.

- Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della nuova normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo registra un decremento netto di € 114.240 per l'effetto combinato delle quote versate e di quelle recuperate per i dipendenti cessati.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
156.114.444	122.458.561	33.655.883

Al 31 dicembre 2015 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione presenta una variazione in aumento pari a € 33.655.883 a causa del rallentamento delle attività di collaudo delle rendicontazioni prodotte e certificate.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2014	RICLASSIFICHE	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2014 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2015	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2015
COMMESSE ISTITUZIONALI			-			
PON	61.005.110		61.005.110	1.478.817	21.030.344	80.556.636
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	52.968.529		52.968.529	3.994.276	17.743.157	66.717.410
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	113.973.639	-	113.973.639	5.473.094	38.773.500	147.274.046
COMMESSE COMMERCIALI	8.484.922		8.484.922	121.514	476.990	8.840.398
TOTALE LAVORI IN CORSO	122.458.561	-	122.458.561	5.594.607	39.250.491	156.114.444

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II. Crediti

A) Importi esigibili entro esercizio successivo

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.432.861	26.241.281	(10.808.420)

Il decremento di € 10.808.420 è relativo, sostanzialmente, alla maggiore velocità di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni clienti che ha coinciso con la fine della programmazione 2007/13. Le ripetute azioni di recupero crediti svolte dall'Associazione, anche nel corso dell'esercizio 2015, hanno così, in parte, sortito gli effetti sperati. Ciò ha anche diminuito il ricorso al credito bancario.

Tale voce, al 31.12.2015, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	2.199.141	4.586.500
B) Crediti per commesse istituzionali	11.170.484	18.166.521
(Fondo svalutazione crediti)	(676.398)	(676.398)
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	12.693.227	22.076.623
C) Crediti verso imprese controllate	298.407	1.773.407
D) Crediti verso imprese collegate	103.947	103.947
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.633.578	1.608.479
F) Crediti verso altri	969.793	944.917
(Fondo svalutazione crediti)	(266.092)	(266.092)
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.739.633	4.164.658
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	15.432.861	26.241.281

1) Crediti verso clienti

A) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
1) Crediti su commesse commerciali ante 1994	0	0
2) Crediti su commesse commerciali chiuse	65.534	65.534
3) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	2.004.601	4.427.621
4) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali	129.006	93.345
	2.199.141	4.586.500
Fondo svalutazione crediti	(38.187)	(38.187)
	2.160.954	4.548.313

1) Crediti su commesse commerciali ante 1994

Tale voce non produce importi a saldo.

2) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2015 tale voce non risulta movimentata.

3) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2015, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, si è decrementato di €. 2.423.020 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

4) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali

al 31.12.2015 tale voce si incrementa per €. 35.661.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

B) Crediti per commesse istituzionali

tale voce registra un decremento per €.6.996.037 dovuto agli avvenuti incassi; i crediti per commesse istituzionali sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
1) Crediti per attività istituzionali	0	0
2) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	10.593.282	14.230.443
3) fatture da emettere	577.202	3.936.078
	11.170.484	18.166.521
Fondo svalutazione crediti	(638.212)	(638.212)
	10.532.273	17.528.309

1) Crediti per attività istituzionali

Al 31 dicembre 2015, per tale voce, non si riscontrano importi a saldo.

2) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un decremento di €. 3.637.161 rispetto al 2014, riconducibile agli avvenuti pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni Clienti.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

3) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2015 risultano fatture da emettere di natura istituzionale per €. 577.202, per commesse collaudate.

2) Crediti verso imprese controllate

Al 31/12/2015 il saldo è relativo ai soli crediti maturati nei confronti della società Formautonomie S.p.A. in liquidazione.

Formautonomie spa - in liquidazione	298.407
--	----------------

Non risultano importi riconducibili a fatture da emettere.

A seguito della prossima chiusura della liquidazione di Formautonomie e delle operazioni di riconoscimento e storno effettuate, come in precedenza ampiamente narrato, tale credito risulta a seguito di accertamento e compensazione di importi corrispondenti di cui è il residuo ampiamente coperto da apposita quota del fondo rischi su partecipate.

3) Crediti verso imprese collegate

Il saldo al 31.12.2015, pari ad € 103.947, è relativo ai crediti verso: la Sudget (€ 100.610) - per interessi addebitati e ripristinati nei precedenti esercizi - e verso la Sudget AID (€ 3.337).

4bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2015 il saldo, pari a € 1.633.578 raffigura, in prevalenza, il credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP dell'esercizio e il credito IVA. Rispetto al 31/12/2014 tale voce risulta incrementata di € 25.099.

5) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	Importo
1) Altri crediti 1996	75.059
2) Crediti diversi	209.353
3) Crediti vs Anci	202.100
4) Crediti vs UPI	15.450
5) Crediti vs LEGAUTONOMIE	15.450
6) Altri crediti	121.467
7) Quote associative da riscuotere	306.403
8) Crediti v/borsisti e co.co.co	24.511
	969.793
(Fondo Svalutazione Crediti)	(266.092)
	703.702

1) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti, entrambi gli importi inclusi nel Fondo svalutazione.

2) Crediti diversi

La voce pari a €. 209.353 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. E' totalmente svalutata con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

3) Crediti verso ANCI

Voce pari ad €. 202.100 che sono la contropartita della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie.

4) Crediti verso UPI

Voce pari ad €. 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie

5) Crediti verso LEGAUTONOMIE

Voce pari ad €. 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie

6) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2015, espone un saldo pari a 121.467 e si decrementa di euro 28.100 rispetto al 31.12.2014.

7) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2015, in dettaglio, è pari ad € 306.403 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, di € 6.156. Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella. E' doveroso però segnalare la sostanziale regolarità degli attuali associati.

8) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31/12/2015 registra un decremento di € 71.893 rispetto al 31/12/2014

ed è costituito dalle ritenute da effettuare nel corso del 2015 sulla base dei conguagli effettuati alla fine dell'esercizio 2014.

Gli importi dei Crediti V/Altri, pari a euro 969.793 sono al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.092 che, rispetto al precedente esercizio, è rimasto invariato.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazione in imprese controllate (€ 510.000)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Telma Sapienza scarl	0	510.000	510.000
	0	510.000	510.000

Tale voce non trova riscontro con il precedente esercizio.

Il saldo complessivo, pari a € 510.000 è dovuto alla riclassifica della partecipazione nella controllata Telma Sapienza che, come su esposto, essendo ricompresa nel piano di dismissione ha prodotto la liquidazione della quota di Formez lo scorso marzo.

4) Altre partecipazioni (€195.811)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Ancitel spa	185.811	185.811	0
Sudgest AID	10.000	10.000	0
	195.811	195.811	0

Tale voce accoglie partecipazioni non più ritenute strategiche da Formez PA come già descritto nel commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Per il valore riferito a Sudgest Aid, anch'essa non più strategica vale quanto su esposto essendo in attesa della formalizzazione della proposta di acquisto da parte di uno dei soci.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.719.302	10.287.185	432.117

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	10.709.328	10.283.152
Denaro e altri valori in cassa	9.974	4.033
	10.719.302	10.287.185

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma, Napoli e Cagliari, nei limiti consentiti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di € 432.117.

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2015	Saldi al 31/12/2014
Banca Nazionale del Lavoro c/18	520.971	332.251
Banca Nazionale del Lavoro c/1195	0	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1196	0	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1197	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1198	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1199	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1200	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1201	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1202	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1203	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1204	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1205	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1206	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1207	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1208	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1209	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1210	66	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1211	279.574	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1212	27.201	(81)
Banca Nazionale del Lavoro c/1288	0	146.527
Banca Nazionale del Lavoro c/1300	361.422	(10)
Banca Nazionale del Lavoro c/1394	5.663	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1395	89	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300001	6.163.776	4.603.668
Intesa San Paolo c/c 1000/732	16.843	19.980
Intesa San Paolo c/c 458	14.191	15.236
Intesa San Paolo c/c 459	42.207	83.558
Intesa San Paolo c/c 1000/300045		49.780
Intesa San Paolo c/c 1000/300050		38.941
Intesa San Paolo c/c 1000/300052		25.255
Intesa San Paolo c/c 1000/300053		739.330
Intesa San Paolo c/c 1000/300054		74.303
Intesa San Paolo c/c 1000/300055		89.002
Intesa San Paolo c/c 1000/300056		215.780
Intesa San Paolo c/c 1000/300057	419.405	106.648

Intesa San Paolo c/c 1000/300058	56.773	44.462
Intesa San Paolo c/c 1000/300059	16.952	143.235
Intesa San Paolo c/c 1000/300060		0
Intesa San Paolo c/c 1000/300061	215.762	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300062	41.496	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300063	179.764	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300064	287.117	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300065	268.512	431.801
Intesa San Paolo c/c 1000/300066	114.162	170.290
Intesa San Paolo c/c 1000/300067	28.812	262.698
Intesa San Paolo c/c 1000/300068	26.671	158.981
Intesa San Paolo c/c 1000/913	41.387	165.896
Intesa San Paolo c/c 1000/919	19.852	20.021
Intesa San Paolo c/c 1000/937	348.034	432.164
Intesa San Paolo c/c 1000/945	113.988	1.115.296
Banco Posta conto corrente	1.081.294	783.486
	10.692.842	10.267.130

In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che la gran parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

Il saldo di bilancio che rispetto al precedente esercizio registra un incremento di € 425.712 comprende gli accrediti relativi agli interessi ed alle competenze bancarie del 4° trimestre 2015.

È doveroso segnalare che tali importi rettificano – idealmente - quelli dei saldi debitori.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2015	Saldi al 31/12/2014
Affrancatrice Roma	9.272	3.867
Affrancatrice Napoli 4516	2.309	9.846
Affrancatrice Napoli	4.905	2.308
	16.486	16.021

D) Ratei e riscontri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
4.807.243	6.692.054	(1.884.811)

La voce si decrementa di € 1.884.811 rispetto al 31/12/2014 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2015	Saldi al 31/12/2014
Risconti attivi	4.806.083	6.690.894
Ratei Attivi	1160	1.160
	4.807.243	6.692.054

In particolare, al 31 dicembre 2015 i risconti attivi comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 3.931.727) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede di Roma dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate.

L'ulteriore differenza nell'incremento della voce risconti attivi, rispetto al 31/12/2014, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi relativi a pagamenti effettuati nel rispetto di vincoli contrattuali. Inoltre tale voce comprende il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato dal costo residuo dei costi di subentro relativi al contratto di leasing.

I ratei attivi, sostanzialmente allineati al saldo del precedente esercizio, sono relativi agli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei aventi durata superiore a cinque anni, mentre sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni per un valore complessivo di € 1.878.960.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.009.326	16.939.690	3.069.636

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	14.480.554	2.209.913		16.690.467
Eccedenza d'esercizio	2.209.912	3.069.635	2.209.912	3.069.635
Riserva da arrotondamenti	0			0
	16.939.690	5.279.548	2.209.912	20.009.326

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un'attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi, correlato ad un sempre crescente efficientamento della operatività aziendale e ad una attenta ed oculata gestione finanziaria e dei costi aziendali virtuosamente accentuatasi con la gestione commissariale. Il consistente incremento apportato dall'esercizio appena concluso è pari ad €. 3.069.636

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
18.310.277	18.442.461	(132.184)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi		Decrementi		31/12/2015
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	7.563.478	0		114.338	2.671.039	4.778.100
Fondo rischi su partecipate	2.533.449	0		797.740		1.735.709
Fondo rischi su lavori in corso	3.284.791	0		68.935		3.215.856
F.do per Spending Review		709.061	2.671.039			3.380.100
Fondo premio risultato del personale	450.000	420.000		234.010		635.990
Fondo politiche del personale	3.500.000	0		46.222		3.453.778
Fondo per altri rischi	1.110.743	0		0		1.110.743
	18.442.461	1.129.061	2.671.039	1.261.245	2.671.039	18.310.277

In merito a quanto evidenziato dalla tabella, segnalando che si è provveduto ad alcuni contenuti disimpegni per rischi ampiamente venuti meno, si precisa quanto segue:

- Fondo per rischi su contenzioso:

in tale fondo è stata valorizzata ogni singola lite incardinata per importi puntuali, stimati con grande prudenza ed in base all'esperienza, lasciando intatta la valutazione del rischio per la lite in corso con l'ex Presidente, con un accantonamento di circa € 700.000 a copertura delle eventuali passività derivanti dai rischi connessi a tale contenzioso introdotto dallo stesso, nonostante un giudizio favorevole al Formez già espresso in primo grado. È stato previsto un accantonamento, pari ad 1 milione di euro, per potenziali contenziosi inerenti rapporti di lavoro, Vista comunque l'ampia capienza del fondo e le sentenze positive ottenute nell'esercizio 2015 in più di una lite, si registra una riclassifica per €. 2.785.377 per costituire un'apposita voce di fondo destinata agli impegni di versamento per politiche spending review.

- Fondo rischi perdite su partecipate:

al 31 dicembre 2015 il saldo risulta decrementato di € 797.740 rispetto al precedente esercizio. In precedenza e nella Relazione di gestione, si è dato ampiamente conto dell'opera puntuale e serrata di dismissione delle partecipazioni di Formez PA.

Considerato, pertanto, che, come suesposto, la liquidazione della soc. Formautonomie S.p.A. è prossima; alla luce delle ultime deliberazioni assembleari della Formautonomie stessa, alla fine di tale procedura è valutabile un utilizzo pari a circa 780 mila euro, si è pertanto realizzato un primo utilizzo di 350 mila euro già a valere sul bilancio 2015; si è invece ritenuto opportuno confermare l'importo accantonato per la società Sudgest Scarl per € 824.300; diversamente, per il Consorzio Formstat, alla luce di alcune vecchie cartelle esattoriali comunicateci dal liquidatore, seppur tali pendenze siano vicine alla prescrizione, si ritiene utile aumentare l'accantonamento ad euro 150 mila (rispetto ai precedenti circa 30 mila) utilizzando una parte della quota generica del fondo; per la quota residua di fondo "generico", considerato che non ha aderenza precisa a nessuna partecipazione, si è ritenuto – visto anche il piano di dismissioni adottato con decisione dalla gestione commissariale – dover operare un azzeramento con il disimpegno

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	% Partecipazione	Patrimonio Netto 31/12/2014	Quota di fondo
Società controllate:			
Consorzio FORMAS	50	N/D	0
FORMAUTONOMIE S.p.A.	51	(178.307)	761.409
FOR.MED	50	N/D	0
TEL.MA	55	(99.885)	0
FORMEZ ITALIA S.p.A.	93	595.364	0
Società collegate:			
Sudgest	26	(2.482.178)	824.300
Altre partecipate:			
Consorzio FORMSTAT	20	N/D	150.000
Istituto Piepoli	16	N/D	0
Altre Imprese			0
Generico			0
Totale fondo rischi su partecipate			1.735.709

- Fondo rischi su lavori in corso:

tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31/12/2015. Rispetto al 31/12/2014 si è leggermente decrementato di €. 68.935 a causa degli utilizzi per la copertura di perdite su commesse collaudate nel corso dell'esercizio.

A seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31.12.2015 il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

- Fondo per spending review:

Come più volte rappresentato dalla precedente gestione in sede di bilancio, sia in Consiglio di Amministrazione sia in Assemblea, (da ultimo nel CdA del 19 marzo 2014) per gli obblighi di versamento per le politiche di contenimento dei costi (ritenute "eventuali" dalle precedenti gestioni) si erano operati accantonamenti generici nel fondo per il contenzioso.

Si è ora ritenuto doveroso quantificarli con precisione nel Fondo per Spending per un valore di € 3.380.100, importo in parte utilizzato all'inizio dell'anno in corso per i versamenti effettuati per quanto dovuto per l'anno 2014, 2015.

- Fondo premio di risultato del personale

Tale fondo accoglie l'importo stanziato a fronte del premio di produzione relativo all'esercizio 2015 che sarà presumibilmente erogato nel corso dell'anno 2016. Si segnala che la premialità per i positivi risultati dell'esercizio 2014 è stata erogata nei primi mesi dell'anno in corso ed è ancora in corso di erogazione per i dirigenti.

Il fondo per la premialità per tale esercizio subisce una modesta variazione per due ordini di motivi: perché non muta sostanzialmente la consistenza del personale a tempo indeterminato e perché si ritiene, in tal modo, di rispondere all'indirizzo delle circolari MEF che, in più parti e da ultimo nella n.12/2016 recitano "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015".

I premi erogati ed in corso di erogazione riferiti al 2014 sono pari ad un importo di circa €420.000. Ricordando che nello scorso esercizio si era già ridotto il fondo per €50.000, si è ritenuto di dover ulteriormente ridurre l'accantonamento per 30 mila euro.

L'ammontare del fondo, in considerazione della quota di premialità erogata all'inizio del presente esercizio ascende comunque ad € 635.990 con un incremento netto di €. 185.990

- Fondo politiche del personale

Tale fondo, il cui saldo al 31/12/2015 è pari a € 3.453.778, è sostanzialmente invariato rispetto a quanto costituito nell'esercizio 2014 per far fronte alle passività

che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale e di ristrutturazione organizzativa per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dal Commissario nonché per un eventuale sblocco normativo della contrattazione collettiva.

- Fondo per altri rischi:

al 31 dicembre 2015 tale voce presenta un saldo pari ad €1.110.743, risultando quindi invariata rispetto al precedente esercizio.

Tale fondo, in relazione alla tipologia generale per altri rischi appostati in bilancio e alla loro presunta solvibilità, è ritenuto congruo.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.127.268	4.206.510	(79.242)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31/12/2015, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2015, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito la variazione netta di € 79.242 a causa delle seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2014	4.206.510
Utilizzi per cessazione di rapporti di lavoro dipendente	(513.952)
Utilizzi per anticipi	(151.580)
Accantonamenti 2015	527.792
Giroconto residuo quota a breve 2013	182.455
Imposta sostitutiva	4.691
Riclassifica quote a breve	(128.648)
Saldo al 31/12/2015	4.127.268

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2015, liquidato a gennaio 2016, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti

I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO AUCCESSIVO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
151.027.989	133.562.250	17.465.739

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
4) Debiti v/Banche	15.573.174	25.783.324	(10.210.150)
6) Anticipi su commesse commerciali	5.484.198	5.745.156	(260.958)
6) Anticipi su commesse istituzionali	113.360.272	73.032.469	40.327.803
7) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	13.238.380	21.541.128	(8.302.748)
9) Debiti v/Imprese controllate	0	975.000	(975.000)
10) Debiti v/Imprese collegate	2.159	2.159	0
12) Debiti tributari	1.757.429	2.847.582	(1.090.153)
13) Debiti v/istituti di previdenza	100.525	1.266.566	(1.166.041)
14) Altri debiti	1.511.852	2.368.866	(857.014)
	151.027.989	133.562.250	17.465.739

4) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2015 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Intesa san Paolo c/anticipazioni	14.609	4.427.209	(4.412.600)
Intesa San Paolo c/finanziamenti	81.115	6.210.583	(6.129.468)
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	15.477.450	15.145.532	331.918
Totale	15.573.174	25.783.324	(10.210.150)

Rispetto al precedente esercizio si registra un consistente decremento pari a €. 10.210.150 riconducibile alla chiusura dei progetti finanziati con fondi comunitari afferenti alla programmazione 2007-2013;

6) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2015 si decrementa di €. 260.958 rispetto al precedente esercizio.

6) Anticipi su commesse istituzionali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Si registra un incremento di €. 40.327.803 che è l'effetto netto per nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali non ancora collaudate.

7) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un decremento netto di €. 8.302.748 relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31/12/2015.

Tale accelerazione nella liquidazione della spesa, quasi interamente per commesse istituzionali, è uno degli aspetti della chiusura della programmazione comunitaria 2007/2013.

Il saldo al 31.12.2015 è così costituito:

Descrizione	2015	2014
Fornitori relativi a commesse commerciali	537.734	650.755
Fornitori relativi a commesse istituzionali	12.700.647	20.890.373
	13.238.380	21.541.128

9) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2015 il saldo, pari a zero essendo stata chiusa la partita contabile verso la società FormAutonomie S.p.A. a causa, come suesposto, della prossima liquidazione.

10) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2015 non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio. Il saldo di € 2.159 si riferisce a piccoli residui a favore della Suggest per costi ed oneri dei precedenti esercizi.

Anche questo importo sarà compreso nell'accordo transattivo in fase di stipula di cui si è già parlato in precedenza.

12) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2014 si è registrato un decremento di €. 1.090.153 ed il saldo è così composto:

Descrizione	2015	2014
Erario per IVA differita	160.648	533.270
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	196.781	714.312
Erario per IRAP (al lordo degli acconti)	1.400.000	1.600.000
	1.757.429	2.847.582

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse

a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal dpr 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito. Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2016.

13) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, inclusi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2015. Tali importi sono stati soddisfatti alle scadenze normativamente previste.

14) Altri debiti

Il saldo si decrementa di €. 857.014 ed è così costituito:

Descrizione	2015	2014
Debiti v/s RAS per premi c/previd integrativa ammin.	0	0
Debiti v/s Assitalia per premi c/TFM ammin.	0	0
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	128.648	182.455
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	27.273	150.903
Debiti v/s Amministratori c/ previdenza integrativa	0	294.972
Debiti v/s Amministratori c/TFM	0	310.346
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	315.882	523.300
Debiti verso altri	987.502	847.038
Carta VISA	8.181	0
Carta di credito American Express	44.366	59.853
	1.511.852	2.368.866

E) Ratei e riscontri (passivi)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.625	10.625	5.000

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	98.349.904
1.2) con altri committenti	99.097.666
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	197.447.570
A dedurre il totale delle Attività svolte	156.114.444
Totale	41.333.125
2) Impegni verso terzi per leasing	24.034.190
Totale	65.367.315

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riporta un elenco delle principali convenzioni siglate con il DFP:

CONVENZIONE	IMPORTO CONVENZIONE	MAGAZZINO 2015 al 31/12/2015
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	19.714.060	14.455.572
PON	78.635.843	72.022.565
Totale complessivo	98.349.904	86.478.137

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

	IMPORTO CONVENZIONE	MAGAZZINO 2015 al 31/12/2015
CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	99.097.666	69.636.307

3) Debiti verso terzi per quote di leasing residue €. 24.034.190

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 46 rate del leasing, e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti di Mediocredito Centrale per l'acquisizione della sede di Roma del Formez PA.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
61.577.774	67.840.190	(6.262.416)

Il saldo, che subisce una contrazione per € 6.262.416, prevalentemente dovuta alla conclusione della programmazione comunitaria 2007/2013, allo stentato avvio della nuova programmazione 2014/2020 ed al ritardo con cui si sta operando il collaudo

dei progetti riferiti al vecchio ciclo di programmazione comunitaria 2007/2013, ed è così composto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	7.007.994	47.697.754	(40.689.760)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	33.655.884	(1.921.095)	35.576.979
Altri ricavi e proventi	20.913.896	22.063.531	(1.149.635)
	61.577.774	67.840.190	(6.262.416)

Le variazioni dei ricavi per vendite e prestazioni e dei lavori in corso su ordinazione risulta consistente rispetto al precedente esercizio in ragione delle commesse chiuse in numero minore rispetto al precedente esercizio. Gli altri ricavi e proventi scontano, sostanzialmente, la riduzione del contributo in conto esercizio del 2015, pari ad €. 1.152.054 (€ 18.618.964 del 2015 a fronte di €19.771.018 del 2014) essendo, la variazione dell'intera voce pari ad €. 1.149.635. Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro, fatta eccezione per commesse di importi esigui relative a progetti extra U.E.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Commesse commerciali	355.477	(3.675.028)	4.030.504
Commesse istituzionali:	33.300.407	1.753.933	31.546.474
	33.655.884	(1.921.095)	35.576.979

La variazione ampiamente positiva dei lavori in corso è l'effetto netto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio e le cui attività non sono definitivamente collaudate nello stesso arco temporale.

5) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.913.896	22.063.531	(1.149.635)

Che sono così costituiti:

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributi in conto esercizio	18.618.964	19.771.018	(1.152.054)
Quote associative	75.000	75.000	0
Rettifiche di costo	20.035	20.193	(158)
Sopravvenienze attive	2.126.554	1.478.498	648.056
Utilizzo fondo lavori in corso	68.935	708.276	(639.341)
Vari	4.408	10.546	(6.138)
	20.913.896	22.063.531	(1.149.635)

Di rilievo è solo la variazione del valore del contributo pubblico.

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
56.364.019	64.460.286	-8.096.267

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	354.591	462.983	(108.392)
Servizi	29.750.787	32.002.549	(2.251.762)
Godimento di beni di terzi	2.471.810	2.550.641	(78.831)
Salari e stipendi	14.619.961	17.343.322	(2.723.361)
Oneri sociali	3.747.280	4.453.314	(706.034)
Trattamento di fine rapporto	527.792	690.675	(162.883)
Trattamento quiescenza e simili	818.443	839.526	(21.083)
Altri costi del personale	1.742.613	2.042.505	(299.892)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	179.014	417.805	(238.791)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	353.894	491.024	(137.130)
Accantonamento per rischi	420.000	2.415.061	(1.995.061)
Oneri diversi di gestione	1.377.834	750.881	626.953
	56.364.019	64.460.286	(8.096.267)

Il decremento di € 8.096.267 rispetto al 31/12/2014 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 626.953 e i decrementi complessivi pari a € 8.723.220

I decrementi sono relativi alla voce "materie prime sussidiarie e merci" (€ 108.392) alla voce "servizi" (€ 2.251.762), in linea con il volume di produzione su commessa, alla voce "godimento di beni di terzi" (€ 78.831) dovuti al permanere delle politiche di riduzione dei costi di struttura operate anche nel corso dell'esercizio 2015, alla voce "salari e stipendi" (€ 2.723.361) dovuti al pensionamento di alcuni dipendenti a tempo indeterminato e, principalmente, alla consistente scadenza di un gran numero di contratti a tempo determinato, alle conseguenti voci "oneri sociali" (€ 706.034) e "trattamento di fine rapporto" (€ 162.883), alla voce "Trattamento di quiescenza e simili" (€ 21.083), alla voce "altri costi del personale" (€ 299.892), infine alle voci "ammortamenti" (€ 375.921), "accantonamento per rischi" (€ 1.995.061)

L'incremento è relativo ai soli "oneri diversi di gestione" (€ 626.953) trovando in essi sede gli oneri di versamento per il contenimento dei costi ai sensi delle politiche di spending review per l'esercizio 2015.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono principalmente costituiti, oltre che dagli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, dai costi inerenti la realizzazione delle commesse sia di natura commerciale sia istituzionale.

7) Costi per servizi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva.

Il decremento registrato è dovuto oltre alle politiche di spending review, anche alla diminuzione delle attività progettuali.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende, oltre al costo per noleggio di autovetture ed attrezzature, i canoni per l'affitto delle diverse sedi operative dell'Istituto.

Come già accennato fin dalla nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione, l'Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

9) Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2015 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge.

Il decremento, rispetto al 31.12.2014 è prevalentemente dovuto all'avvenuto scadenza di contratti di dipendenti a tempo determinato.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2015, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni per dipendenti	621.418
Altri costi del personale	406.999
Rimborsi spese	472.652
Buoni pasto, contrib. CRAL, etc.	241.544
	1.742.613

12) Accantonamenti per rischi

Tale voce, che al 31.12.2015 ammonta a € 420.000, è riferita esclusivamente all'accantonamento per € 420.000 al fondo premio di risultato per il personale dipendente.

14) Oneri diversi di gestione

Sono così composti da:

Descrizione	Importo
Quote associative	22.336
Spese di rappresentanza	6.540
Costo per spending review	709.061
Costi per automezzi	15.596
IVA indetraibile per pro-rata	6.297
ICI/imu	177.572
Tasse concessioni governative	16.202
Tributo smaltimento rifiuti	166.211
Sopravvenienze passive	153.184
Altri	104.835
	1.377.834

Il saldo al 31/12/2015 registra un incremento, rispetto al 2014, di €. 626.953.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(873.188)	(885.846)	(12.658)

Al 31/12/2015 si registra un leggero decremento pari ad € 12.658 che in realtà è consistente (€. 62.143) per il minor utilizzo del debito bancario, mentre viene affievolito dalla mancata completa comunicazione del rendimento di periodo della polizza RAS relativa al TFR dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri proventi finanziari	719	49.479	(48.760)
Oneri finanziari	(873.182)	(935.325)	62.143
	(872.463)	(885.846)	13.383

16) Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	719
	719

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	(30.061)
Interessi passivi bancari	(843.121)
	(873.182)

17bis) Utili e perdite su cambi

Descrizione	Totale
Perdite su cambi	(725)
	(725)

Tale voce si riferisce ad impegni internazionali in Cina per un progetto da cui si è deciso di uscire con la fine dell'esercizio 2015

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, come già nel precedente esercizio, è pari a zero. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
129.068	1.315.854	(1.186.786)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze Attive Straordinarie	171.311	1.504.489
Totale proventi	171.311	1.504.489
Sopravvenienze Passive Straordinarie	(42.243)	(188.635)
Totale oneri	(42.243)	(188.635)
Totale proventi e (oneri) straordinari	129.068	1.315.854

Si registra un decremento netto di € 1.186.786.

22) Imposta sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.400.000	1.600.000	(200.000)

Rappresenta la stima prudentiale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2015 i compensi e gli oneri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori ammontano a complessivi € 183.703 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2014
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/ COMMISSARIO STRAORDINARIO	€ 129.236,0	€ 213.859,18
COLLEGIO DEI REVISORI	€ 54.467,0	€ 70.095,00
	€ 183.703,0	€ 283.954,18

Tale voce evidenzia una variazione in diminuzione di €. 100.251 rispetto al precedente esercizio, anche in ragione della prosecuzione della gestione commissariale dell'Ente e della conseguente decadenza degli organi sociali fatta eccezione per l'Assemblea e il Collegio dei revisori.

Altre informazioni

Qui di seguito si riportano i dati riassuntivi dei rapporti commerciali al 31/12/2015 con le Società controllate e collegate mentre non si riscontra alcun tipo di transazione di natura finanziaria con le stesse.

Società Controllate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Rimanenze
FORMAUTONOMIE S.p.A.	-	-	-	298.407	-
Totale Controllate.	0	0	0	298.407	0

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n°6 del 2010 e per mezzo della gestione commissariale insediatasi ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ALLEGATO 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Valore al 31/12/2015
Impianti e macchinari	1.330.008			1.330.008
Autovetture	30.626			30.626
Macchine ufficio ordinarie	111.733			111.733
Mobili	967.862			967.862
Arredi	1.005.472			1.005.472
Macchine elettroniche	8.642.890	72.364		8.715.254
Stigliature	59.614			59.614
Attrezzature	262.329			262.329
Totali	12.410.533	72.364	-	12.482.897

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Valore al 31/12/2015
Software	2.731.823	95.255		2.827.078
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	202.112
Spese di manutenzione	306.350			306.350
Totali	3.240.285	95.255	-	3.335.540

ALLEGATO 2**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2014	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2015	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2015
Impianti e macchinari	1.263.341		15	56.308	1.319.649	10.359
Autovetture	30.626		25		30.626	-
Macchine ufficio ordinarie	111.717		12	4	111.721	12
Mobili	849.142		10	32.094	881.236	86.626
Arredi	908.951		15	35.778	944.729	60.742
Macchine elettroniche	8.150.888		20	212.720	8.363.608	351.646
Stigliature	59.614		10		59.614	-
Attrezzature	223.920		15	16.991	240.911	21.419
Arrotondamento	-		-		-	
Totali	11.598.199	-		353.894	11.952.093	530.805

(1) 50% dell'aliquota per gli acquisti dell'esercizio 2013

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2014	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2015	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2015
Software	2.540.724	-	33,33	154.453	2.695.176	131.901
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	-
Spese di manutenzione+altri plur.	204.597	-	20	24.561	229.158	77.192
Arrotondamento	-	-		-	-	
Totali	2.947.433	-		179.014	3.126.446	209.093

ALLEGATO 3

CLIENTE	SALDO 2015
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
A.S.L. NA 1	30.000
AEI-Federal Ministry of Finance	490
AGEA	240.000
AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE	34.012
AGRIS-Sardegna	55.500
ASL SALERNO 1	4.400
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	424
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE DEI TERR	600.000
COMUNE DI AFRAGOLA	20.000
COMUNE DI AGROPOLI	15.801
COMUNE DI AIROLA	8.005
COMUNE DI ALATRI	8.611
COMUNE DI ALPIGNANO	-413
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELLAPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	293
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
COMUNE DI CATANIA	4.200
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	132.288
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI NAPOLI	18.260
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI ROMA	23.366
COMUNE DI SEPINO	5.840

COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNE DI TERMOLI	8.906
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO-BAIANESE	1.162
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	188.048
Comune di Caserta	22
Comunità Montana Peligna Zona F	141
DEZI MARCO	30
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	1.228.331
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE	91.098
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI PCM	597.689
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE - PCM	29.624
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	1.394
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONELA DEI MONTI PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI-EPT	124
EXPO 2015 S.p.a.	6.100
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
INGENIUM CONSULENZA E FORMAZIONE SRL	1.287
ISMEA	5.880
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI	36.039
LATTANZIO E ASSOCIATI SPA	137.749
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	5.350
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITO	-10.478
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-17.366
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELL	185.924
Mongelli Dario	1.720
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	5.000
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
Parlati Gennaro	3.000

RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	1.303.091
REGIONE BASILICATA	1.365.269
REGIONE CALABRIA	385.056
REGIONE CAMPANIA	1.301.573
REGIONE LOMBARDIA	312.356
REGIONE MOLISE	2.051.332
REGIONE PUGLIA	300.060
REGIONE PUGLIA	33.000
REGIONE SICILIANA	1.272.527
REGIONE SICILIANA	44.091
Studiare Sviluppo SRL	15.970
TARANTELO ROBERTO	4.400
ULSS N°9 VENETO	3.067
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	10.328
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	706.208
Crediti comm. comm. chiuse	65.534
	13.395.953
F/Do Svalutazione Crediti	-676.398
Incassi non applicati	-3.397
Incassi non identificati	-11.231
Incassi in conto	-11.699
	-702.726
	12.693.227

ALLEGATO 4**FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2015**

FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
A SALDO ATTIVITA' 02073 Na 21	Provincia di Bari	€ 93.345
A SALDO ATTIVITA' 11002 Ro 2	DIPARTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZION E DELLA PUBBLIC	€ 17
A SALDO ATTIVITA' 11057 Ro 50	REGIONE MOLISE	€ 179.863
A SALDO ATTIVITA' 13006 Ro 6	REGIONE MOLISE	€ 205.983
A SALDO ATTIVITA' 13024 Ro 20/B	DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	€ 227.000
Totale (A)		€ 706.208

ALLEGATO 5

RENDICONTO FINANZIARIO A VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Al 31/12/2015

Fonti di finanziamento

Utile (perdita) d'esercizio	3.069.635
Ammortamenti dell'esercizio	1.743.441
Accantonamenti al TFR	710.247
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	3.800.100
Riserve da arrotondamenti	-1
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	9.323.422
Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Valore residuo netto dei beni ceduti	0
Totale fonti	9.323.422

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	95.255
Investimenti in immobilizzazioni materiali	72.364
Incremento di immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	0
Dividendi distribuiti	0
Utilizzo (decremento) di fondi rischi e oneri	3.932.284
Decremento per TFR liquidato	789.489
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	0
Altri impieghi	
Totale impieghi	4.889.392 b
<i>Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto</i>	4.434.030 a-b

Variazione nei componenti del capitale circolante netto

Attività a breve

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Rimanenze	33.655.883
Crediti esigibili entro 12 mesi	(10.808.420)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	510.000
Disponibilità liquide	432.117
Ratei e risconti attivi a breve	(1.884.811)
Totale	21.904.769 c
Passività a breve	
Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	17.465.739
Ratei e risconti passivi a breve	<u>5.000</u>
Totale	17.470.739 d
<i>Variazioni nei componenti del capitale circolante netto</i>	<u>4.434.030 c-d</u>

Ai sensi del punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il prospetto che evidenzia l'impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico di una contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO		
Attività		
a) Contratti in corso		
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec		20.613.674
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 2.812.601	
a2) Variazione regime detraibilità IVA		
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		-
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		702.788
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio		19.910.886
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 3.515.389	
a7) Risconti attivi sul canone di subentro		- 3.931.727
b) Beni riscattati		-
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati	-	
TOTALE		15.979.159
Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		16.104.856
di cui scadenti nell'esercizio	489.491	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	2.943.118	
di cui scadenti oltre i 5 anni	12.672.247	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		489.491
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		15.615.365
di cui scadenti nell'esercizio	519.897	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	3.125.935	
di cui scadenti oltre i 5 anni	11.969.533	

c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi		
d) Effetto complessivo		363.795
e) Effetto fiscale		17.535
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		346.260
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g) Effetti sul risultato prima delle imposte		128.882
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	-	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.154.568	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	322.898	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	702.788	
	-	
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)		6.212
i) Effetto netto		122.669

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

FORMEZ PA — CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Associati,

il progetto di bilancio di esercizio del Formez chiuso al 31 dicembre 2015, deliberato dal Commissario straordinario ai sensi di legge e successivamente comunicato a questo Collegio unitamente ai prospetti di dettaglio e alla relazione sulla gestione, si compone della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, tutti predisposti secondo gli schemi contenuti nei rispettivi articoli del codice civile.

Al riguardo il Collegio ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 c.c..

Il progetto di bilancio evidenzia, per l'esercizio 2015, un'eccedenza di euro 3.096.635.

In sintesi esso si riassume nei seguenti principali aggregati:

	FORMEZPA
	Protocollo N. RM-E-0005484/16
	Data di Protocollo 14/04/2016
SITUAZIONE PATRIMONIALE	
<hr/>	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	€ 5.710.824
Attivo circolante	€ 182.972.418
Ratei e risconti	€ 4.807.243
Totale attivo	<u>€ 193.490.485</u>
PASSIVO	
Patrimonio netto	€ 20.009.326
di cui per eccedenza di bilancio 3.069.635	
Fondi per rischi ed oneri	€ 18.310.277
Trattamento di fine rapporto	€ 4.127.268
Debiti	€ 151.027.989
Ratei e risconti	€ 15.625
Totale passivo	<u>€ 193.490.485</u>

I conti d'ordine, che rappresentano per la maggior parte le disponibilità per attività coperte da convenzioni dedotto l'ammontare delle attività già realizzate (euro 41.333.125), risultano complessivamente pari ad euro 65.367.315.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 61.577.774
Costi della produzione	-€ 56.364.019
Risultato operativo	€ 5.213.755
Proventi e oneri finanziari	-€ 873.188
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 129.068
Risultato prima delle imposte	€ 4.469.635
Imposte dell'esercizio	€ 1.400.000
Eccedenza di bilancio	€ 3.069.635

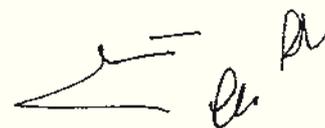
Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, si attesta che le singole voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La nota integrativa, redatta secondo quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427-*bis* del codice civile, espone i criteri applicati dal Commissario nella valutazione delle voci di bilancio, che non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché altre indicazioni inerenti le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico pongono a raffronto le risultanze del bilancio 2015 con quelle del bilancio 2014.

Dall'analisi delle poste che compongono lo stato patrimoniale emerge quanto segue:

- le "immobilizzazioni immateriali", pari a 209.093 euro, sono iscritte all'attivo patrimoniale al



costo storico di acquisizione e vengono ammortizzate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione;

- le "immobilizzazioni materiali", pari a 530.805 euro, sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti;
- le "immobilizzazioni finanziarie", pari a 4.970.926 euro, attengono: per euro 9.469 a depositi cauzionali versati, per euro 2.202.379 a crediti verso RAS per TFR, per euro 59.939 a crediti verso Reale Mutua per TFM, per euro 2.074.140 a crediti verso INPS, e per 625.000 euro a crediti verso "imprese collegate" (esclusivamente Suggest);
- per quanto riguarda il valore delle imprese controllate, esso evidenzia una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di euro 510.000, dovuta alla riclassifica della partecipazione detenuta in Telma Sapienza che non costituisce immobilizzazione; si tratta di una partecipazione il cui valore, appostato tra i crediti, è stato già realizzato nello scorso mese di marzo;
- l'"attivo circolante" si stabilisce, al 31 dicembre 2015, in 182.972.418 euro, di cui: 156.114.444 euro rappresentano "rimanenze" (tale voce è generata dal rallentamento dell'attività di collaudo delle rendicontazioni prodotte e certificate, come evidenziato in più parti nella nota integrativa); 15.432.861 euro sono costituiti da crediti (tutti esigibili entro i 12 mesi successivi) e 10.719.302 euro riguardano disponibilità liquide. I crediti sono riferiti per 12.693.227 euro a commesse commerciali ed istituzionali, per 402.354 euro a crediti verso imprese controllate e collegate, per 1.633.578 euro a crediti tributari e per 703.702 euro a crediti verso altri;
- il "patrimonio netto" risulta di 20.009.326 euro ed è costituito dalla "riserva da fusione" per euro 249.224, dalle eccedenze di esercizi precedenti pari ad euro 16.690.467 e dall'eccedenza dell'esercizio 2015 di euro 3.069.635. In merito alla voce "riserva da fusione", d'accordo con la Società di revisione, sarebbe opportuno che la stessa fosse destinata ad altro fondo di riserva secondo le necessità dell'Associazione;
- i "fondi per rischi ed oneri" pari complessivamente a 18.310.277 presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di euro 132.184, così come evidenziato nella relativa voce della nota integrativa;
- il "Fondo trattamento di fine rapporto" è pari a 4.127.268 euro e rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2015 a favore del personale dipendente, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Il Fondo presenta, nei confronti del precedente esercizio, un decremento di 79.242 euro. Al riguardo si segnala che nell'anno 2015 sono stati erogati 513.952 euro per cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e sono stati accantonati 527.792 euro per la medesima finalità;



- i "debiti", pari a 151.027.989 euro, sono iscritti per il loro valore di costituzione e sono tutti da estinguere entro 12 mesi, con una variazione in aumento di euro 17.465.739 rispetto all'esercizio precedente. Si rileva che la voce "acconti" è pari a 118.844.470 euro. Il Collegio, inoltre, sottolinea la riduzione dei "debiti verso banche" che sono passati da 25.783.324 euro del 2014 a 15.573.174 del 2015. Analogo andamento viene riscontrato per la voce "debiti verso fornitori" che passano da 21.541.128 euro del 2014 a 13.238.380 euro del 2015;
- i "risconti attivi e passivi" sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

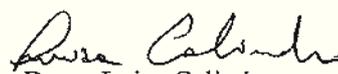
Il Collegio ha adempiuto ai doveri prescritti dal codice civile e ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione contabile dell'Ente ed ha riscontrato l'osservanza delle norme di legge e di statuto di propria competenza.

Dà atto di avere incontrato i rappresentanti della Società di revisione ITALREVI S.p.A. (nelle persone dei dottori Roberto Piccinini e Antonello Mancini) cui è stata affidata la revisione del bilancio, al fine di un reciproco scambio di informazioni riguardanti il progetto di bilancio 2015.

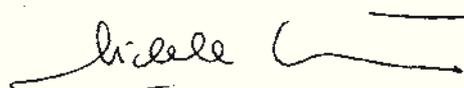
Alla luce delle informazioni ottenute dai rappresentanti della ITALREVI S.p.A., il cui lavoro di revisione è in fase di completamento, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione, riservandosi, peraltro, di segnalare direttamente a codesta Assemblea eventuali nuovi fatti comunicati dalla Società di revisione.

In relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e concorda con la proposta fatta dal Commissario straordinario in merito alla destinazione dell'eccedenza di bilancio di euro 3.069.635.

IL COLLEGIO DEI REVISORI


D.ssa. Luisa Calindro


D.ssa Clementina Muritano


Dott. Michele Cantone

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE



FORMEZPA

Protocollo N. RM-E-0005952/16

Data di Protocollo 27/04/2016



**Formez PA - Centro Servizi Assistenza, Studi e
Formazione per l'Ammodernamento della P.A.**

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Associati del Formez PA – Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l’Ammoderamento della P.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell’allegato bilancio d’esercizio dell’Associazione Formez PA – Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l’Ammoderamento della P.A. (“Associazione Formez PA”) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Commissario Straordinario per il bilancio d’esercizio

Il Commissario Straordinario è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio sulla base della revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge non essendo l’Associazione Formez PA obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 2409-bis del Codice Civile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d’esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d’esercizio dell’impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell’appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Straordinario, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d’esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 20 maggio 2015.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Formez PA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Esponiamo di seguito alcuni richiami di informativa, già riportata nella Relazione sulla gestione o nella nota integrativa.

- a) L'esercizio 2015 è il primo interamente ascrivibile alla gestione commissariale, istituita ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90; la Relazione sulla gestione descrive le attività svolte dal Commissario Straordinario in conformità alle previsioni di legge e agli indirizzi dell'Assemblea degli Associati, nell'ottica di un'impresa in funzionamento, come previsto dalla suindicata normativa. Gli obiettivi perseguiti sono stati la riorganizzazione dell'Associazione Formez PA, attraverso la semplificazione e revisione delle procedure e delle strutture unitamente all'incremento dell'efficienza e al radicale contenimento dei costi. Ai fini della definizione della nuova "mission" dell'Associazione Formez PA, e dunque delle prospettive, sono attesi, entro il mese di agosto 2016, i decreti legislativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell'articolo 8 comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124.
- b) Nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 sono iscritti fondi per rischi ed oneri pari ad Euro 18.310 migliaia; nella valutazione di tali fondi il Commissario Straordinario ha utilizzato criteri generali di massima prudenza, tenendo conto di tutti i rischi e gli oneri derivanti dall'attività esercitata; in particolare, nei fondi è ricompreso un importo di Euro 3.454 migliaia per far fronte alle passività che potranno derivare dall'attuazione di politiche del personale e di ristrutturazione organizzativa.

Roma, 22 aprile 2016

ITALREVI S.p.A.


Roberto Riccinini
Presidente

Formez^{PA}

Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Sede legale: viale Marx, 15 - 00137 Roma - Italia

Telefono (+39) 06 84891

www.formez.it